

COMUNE DI TARANTO

SEDUTA CONSILIARE 20.03.2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PUNTO NR. 42: "Direzione tributi, approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'articolo 6, del decreto legge numero 119, del 2018. Parere dei Revisori dei Conti espresso".	50
PUNTO NR. 6: "Delibera di Consiglio Comunale numero 175/2018 del 15.10.2018, modifica e nomina nuovo Presidente della Commissione Affari Generali e Istituzionali".	51
PUNTO NR. 7: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 di euro 885,74 derivanti da sentenza Bisignano - Comune di Taranto 885,74 importo da prenotare parere dei Revisori espresso in data 11.01.2019". ...	57
PUNTO NR. 8: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivanti da sentenze esecutive emesse da vari giudici nei confronti del Comune di Taranto, giudizio De Filippis - ASL Comune di Taranto, importo complessivo da prenotare 3247,21 calcolato al 100% con successiva rivalsa, il Codice Ente vostra ASL per il rimborso del 50%".	59
PUNTO NR. 9: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 di euro 5034,00 derivante da sentenza Tribunale di Taranto 727/2010, notificata il 19.05.2010, rinotificata in data 02.11.2018, avvocato D'Alessandro, giudizio Corallo contro il Comune di Taranto, importo 5034,00 euro, corrispondente del debito complessivo liquidato in sentenza, in favore dell'avvocato D'Alessandro".	60
PUNTO NR. 10: "Direzione Polizia Locale e riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi euro 767,29 in favore della Tesoreria Comunale a fronte di procedure esecutive".	62
PUNTO NR. 11: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivante da ordinanza di assegnazione somme. Protocollo Tesoreria numero 110, maggio 2018, giudizio avvocato Fischietti Marcello contro Comune di Taranto, importo 1143,15 euro".	67
PUNTO NR. 12: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, in favore della Tesoreria Comunale, derivante da assolvimento delle imposte di registro euro 514,54 come dovuto ai sensi del DPR 13186, giusta numero 2 ordinanze di assegnazione somme esposte nell'ambito di procedure di pignoramento presso terzi, nell'esercizio finanziario in corso".	69
PUNTO NR. 13: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, in favore della Tesoreria Comunale Banca Popolare di Puglia e Basilicata, agenzia numero 5, derivanti da assolvimento dell'imposta di registro come dovuto ai sensi del DPR 13186, giusta numero 2 ordinanze di assegnazione somme per un compenso di 435 euro, escussi nell'ambito di altrettante procedure di pignoramento presso terzi".	70
PUNTO NR. 14: "Direzione Tributi articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 1413/18, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, di euro 13.478,33 comprensivo di accessori di legge".	71
PUNTO NR. 15: "Articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 2195/2017, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, per complessivi euro 30,00 per contributo unificato".	73

PUNTO NR. 16: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Taranto numero 1329/2010, giudizio Intini contro il Comune di Taranto, condanna del Civico Ente, importo complessivo da prenotare euro 3970,58".	75
PUNTO NR. 17: "Riconoscimento debito ex articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000, di euro 3564,85 derivante da atto di precetto, giudizio Parva Domus sentenza Giudice di Pace di Taranto numero 4501/2005 del 4 agosto 2005, importo da prenotare".	76
PUNTO NR. 18: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267/2000, derivante da ordinanza di assegnazione somme, protocollo tesoreria 40390 novembre 18, Giudizio Palumbo contro ASL contro Comune di Taranto, giudice di pace Taranto 4050/18, importo euro 2448,08".	77
PUNTO NR. 22: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, di 6833,67 euro, derivanti da decreto ingiuntivo numero 1644/2018, Tribunale di Taranto terza sezione civile, organismi di formazione programma sviluppo, competenze professionali e interessi".	78
PUNTO NR. 26: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 18 8 2000 numero 267, pari a 8372,00 euro, derivante da sentenza numero 3159 2018 del Tribunale di Taranto, terza sezione civile Comune di Taranto, eredi di Umberto Andrisano S.r.l., commissione straordinaria di liquidazione del dissesto del Comune di Taranto".	83
PUNTO NR. 27: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 derivante da spese atto di precetto giudizio Tamburrano contro Comune Taranto, somma da nota differenza spese atti di precetto euro 179,37".	84
PUNTO NR. 29: "Direzione Polizia Locale, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 18 8 2000 numero 267, per complessivi euro 2803,42, derivanti da sentenze esecutive emessi da vari giudici nei confronti del Comune di Taranto".	85
PUNTO NR. 30: "Direzione Lavori Pubblici Patrimonio, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera E, del decreto legislativo 267/2000, derivante dal mancato pagamento fatture per la fornitura di energia elettrica anni 2016-2017 emesse dalla società Gala S.p.A., per un importo totale compreso IVA ed interessi di euro 286.085,36". .	86
PUNTO NR. 43: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, incentivi tecnici in favore del signor Fabiano Salvatore e atto di precetto. La sentenza 2101/18, importo euro 3701,31".	98
PUNTO NR. 1: "Lettura verbali sedute precedenti".	100
PUNTO NR. 2: "Comunicazioni del Sindaco".	101
PUNTO NR. 3: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio".	102
PUNTO NR. 4: "Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale".	103
PUNTO NR. 5: "Mozione avente ad oggetto necessità di individuare una sede idonea all'Associazione Diabetici Ionici per l'espletamento della sua attività trentennale di volontariato. Presentata in data 08.05.2018, dal Consigliere Vincenzo Fornaro, Taranto Respira".	104
PUNTO NR. 7: "Interrogazione avente ad oggetto zone economiche speciali, adozione kit localizzativi".	105

PUNTO NR. 15: "Interrogazione avente ad oggetto mancata attuazione delle mozioni approvate dal Consiglio Comunale, presentata in data 29.10.2018, dalla Consigliera De Gennaro "La scelta per Taranto" e il Consigliere Pulpo "Gruppo Indipendente per Taranto"	106
PUNTO NR. 23: "Interrogazione avente ad oggetto completamento rete fognaria a servizio degli abitanti di Solito-Corvisea, presentata in data 17.01.2019, dai Consiglieri Vietri, Battista, Fornaro e Baldassari. Risposta della Direzione Lavori Pubblici, protocollo numero 41177 del 19.03.2019".	110
PUNTO NR. 25: "Interrogazione avente ad oggetto immobile di proprietà Comunale, sito in via Pupino numero 4, presso la scuola Bettolo, presentata in data 07.02.2019, dai Consiglieri Battista e Fornaro".	117
PUNTO NR. 28: "Interrogazione avente ad oggetto Attività di informazione della Pubblica Amministrazione, presentata in data 26.02.2019, dal Consigliere Battista".	125
PUNTO NUMERO 31: "Osservatorio mortalità".	127
PUNTO NR. 32: "Interrogazione avente ad oggetto mancata sottoscrizione degli accordi territoriali, Emergenza abitativa, bando pubblico, esigenza abitativa. Presentata in data 14.03.2019 dai Consiglieri De Gennaro, Battista, Fornaro e Cannone".	132
PUNTO NR. 5: "Mozione avente ad oggetto la necessità di individuare una sede idonea all'Associazione diabetici ionici per l'espletamento della sua attività trentennale di volontariato, presentata dal Consigliere Vincenzo Fornaro nell'8 maggio 2018, rinviata dal proponente nella seduta del Consiglio Comunale del 19 luglio 2018 e non discussa per mancanza del numero legale nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2018".	138
PUNTO NR. 14: "Mozione per il pagamento per il rilascio di carte di identità elettroniche".	139
PUNTO NR. 16: "Mozione avente ad oggetto riapertura della sede decentrata degli Uffici Comunali Borgo e relativa alla razionalizzazione delle risorse umane, presentata dalla collega Consigliera De Gennaro Floriana de "La scelta per Taranto" in data 29 ottobre del 2018".	141
PUNTO NR. 18: "Limitazione del ricorso alle proroghe a casi eccezionali, come indicato nella delibera anticorruzione 427 del 2 maggio 2018".	146

Presidente

Buongiorno a tutti. Passo la parola al Segretario Generale per appello nominale. Prego Segretario.

Segretario Generale

Sì, buongiorno. Procedo all'appello come richiesto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

Segretario Generale

Pertanto sono in aula 22 Consiglieri, esiste il numero legale per le sedute di seconda convocazione.

Presidente

Grazie, Segretario. Comunico le assenze giustificate: il Consigliere Azzaro è assente per motivi di lavoro, il Consigliere Festinante è assente per motivi personali. Nomina degli scrutatori: Consigliere Di Gregorio, Consigliera Casula e Consigliera Simili. Abbiamo preso nota per i consiglieri? Casula, Simili e Consigliere Di Gregorio. Ho già giustificato i due Consiglieri Comunali. Bene, riprendiamo i lavori del Consiglio partendo dal punto numero 39 all'ordine del giorno. È stato presentato un emendamento di cui c'è copia, abbiamo distribuito la copia a tutti i Consiglieri sul punto numero 39, ci è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Bitetti se non erro, mi date conferma? Perfetto, allora lo vuole rappresentare qualcuno l'emendamento? Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Il Consigliere Bitetti sta parcheggiando, se vogliamo avviare la discussione, perché è una un emendamento che va all'interno, l'emendamento che presentiamo è nella parte dell'articolo 4.4, quindi approfittiamo anche della presenza della Dirigente. Visto che questo regolamento scusatemi, viene da una lunga stesura che va avanti da cinque e nel corso degli anni forse si è perso qualche pezzo, condiviso un pochettino da tutti. Uno di questi quando si trova nell'articolo 8.4, che la possibilità di erigere e costruire e mettere su dehors e per tutte le parti della città come superficie allo stesso modo, non ci trova d'accordo, in quanto con l'esperienza antica e continua a non trovarci d'accordo, pensiamo che forse sia stato un refuso nella discussione, perché quel tipo di superficie prevista era anche stata concordata a suo tempo con la Sovraintendenza. La nostra proposta era di dare la possibilità a città vecchia, visto che i locali di città vecchia non hanno una superficie tale da permettere una riduzione in base alla perimetrazione interna, alle aree interne e non è facile trovare locali adeguati, proprio per il rilancio che tutti quanti noi volevamo per città vecchia, si chiedeva a suo tempo e su quello poi si è continuato a discutere tranne leggerlo adesso, si chiedeva a suo tempo che per città vecchia la superficie ampliabile con dehors era il 100%, perché naturalmente abbiamo a che fare con locali che sono da 60 metri quadri il più delle volte e quindi dare una possibilità visto che ci auspichiamo tutti quanti incremento turistico e quant'altro. Per la zona centrale, la zona Borgo e per le zone periferiche, dare una possibilità di espansione in base alla cosa esterna all'80%, che non toglie... perché soprattutto sulle zone periferiche, noi abbiamo locali da 200, da 250 metri quadri, che diventerebbero con i dehors locali da 400 metri quadri. Vogliamo creare e se eravamo tutti quanti

d'accordo, un'attrattiva maggiore verso quegli imprenditori che intendono investire in città vecchia? Perché tutti quanti siamo d'accordo che dobbiamo rilanciare su Città Vecchia. Allora, noi ci auguriamo che sia stata una svista, un copia e incolla, il trattare la partita cento, cento e cento, ma l'intenzione di tutti quanti penso che fosse, poi se qualcuno mi contraddice siamo... o contraddice perché aveva presentato il Consigliere Bitetti, o contraddice il proponente, sono disposto a mantenere la mia tesi, però giustamente il Consiglio dice: "Non va bene", naturalmente chiedendo il parere tecnico, visto che c'è il Dirigente, a questa formula di cambio, che non stravolge il regolamento, ma dà gli obiettivi che da tempo ci eravamo dati e ve lo posso dire, scusate la presunzione, ce li eravamo dati da circa cinque anni collaborando assieme sulla stesura, sulla prima stesura del nuovo regolamento dei dehors, maggioranza e opposizione dell'epoca. Adesso siamo più o meno alle stesse condizioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Cotugno, quindi ha presentato l'emendamento, apro la discussione sull'emendamento. Ha chiesto la parola il Consigliere Albani, prego, Consigliere Albani. Diamo la parola al Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie Presidente, signori Assessori...

Presidente

Chiedo scusa, Consigliere Albani, chiedo scusa, un attimo solo. Vicesindaco, mi diceva? Adesso viene il tecnico, va bene. Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, ripeto, Presidente, signori Assessori, buongiorno ai Dirigenti e ai colleghi Consiglieri. Volevo fare solo alcune precisazioni in merito all'intervento che mi ha preceduto, ritengo non ci sia stato alcun refuso in ordine alla trascrizione del regolamento e voglio altresì ricordare che vista la gestazione lunghissima di questo regolamento e a memoria non solo mia, che sono giovane politicamente parlando, non si è fatto analogo percorso in altri regolamenti. Pertanto, non ci sono stati refusi di stampa e voglio sottolineare che questo regolamento, proprio per la sua lunghissima permanenza all'interno della Commissione, ha avuto 2 pre pareri che sono stati trasmessi alla Direzione e ulteriori due pareri che sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, affinché forse riportato all'interno del Consiglio Comunale. Io poi voglio dire, ma in virtù del lavoro che abbiamo fatto e del tempo che abbiamo avuto a disposizione, preso atto che questo è il primo parere è stato espresso... scusate, però un po' di rispetto, io ascolto in silenzio...

Presidente

Consigliere Albani, allora, quando lei avvisa disturbo da parte di qualcuno, si ferma e io immediatamente cerco di sollecitare i Consiglieri di stare tranquilli, va bene? Grazie.

Consigliere Albani

Concludo dicendo che il 18.12.2018, dello scorso anno, è stato espresso il parere, perché si arriva in Consiglio e si riporta un emendamento di questa natura?

Presidente

Grazie, Consigliere Albani. Ha chiesto la parola il Vicesindaco o il Dirigente? scusate un attimo, chi è che ha chiesto? Il Vicesindaco, prego, Vicesindaco. La parola al Vicesindaco, grazie. Ah, un attimo solo, un attimo solo, può parlare, Vicesindaco.

Vicesindaco

Buongiorno a tutti, Presidente, Consiglieri, colleghi Assessori e Dirigenti, grazie a tutti. Ho una questione preliminare, vi chiedo scusa se per caso adesso sbaglio la procedura, nell'emendamento ci sono due punti, non ho sentito commentato il secondo, quindi lo ritengo da non discutere o da discutere? Il secondo punto dell'emendamento che ho sottomano io.

Presidente

Noi stiamo aprendo la discussione sull'emendamento, su questo emendamento presentato da... l'emendamento è stato già votato.

Vicesindaco

Questo emendamento prevede due punti, è stato presentato esclusivamente il primo punto, il secondo punto è da discutere successivamente o è da ritenere ritirato?

Presidente

No, no, no.

Vicesindaco

Quindi, rispetto al primo punto dell'emendamento... eh non capisco.

Presidente

Chiedo scusa, io ho detto, ho detto: il Consigliere Bitetti... no, no, no, e il Consigliere Cotugno ha presentato

l'emendamento. Allora, il Consigliere Bitetti ha presentato l'emendamento, quindi... prego, prego, Vicesindaco.

Vicesindaco

Quindi, rispetto ai due punti dell'emendamento, sul primo punto confermo quanto ha appena detto il Consigliere Albani, noi abbiamo durante la discussione, recepito le indicazioni della Commissione. Riguardo al punto dell'estensione dei dehors rispetto alla superficie interna, dal punto di vista dell'approccio, concordo che non vi sia una motivazione specifica per andare a limitare la superficie esterna in relazione alla superficie interna. Ricordo che all'interno del Regolamento, sono previste tutta una serie di norme che naturalmente vanno a limitare la superficie del dehors per la struttura fisica della città stessa, Taranto è una città che soprattutto in città vecchia, ha dei vicoli molto piccoli, delle esigenze di sicurezza del traffico, un filo minimo da rispettare rispetto al marciapiede, rispetto al fabbricato, quindi per quanto noi possiamo dare, cosa che tecnicamente non possiamo fare, un'estensione limitata rispetto ai dehors, la possibilità che i dehors si estendano fino al 100% della superficie, è limitata dalla struttura stessa della città. Pertanto, indipendentemente da quale sarà la scelta del Consiglio che è assolutamente legittima, l'unica indicazione che mi sento di dare è che una percentuale va comunicata, perché tecnicamente è necessario che venga riportata una percentuale, che sia 80, che sia 100, che sia 500%, una cosa la dobbiamo dire, non possiamo dire ad libitum. Saranno poi le indicazioni specifiche alle valutazioni sul singolo progetto, date dalla Sovrintendenza e la conformazione fisica ed urbanistica della città stessa, a limitare

l'estensione del dehor. Non in relazione alla struttura al chiuso, ma in relazione alla conformazione, alle esigenze della città stessa. Relativamente al secondo punto, l'inserimento dei materiali utilizzati per le opere di nuova realizzazione, ecco noi abbiamo stabilito in questi mesi un percorso che è concordato anche con la Sovrintendenza, che è finalizzato ad una implementazione virtuosa degli arredi urbani, anche dei dehors. In particolare non abbiamo lasciato all'interpretazione estemporanea o al gusto personale l'indicazione, abbiamo dato indicazioni tecniche e abbiamo rimandato la successiva stesura di piani integrati d'ambito, le indicazioni di natura relativa ai colori e ai materiali e agli stili da utilizzare, in un più ampio progetto di valutazione e di rivalutazione del territorio urbano, questo vuol dire che insieme alla Soprintendenza e a soggetti specializzati che abbiano le dovute competenze, andremo a segmentare le singole aree, soprattutto quelle che sono soggette a vincolo andando a individuare quali sono gli interventi che, effettuati in maniera armoniosa e coerente, valorizzino in maniera sensata, il centro cittadino e non siano dei grandissimi pugni nell'occhio come talora vediamo. Io quindi, su questo punto, inviterei a una riflessione, questo punto verrà sicuramente affrontato in maniera molto più approfondita e molto più professionale, immediatamente dopo, per aree e per aree coerenti. Un'indicazione di pancia, visto che io personalmente non sono un architetto e non sono interior designer, quindi bianco, blu o giallo non ve lo saprei dire in questo momento, suggerirei di demandarlo agli strumenti pianificatori corretti, cioè ai piani integrati d'ambito, senza andare a fare delle valutazioni un po' frettolose direi in questo momento e superficiali, soprattutto in un momento in cui siamo arrivati dopo molti anni all'approvazione di un

regolamento. Andare a inserire una cosa così e quasi posticcia a mio parere, detto questo non ho altro da dire, vi ringrazio.

Presidente

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Buongiorno a tutti, signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, Dirigenti. Innanzitutto, Presidente, ho bisogno di capire se l'Assessore che si è puntualmente espressa su due i due emendamenti, esprime un parere di regolarità tecnica perché confortato dal Dirigente o se sono solo delle valutazioni politiche, perché è opportuno capire prima se abbiamo il parere di regolarità tecnica, quindi anche con un cenno la Dirigente ci dice se vanno bene... a posto, l'importante, è importante per capire... siccome ieri questa...

Presidente

No, no, no, chiedo scusa, avvocatessa, gentilmente se casomai è qualcosa mi deve...

Consigliere Bitetti

Avvocato Irianni, non voleva essere polemica la mia, ma spiego... ieri sul punto c'è stata una proposta di rinviarlo ad oggi, quindi pensavo che cadesse la luna, ma non è caduta, non è successo niente... Consigliere Zaccheo...

Presidente

Per favore, Consigliere Bitetti...

Consigliere Bitetti

Se mi interrompe...

Presidente

La prego, si rivolga, si rivolga a me, si rivolga a me e io dico al Consigliere Zaccheo di stare tranquillo, grazie.

Consigliere Bitetti

Allora, maestra per favore, dica all'alunno Zaccheo di non interrompermi...

Presidente

Perfetto, grazie, va bene, Consigliere Zaccheo, per gentilezza...

Consigliere Bitetti

Detto questo, avendo il punto di qualche ora, credo che non abbia modificato quelle che sono le istanze dei cittadini operatori del settore, che aspettano dal Consiglio Comunale quelle che sono le norme certe da rispettare, perché voglio ricordare a me stesso, che più certe sono le norme da rispettare e più mettiamo in condizioni gli operatori di stare nelle norme e di non fare alcun tipo di violazione. Detto questo, io non ho particolarmente apprezzato l'intervento del Presidente della Commissione Attività Produttive e spiego il perché, innanzitutto come nasce questo Regolamento? Questo Regolamento nasce un po' di anni fa e chi è come la dottoressa Irianni, che però all'epoca si occupava dei lavori pubblici, ma ne sentiva parlare, si parlava addirittura di semplificarlo perché alcuni autorevoli esponenti di questa Amministrazione, sono coinvolti in dei procedimenti che riguardano i dehors, bene il Consiglio Comunale di allora e qualcuno dei presenti se lo ricorderà, volle semplificare il più possibile le procedure, proprio per evitare che si potesse incorrere

in errori, proprio per evitare di poter creare problemi a coloro... tipo vedo l'amabile architetto che siede tra i banchi, che emettono i pareri, alla dottoressa l'avvocatessa che emette i pareri e siccome noi volevamo evitare che potesse succedere questo e coinvolgere l'Amministrazione nel suo complesso, decidemmo di fare un regolamento che era basilare, ombrelloni, tavolini e sedie. Capisco che le dinamiche delle associazioni di categoria sono quelle di voler favorire determinati ragionamenti, ma ricordo di nuovo a me stesso, Consigliere Cannone, che il dehors è una struttura che serve a dare all'utente un servizio, non si vuole dare la possibilità di fare cubatura, quindi agli esercenti non si vuole dare la possibilità di fare cubatura, non si intende creare uno strumento per violare il DPR che disciplina la materia, si vuole dare un servizio all'utenza. Su questo, anche qua noi le capiamo tutte e capiamo che magari la tenda può abbassarsi, che magari la tenda di copertura può diventare rigida, le capiamo tutte e ci siamo... per favore Consigliere Battista...

Presidente

Per favore, Consigliere Bitetti, l'appello lo faccio io al Consigliere Battista. Lei si rivolga sempre al tavolo della Presidenza, non si preoccupi. Se casomai è qualcosa, lo riprendo io il Consigliere Battista.

Consigliere Bitetti

Non lo sto riprendendo, abbiamo condiviso un punto, fammi finire la frase, Presidente, per favore... in Commissione eravamo col Consigliere Battista, la Consigliera De Gennaro... ecco perché non capisco l'appunto che fa il Presidente della Commissione, dove sulla bozza che ho, che ho in macchina, ma se vuoi la prendo, Presidente, avevamo stabilito alcuni valori e fu

detto in quella Commissione, che per evitare di perdere ulteriore tempo, giusto? Condiviso... per evitare di rimettere la proposta, la bozza che era arrivata nuovamente sul Sindaco, in Commissione avevamo proposto di fare gli emendamenti in Consiglio Comunale, non ci svegliamo capricciosi la mattina Presidente, non è così, la bozza che è in mio possesso stabilisce altre percentuali, comma a, comma b e comma c, con percentuali che vanno dal 50, all'80, al 100%. Bene, siccome in Commissione viene fatta la proposta di fare gli emendamenti per evitare di ristavolgere la bozza di regolamento e per evitare di perdere ulteriore tempo, visto che siamo arrivati alla stagione, siamo arrivati al tempo... siamo già a tempo scaduto, affinché gli utenti devono fare le istanze, perché ad oggi gli utenti non sanno che devono fare le istanze secondo il Regolamento vigente o se magari qualche tecnico dice: "Aspettiamo l'approvazione del nuovo regolamento", la norma dice altro, dice che fino a quando vige il regolamento, quello vale e non possiamo dire al tecnico: "Aspetta che sta uscendo l'altro", perché fino a quando non nasce il regolamento, Presidente, non ce ne è uno nuovo e non ce n'è uno vecchio, esiste quello vigente e basta. Detto questo, Presidente, il punto che riguarda la superficie e riguarda la superficie massima e bene dice l'Assessore, "riguarda la superficie massima", perché noi abbiamo dei limiti relativi alle questioni tecniche che non possono essere valutati caso per caso o meglio, ci sono dei limiti che riguardano la lunghezza del fabbricato, la larghezza del marciapiede, le distanze dagli incroci, che non possono riguardare... che vengono disciplinati oltretutto dal codice della Strada in molti casi, bene siccome parliamo di superficie massima, noi vogliamo rispettare anche i proprietari dei locali commerciali e i locali

commerciali possono avere superfici diverse e siccome le superfici diverse corrispondono a canoni diversi, non vogliamo che si creino cubature esterne su suolo pubblico, siccome vogliamo rispettare il benessere della città, ci siamo permessi di dare un'indicazione relativa alle percentuali massime, perché vogliamo dare un senso politico, noi non vogliamo fare un regolamento ad personam, perché mio cugino che non il bar, dico, ma mio cugino che ha il bar deve averlo più grande, più piccolo, no, noi stiamo rispettando quei limiti indicati dal punto di vista tecnico, dando un'indicazione politica, un senso politico e siccome credo, quantomeno per quello che a noi riguarda, abbiamo sempre voluto dare un taglio più turistico alla città vecchia, la città antica, al borgo, come vogliamo la chiamiamo, abbiamo fatto una proposta che era la stessa fatta in Commissione e per la quale si è rimandato a fare l'emendamento in Consiglio Comunale lo ribadisco, dando una premialità alla città vecchia, come più volte ci siamo detti tra di noi, che probabilmente per incentivare gli investimenti in Città Vecchia, bisogna offrire delle premialità agli utenti. Ciò significa una detassazione, ciò significa poter rivedere la TARI, poter rivedere la tariffa sull'occupazione del suolo pubblico, tutte quelle premialità che il Consiglio Comunale vorrà ritenere opportuno dare o meno. Bene, la questione deriva da questo, Consigliere...

Presidente

Ho preso io il tempo, trenta secondi mancano. Allora, mancano 30 secondi precisi, ho chiesto anche... no, chiedo scusa, ho chiesto anche al Segretario, trenta secondi, prego, concluda.

Consigliere Bitetti

Ora, sul secondo punto, la proposta... questa proposta deriva da una questione di responsabilità, dal ruolo del Consiglio Comunale, Assessore, cioè il Consiglio Comunale approva un regolamento avendo una responsabilità, i piani d'ambito poi appartengono a un'altra struttura, ma la proposta deriva proprio, Assessore, mi consenta per favore...

Presidente

Consigliere Bitetti, si avvii alle conclusioni eh...

Consigliere Bitetti

Mi sto avviando... siccome l'Assessore mi ha detto...

Presidente

No, no, va be', si avvii alle conclusioni.

Consigliere Bitetti

Volevo raccontare, Presidente...

Presidente

Per favore, per favore, per favore, non lo interrompete sennò, altrimenti perde tempo, per favore, Consigliere Bitetti, concluda, grazie.

Consigliere Bitetti

Dicevo... che la proposta sul colore deriva proprio da un avviso che posso produrre, quindi con carta, fatto dalla Soprintendenza alcuni anni fa, per evitare quei famosi pugni nell'occhio che vediamo in città, nella stessa strada abbiamo 7000 colori diversi. Io ricordo il Consigliere Carone che propose addirittura il panna, adesso l'avorio, non mi ricordo che colore...

Presidente

Chiedo scusa, Consigliere Bitetti, si avvii alle conclusioni!

Consigliere Bitetti

Su questo volevamo dare anche qua un'indicazione politica, sul fatto di poter concentrare l'attenzione sull'estetica, sul bello di queste strutture, noi non vogliamo determinare il colore, quindi se questo può rappresentare elemento ostativo alla definizione successiva di ruoli tecnici di figure tecniche, questo emendamento, io questo punto lo casso.

Presidente

Quale? Quale?

Consigliere Bitetti

Quello relativo al colore, ricordando che però la regolamentazione, l'approvazione di un regolamento, spetta al Consiglio Comunale, grazie.

Presidente

Va bene, grazie, Consigliere Bitetti, grazie. Per favore io chiedo ai Consiglieri di non interrompere, sennò, altrimenti poi chiedono il tempo che magari si è perso, va bene? Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo, prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente, buongiorno Assessori e colleghi Consiglieri. Io ieri ho fatto un appunto all'Aula dicendo che quando si tratta di analizzare questi argomenti è necessaria la presenza dell'Assessore e dei Dirigenti e oggi ne stiamo avendo la prova, quando dobbiamo trattare questi argomenti è importante che voi ci siate e mi trovo in imbarazzo, adesso devo difendere l'Assessore, però l'Assessore giustamente è intervenuto,

giustamente è intervenuto e non è intervenuto il Dirigente, perché quando voi chiedete un parere di regolarità tecnica su... no, dato che il Presidente del Consiglio mi dice che mi devo rivolgere all'Aula e non singolarmente al Consigliere Comunale, quando qualcuno chiede un parere di regolarità tecnica su un emendamento che è meramente politico, è giusto che intervenga l'Assessore e quindi, in questo emendamento di tecnico non c'è assolutamente nulla, ci sono valutazioni di natura politica. Quando si tratta di fare valutazioni di natura politica come il colore dei materiali da utilizzare o la superficie che deve essere nel borgo di una certa maniera o in città vecchia di un'altra, in virtù di una visione politica, la si deve condividere all'interno delle Commissioni, visto che siamo stiamo a parlare di questa cosa da più di un anno, per quanto riguarda questa Amministrazione. Quindi, mi sembra assolutamente inidoneo e scorretto trattare questi argomenti in questa maniera, poi ognuno può fare ciò che vuole, però questi sono argomenti meramente politici che si dovevano perlomeno analizzare all'interno delle Commissioni, quindi bene ha fatto l'Assessore a rispondere su un emendamento politico di regolarità tecnica, qui non c'è assolutamente niente, sono considerazioni politiche, sulle considerazioni politiche invito la maggioranza a farle all'interno delle Commissioni, cosicché all'interno delle Commissioni possiamo discutere, se poi oggi qui vogliamo presentare emendamenti tecnici per correggere, perché ci siamo accorti all'ultimo che ci sono, ci possono essere dei problemi, invito l'aula a parlare di eventualmente emendamenti tecnici, non emendamenti politici, perché dopo un anno e mezzo parlare di visione da voler dare, visione politica da voler improntare con questo regolamento, mi sembra assolutamente scorretto, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Nilo ,ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti. Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Presidente, io penso che questo emendamento sia davvero scorretto, nel senso politico del termine, perché Presidente, è un anno e mezzo almeno per quanto riguarda questa Consiliatura, che ne stiamo discutendo, abbiamo cambiato diritto alle virgole, cioè le virgole abbiamo cambiato, questa mattina veniamo e ci troviamo questo emendamento qui presentato, io sinceramente chiedo al presentatario di ritirarlo questo emendamento. In tal caso comunque, se non dovesse essere ritirato, il nostro voto sarà contrario, lo preannuncio grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Fuggetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Sì, io intervengo se ho capito bene, solo per il punto 4, perché il 3 lo hai... Consigliere, buongiorno, chiedo scusa, buongiorno a tutti, Presidente, Consiglieri, Assessori e Dirigenti, io credo che il ritiro debba essere legato a un problema di legittimità concorrenziale, perché cassare la parte C, quindi il 100% nelle altre zone, pone in essere un problema di concorrenzialità che è in atto tra le aziende, nel momento in cui tu vieti la possibilità di poter realizzare all'esterno delle proprie attività i dehors, se tu... chiedo scusa, Consigliere, le do del tu, fai questa Cassazione, ovviamente non consenti in nessun

alcun modo di poter apporre all'esterno dei propri esercizi commerciali il dehors stesso, quindi questo diventa un problema di natura prettamente concorrenziale tra le aziende e il rischio è che noi andiamo incontro a problematiche di carattere legale, che non vorremmo assolutamente essere... no, il centro occupazione, okay, chiedo scusa e quindi avendo cassato la parte del paragrafo 3, penso che rimanga solamente in piedi questo. Quindi, pertanto, io inviterei il gruppo di maggioranza all'interno nella nostra compagine di ritirare e poi eventualmente portare avanti un ragionamento completamente diverso, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Zaccheo, ha chiesto la parola... per favore, Consiglieri, grazie, grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Battista, prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, Assessori, Consiglieri, come sempre più spesso accade, anche oggi ne abbiamo ampia dimostrazione che tutta sembra, ma questa maggioranza è spaccata su tutti i fronti e anche oggi ne è un'ennesima dimostrazione. Vengo al punto, siccome in questo anno e mezzo, come giustamente qualcuno ha già detto, si è lavorato e invito qualcuno a prendersi gli statini delle Commissioni, chi realmente ha lavorato su questo regolamento, perché come sempre è accaduto qualcuno si presenta qualche giorno, siccome non aveva niente da fare, dopo che ha fatto tutti i giri per la città di Taranto, si presenta in Commissione e pone delle questioni. Come è giusto, qualcuno che mi ha preceduto ha già detto, qui realmente sono state cambiate le virgole. Quello che diceva prima Piero Bitetti è vero,

l'abbiamo detto in Commissione, poi sì è mancato in qualche altra Commissione, sono stati mandate delle ulteriori modifiche al regolamento e giustamente si è optato nel dire che ogni quartiere, ogni area avesse gli stessi metri rispetto alle altre e ne faceva parte anche il blocco umbertino. Quindi, non vedo... noi ne abbiamo parlato Bitetti, in Commissione, però poi questa è stata superata con ulteriori Commissioni, dove questi emendamenti, queste cose, sono stati portati di nuovo al Suap, ci sono arrivate e in Commissione tutti quanti, anche se io non mi sono espresso, visto che c'ho lavorato e ripeto, vi invito ad andare a vedere chi ha mantenuto in piedi le Commissioni, perché in certe Commissioni eravamo più della minoranza rispetto alla maggioranza, io ritengo inopportuno presentare oggi questi emendamenti, quando l'altro giorno avevamo dato l'atto finale del regolamento, poi entriamo nel merito delle questioni, perché caro Assessore, noi possiamo fare tutti i regolamenti, come ho detto già ieri e lo ribadisco anche oggi, noi possiamo fare tutti i regolamenti più belli del mondo con la cipria, col trucco, col rossetto rosso, poi se non ci sono i controlli e questa città ne ha bisogno di controlli, noi possiamo dire tutto ciò che vogliamo, poi alla base se mancano i controlli e qualcuno vuole fare il furbo, come noi ben sappiamo perché poi a me le steccate, le sfilettate, a me non piacciono, perché oggi io vorrei capire tutti i dehors presenti nella città di Taranto, pagano o non pagano? Quanti, quante di queste persone che hanno i dehors in piedi, pagano quello che dovuto al Comune di Taranto? Perché noi poi possiamo dire tutto quello che vogliamo, perché poi le campagne elettorali ce le andiamo a fare un po' tutti, anzi a chi se le va a fare le campagne elettorali, perché sono serbatoi di voti, qua si predica bene e si razzola male. Siccome il

mio interesse è sempre la città di Taranto, il mio interesse è quello di vedere una Taranto futuristica, turistica e che non sia più collegata alla grande industria, noi qui ci possiamo raccontare tutte le favolette che vogliamo ed è con questo e chiudo, io voterò a favore di questo regolamento, perché ho lavorato, ho messo la faccia, ci sono stato tutti i giorni... è un invito, caro Assessore, e caro Dirigente Irianni...

Presidente

Consigliere Battista, le chiedo... siccome sta parlando dell'emendamento, dell'emendamento sta parlando, sta dicendo che lei vota a favore dell'emendamento?

Consigliere Battista

No, contro l'emendamento...

Presidente

E allora, perfetto.

Consigliere Battista

Ho detto che poi entrerò nel merito della questione, nel merito della proposta di delibera, per l'emendamento è naturale che voterò contro, perché noi ci siamo dati un percorso, abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Io ripeto, è un invito che faccio all'Assessore, i controlli sono fondamentali, perché senza controlli, caro Assessore, che qualcuno già si stia vendendo, perché adesso sappiamo già come è già successo ieri, anche per il mercato delle pulci, siccome le medaglie le lascio agli altri, non ho bisogno io di medaglie, il mio interesse unico è quella bandiera rosso blu e il bene della mia città.

Presidente

Grazie, Consigliere Battista. Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro, prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliera De Gennaro

Grazie, Presidente, buongiorno signori Assessori, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri. Soltanto... sarò telegrafica, perché è giusto che questo emendamento meriti un intervento telegrafico, perché dopo un anno e mezzo di lavoro così come giustamente specificava il Consigliere Albani, mi sembra quantomeno fuori luogo oggi farsi venire dei dubbi, perché vuol dire che noi per un anno e mezzo in Commissione abbiamo parlato di altro, abbiamo parlato di altri regolamenti. Noi abbiamo esaminato punto per punto il regolamento del dehor e mi sembra strano che stamattina non si sappia che la Sovrintendenza ha consegnato una cartina che viene allegata al regolamento, che va a disciplinare proprio quelle aree sensibili alla Sovrintendenza, quindi qui non si parla di mettere gli ombrelloni fucsia o con la scritta della birra, perché c'è scritto. Se qualcuno avesse studiato il Regolamento prima di venire in Aula, avrebbe saputo, cioè non avrebbe nemmeno posto questo tipo di emendamento. Altra cosa, si parlava di senso politico, mi spiegate che cos'è il senso politico soltanto relativamente alla città vecchia? Bene fa il Consigliere Zaccheo, quando dice che c'è una discrepanza di trattamento, perché io non posso fare delle discriminazioni fra il borgo e città vecchia, perché il borgo e annesso alla città vecchia, è legato solo da un ponte, non stiamo parlando che il borgo sta in agro di Lizzano, stiamo parlando del borgo che è il punto fulcro, cruciale, che accoglie i turisti tutti i giorni ed è proprio lì che io devo andare a fare l'accoglienza turistica, signora, ma di che cosa stiamo parlando? Che

il borgo non è che sta dopo la Salinella, io rimango basita, rimango basita, perché sembra che fino a ieri abbiamo discusso di altro, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera De Gennaro, ha chiesto la parola la Consigliera Lupo. Prego, Consigliera Lupo.

Consigliera Lupo

Grazie, signor Presidente. Buongiorno ai presenti, io non voterò questo emendamento, ma non lo voto perché se ha un senso politico, il mio voto "No" sarà proprio contrario ancora di più, perché non ha un senso, che è un emendamento che abbia un senso politico non sia condiviso, quindi questo è gravissimo e mi porterà a prendere determinate decisioni. Se è un emendamento tecnico, vorrei che qualcuno me lo spiegasse, ma comunque il fatto di arrivare qui, signor Presidente, è arrivare puntuali, perché sono arrivata puntuale e trovarmi un foglietto sul banco, lo trovo di una gravità inaudita, perché qui non è possibile che ci arrivino sul banco le cose senza condivisione, scusate Consiglieri di opposizione, ma qua è un appunto che faccio in maniera molto forte, perché sono stufo che senza nessuno che mi dia un senso e che poi dopo apprendo essere un senso politico, è gravissimo. Quindi, io vi invito invece a non ritirarlo, a portarlo alla votazione, perché mi piacerebbe proprio bocciarlo, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera, Lupo. Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Sì, buongiorno, anch'io sarò telegrafico, ma solo per dire... perché poi quando si parla per ultimo tutte le cose sono

state dette sul punto e quindi vi resta ben poco, però ho voluto intervenire, io molte volte mi trovo d'accordo su alcune decisioni che prendiamo con il Consigliere Bitetti, questa volta devo dire un po' meno, ma una cosa mi lascia un attimino perplesso e perché viene da un Consigliere che ha la sua famiglia da 40, 50, 60 anni, che lavora nel commercio e quindi sa che il commerciante per natura è un imprenditore, un imprenditore se investe 100 lire, vuole che almeno nel rientrano 101, perché altrimenti che imprenditore è... quindi, mi lascia un po' perplesso l'affermazione che tutto quello che viene fatto qui rispetto al commercio, non viene fatto per l'esercizio commerciale, ma per dare un servizio all'utenza. Le due cose si intrecciano, Consigliere, si intrecciano, non può essere diversamente. Il servizio dato all'utente non può essere diverso da quello che è l'interesse dell'imprenditore e se l'imprenditore ha un esercizio che funziona e che va bene e che gli permette di allargare il suo esercizio commerciale, vuol dire che avrà bisogno di altro personale e il personale è quello che poi va negli altri negozi e nelle altre attività commerciali a spendere, quindi quell'affermazione mi ha lasciato un attimino perplesso. Detto questo, siccome le cose sono state dette più volte in questa occasione, il Presidente Albani ha detto che ci lavoro da un anno, qualcun altro da un anno, io con il Consigliere Cotugno sono circa quattro anni, con questo cinque anni e mezzo che parliamo dei dehors, quindi non vedo loro che si venga a conclusione, perché per conformazione, per formamentis, per formazione politica, io sono dalla parte sempre e comunque dell'imprenditoria. Detto questo, non vedo l'ora che si possano realizzare questi benedetti dehors, per dare anche un futuro... certo l'indirizzo politico è indubbio che debba essere portato all'interno delle Commissioni, certo è che certe cose potevano venir

fuori meglio, certo che abbiamo parlato del colore panna dei... certo, ma voglio dire avevamo dato delle alternative, c'è gente che purtroppo ha già speso quello che ha speso con l'imprenditore, ripeto io sono sempre dalla parte dell'imprenditoria, ha già speso quello che ha speso, non è che arriviamo noi diciamo: "Senti tu, togli questo e mettilo color panna", abbiamo detto che potevano essere di quel colore, di quel colore, di quel colore, dando tre alternative non di più, proprio per evitare l'effetto Arlecchino all'interno della città. Però, detto tutto questo, oggi io voterò contrario all'emendamento, per le ragioni che ho esposto. Naturalmente anticipo, ma lo dirò anche dopo, voterò a favore del regolamento dei terzi, nel quale personalmente se mi permettete, sono cinque anni che ci lavoriamo e ci abbiamo lavorato tantissimo, grazie per l'attenzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone. Ha chiesto la parola il Consigliere Blè, prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Sì, grazie, Presidente. Buongiorno, Assessori, Consiglieri e Dirigenti. Va be', su questo punto finalmente riusciamo oggi se tutto va bene, se è vero, a chiudere una vicenda che va dal primo giorno in cui siamo entrati come nuova Consiliatura e io dico qui che si è lavorato bene, a prescindere poi dai punti politici che ognuno di noi ha giustamente, sin dalla nascita della Commissione, io credo e posso affermare, che anche il Presidente De Gennaro abbia fatto un ottimo lavoro, si sia piegata sopra questo regolamento tutti i giorni, quindi io do grande merito a lei di questo... per l'approvazione di questo regolamento. Allora, il punto... stamattina come

qualche altro collega ha fatto già presente all'Aula, gli amici e i compagni di maggioranza ci hanno presentato questo emendamento, che purtroppo io non posso entrare nel merito in questo momento di questo emendamento, perché? Se è vero come è vero, diceva Albani il mio collega, Presidente, sono un anno e mezzo che si lavora su questo e alla fine si è raggiunto un accordo, io ho sempre detto che quando si chiude... lo l'ho ribadito anche per questo Regolamento non sapendo che volessero presentare questo emendamento gli amici di Bitetti. Ho detto, quando si chiude, comunque si chiude e si esprime un parere, non è più consentito neanche in Commissione riaprire poi la discussione, eventualmente quel parere va poi portato in Aula, se è possibile va approvato se siamo d'accordo, dopodiché è sempre possibile ritornare, a distanza anche di breve tempo, per presentare eventualmente in Commissione pareri diversi, un emendamento migliorativo perché no, perché vuol dire... tutto è migliorabile, però oggi come diceva Bitetti, oggi va approvato, oggi va approvato e non c'è più tempo per discutere, oggi in Aula di variazioni, che comporterebbero delle delicate e approfondite discussioni. Per cui, io invito i miei amici di maggioranza a ritirarlo questo punto, lo potremo sempre riportare nelle prossime Commissioni ed eventualmente valutarlo tutti insieme e poi eventualmente portarlo anche in Consiglio Comunale. Per cui, credo che anche a nome del gruppo noi invitiamo i presentatori di questa mozione a ritirarla, per poter presentare successivamente. Viceversa, noi saremmo obbligati per le ragioni dette prima, a votare contro questo emendamento.

Presidente

Grazie, Consigliere Blè. Si è prenotato il Consigliere Bitetti, per cosa? Consigliere Bitetti, voglio sapere...

per fatto personale? No, dico sta intervenendo sulla proposta... e sì, se non me lo dice... siccome, lei è già intervenuto e sì, allora prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, il Consigliere Blè in maniera molto corretta fa una proposta, io veramente, perché poi si è... sempre tante cose, sempre sui pareri, ma va bene tutto, le leggi nascono così. Le voglio chiedere, Presidente, giusto per capire se valutare in una certa maniera la proposta che fa il Consigliere Blè, ma la bozza allegata alla proposta che lei ha sottoposto oggi al Consiglio Comunale, è la stessa vista in Commissione per quella che dicevano... è la stessa? Cioè la bozza che io...

Presidente

Certo... non è che cambiano le cose, attenzione eh...

Consigliere Bitetti

La bozza arrivata in Consiglio Comunale... è la stessa arrivata in Commissione?

Presidente

Certo, è chiaro.

Consigliere Bitetti

E' la stessa? Mi fa per favore, vedere la proposta? Me la fa vedere? Presidente.

Presidente

Certo.

Consigliere Bitetti

Posso vedere la proposta?

Presidente

E certo che la può vedere.

Consigliere Bitetti

Lei mi conferma che è la stessa arrivata, quella caricata sul Sinter? Ci sono le stesse percentuali? Perché le percentuali della proposta che io ho, parlano di 50% al Borgo, 80 resto della città...

Presidente

Guardate che qua c'è dirigente anche qui eh, attenzione, vedete che cambiano le cose, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

e quindi, se la proposta arrivata in Consiglio, consegnata in Consiglio, è la stessa che noi abbiamo ricevuto in Consiglio, vale quella proposta che fa il Consigliere Blè. Sennò, io ho un'altra proposta, me la fa vedere per favore?

Presidente

E certo, cioè non è che cambiamo. Può dare la parola, per favore?

Consigliere Bitetti

Presidente, noi abbiamo espresso un parere che è antecedente al 13 di marzo, questa è datata 13 di marzo, basta.

Presidente

(inc.).

Consigliere Bitetti

Protocollo 271 del 13 marzo... quindi non è la stessa che è in nostro possesso.

Presidente

E quindi? Chiedo scusa, allora che cosa fa? Ritira, ritira l'emendamento? Io voglio capire.

Consigliere Bitetti

Sì. Chiaramente non è che l'emendamento farà cambiare il nostro voto sul regolamento, l'abbiamo detto abbondantemente che siamo a favore del Regolamento, quindi anche l'emendamento che non ritiro, viene bocciato, ovviamente anticipo il nostro voto favorevole sul punto.

Presidente

Chiedo scusa... Allora, chiedo scusa, Consigliere Bitetti, Consigliere Bitetti, sia chiaro per favore. Sull'emendamento che fa? Lo ritira? No. Perfetto. Allora, Consigliere Cotugno, per che cosa interviene? Siccome lei è intervenuto già... allora, Consigliere Cotugno, giusto che... lei è intervenuto, lei è già intervenuto sull'emendamento, Consigliere Cotugno, mi deve dire perché mi sta chiedendo...

Consigliere Cotugno

Presidente, le rendo noto... le rendo noto, Presidente, che sono il Capogruppo di "Taranto bene comune"...

Presidente

Lo so e che significa?

Consigliere Cotugno

...e non di "Taranto futuro" al quale appartiene il presentatario dell'emendamento.

Presidente

Allora, allora, scusate...

Consigliere Cotugno

E gli ho fatto una cortesia a presentarlo, ora ho diritto di fare il mio intervento?

Presidente

Consigliere Cotugno, allora sulla discussione lei, sulla discussione...

Consigliere Cotugno

Io ho fatto la presentazione...

Presidente

Perfetto, allora lei sulla discussione può intervenire. Consigliere Cotugno, io gli ho chiesto su che cosa sta facendo? Sulla discussione? Benissimo. Allora, lei può intervenire sulla discussione, perché ho sentito anche il Segretario Generale ed è giusto, io parlo sempre con il Segretario Generale e quindi... lei ha presentato l'emendamento e sulla discussione lei può intervenire, prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Allora...

Presidente

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

A parte che ho chiesto cortesemente se si poteva, si poteva aspettare... quindi, solo per chiarimenti. Come già anticipato, noi manteniamo l'emendamento, va bene che venga bocciato, ma tra le altre cose da tutti gli interventi che ho sentito, abbiamo cambiato un po' tutti ciò che era, anche quando parliamo di anni precedenti,

perché ci tengo a precisare che una bozza di regolamento già condiviso, era già presente già all'inizio di questa legislatura ed è lo stesso che penso sia stato mandato alla Sovrintendenza che esprime quei pareri. Quindi, soltanto a precisazione e anticipo visto che non interverrò, il voto del gruppo al Regolamento, il voto favorevole, ma manteniamo l'emendamento e Presidente, lo metta al voto.

Presidente

Grazie. Allora ha chiesto la parola il Consigliere Albani, per fatto personale, se non erro, fatto personale.

Consigliere Albani

Ha citato più volte il Presidente, io volevo fare un chiarimento, se poi il Segretario qui presente, lo ritiene... scusate io non ho disturbato nessuno.

Presidente

Scusami eh...

Consigliere Albani

Io sono già intervenuto sull'emendamento, io sono già intervenuto. Presidente, io sono già intervenuto sull'emendamento, poiché sono stato più volte richiamato dal Consigliere Bitetti, volevo a chiarimento, perché non faccio confusione tanto per dirottare i tempi, così come sono già stati. Allora, di nuovo ai signori Assessori, signori Dirigenti, colleghi Consiglieri, fatemi chiarire alcuni aspetti. Allora, c'è stata qualche contraddizione da parte di qualcuno che poi è stata la stessa persona che ha presentato l'emendamento, quando si parla di testi e si fa riferimento a quelli definitivi, non si può prendere in considerazione un testo vecchio e poiché io non me lo

sono inventato e tanto più altri colleghi di minoranza o maggioranza presenti, che non hanno evidentemente messo in evidenza la stessa motivazione o lo stesso testo che risultava... perché essere additati probabilmente del fatto che si è cambiato in corso d'opera, io non ho de hors, non sono un imprenditore, quindi non ho volontà alcuna di cambiare in corso d'opera, né di portare alla Direzione aspetti che attengono ai miei interessi o alla mia competenza. Giusto per chiarimento, il regolamento che è stato trasmesso, è quello condiviso mi sembra all'unanimità, all'unanimità dei Consiglieri.

Presidente

Grazie, grazie. No, no, dobbiamo votare l'emendamento. Consigliere Nilo, mozione in ordine di che cosa? No, no, allora, la mozione d'ordine è per cambiare i punti all'ordine del giorno, quindi la mozione non è consentita a questa cosa qua, grazie. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Bitetti, sul regolamento sul funzionamento... per cortesia, no, no, allora, no, per cortesia. Se stai a votare, allora esci fuori dall'Aula se casomai, perfetto, grazie. Eh, ed è giusto, ed è giusto così, allora perfetto. Allora, io ho detto: "Se devi rimanere, se devi votare sennò, altrimenti uno esce fuori dall'Aula" grazie. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento sul Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, inserire la proposta di delibera iscritta al punto 39. Per favore scrutatori, per favore, se mi date una mano grazie. In Aula? Siamo 24. Chiusa la votazione. 3 voti a favore, i voti a favore sono, i tre voti a favore, mi può dare la schermata in modo da dire chi sono i favorevoli? Bitetti, Cotugno e Mele, i Consiglieri. 19 voti contrari, Di Todaro, Fornaro, Fuggetti, Galluzzo, Lupo, Nilo, Lonoce, Pulpo, Albani,

Battista, Blè, Cannone, Capriulo, Casula, Consigliera Corvace e Consigliera De Gennaro, De Martino, Di Gregorio. I due astenuti sono Ciraci e Vietri. Quindi, respinto l'emendamento. Apro la discussione, apro la discussione, apro la discussione sulla proposta così come emendata. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Sì, grazie, Presidente. Allora, nel merito della discussione mi sembra di capire che c'è stata una dichiarazione da parte dei Consiglieri di maggioranza, loro sostengono che sia stata trasferita una bozza differente rispetto a quella che abbiamo noi, ora dato che io ho chiesto le copie della bozza al servizio del Consiglio Comunale, che mi ha dato la bozza corretta e che indica le percentuali corrette, chiederei a questo punto onde tacitare questo assunto abbastanza a mio avviso grave, ai Dirigenti competenti, un elemento chiarificatore rispetto a questo discorso della bozza, prima di procedere con la discussione, così chiariamo definitivamente il punto attraverso l'audizione degli organi competenti, perché così si fa.

Presidente

Grazie, Consigliere Nilo. Ci sono altri interventi? Nessuno. Chiudo la discussione per dichiarazione di voto, ci sono interventi? E se non vuole intervenire scusa, non è che li posso... non mi hanno chiesto la parola, scusate io se non mi chiedono... io non è che posso dire di intervenire. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Allora, Presidente, io ho una mia idea personalissima sui dehors, però siccome credo che noi... perciò suggerivo

di votare ieri, abbiamo la necessità di esprimere un voto politico, allora io voterò a favore in maniera convinta, per rispetto al lavoro che ha fatto la Commissione, inoltre da quando ci siamo insediati, per rispetto all'equilibrio che si è trovato nella Commissione, per rispetto all'Assessore e ai tecnici che ci hanno lavorato e perché credo che questa città su alcune cose abbia bisogno di regole, quindi questo regolamento sicuramente sposta in avanti la regolamentazione sui dehors, poi avremo il problema di come lo controlliamo, ma questo è un problema generale, però credo che se noi approveremo come spero questo Regolamento avremmo introdotto un'altra regola avanzata per questa città fermo restando ripeto, le opinioni di ognuno che possono essere diverse e quindi credo che alla fine avremo fatto tutti quanti un buon lavoro.

Presidente

Grazie, Consigliere Capriulo, prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno a tutti e anch'io anticipo il mio voto favorevole sul regolamento e le premesse sono più o meno simili a quelle che il Consigliere Capriulo faceva. Io devo dire da quando mi sono insediato ho visto il precedente Presidente della Commissione Floriana De Gennaro piegarsi in maniera fattiva su questo regolamento, a susseguirsi anche il Presidente Albani, ma tutta la Commissione ha posto in essere un'attività importante su un regolamento che devo dire, però ad onor del vero esiste qualcosa già in atto, perché qui dimentichiamo che abbiamo un regolamento, noi non abbiamo altro che cercato di migliorare quello che già esiste, per dare più certezze all'imprenditore e quindi consentire in un certo qual modo anche un dialogo che oggi forse non è

del tutto corretto con la Sovrintendenza, dando anche vita all'individuazione di zone all'interno del regolamento stesso. Devo anche apprezzare una volta per tutte e questo fa richiamo al lavoro anche svolto insieme ai Consiglieri, il fatto della di avere individuato un cartello di indicazione, questo sta anche ad aiutarci in un certo qual modo sulla segnalazione di quelli che possono essere gli abusivi e irregolari. Questo però dovrà essere un impegno primario dell'Amministrazione, che insieme alla concessione dovrà realizzare un cartellino di esposizione da porre sul gazebo e sul dehors stesso. Consentitemi di parlare in maniera tale che non mi disturbate sarebbe tanto di guadagnato, chiedo scusa, Presidente, chiedo scusa, ha ragione.

Presidente

Per favore, questa è la dimostrazione quando poi voi mi richiamate, siete voi stessi che vi disturbate a vicenda.

Consigliere Zaccheo

Sì, sì, chiedo scusa, ho fatto una cosa che non dovevo. E niente, questa è un'idea che sicuramente nasce da una discussione e quindi questo è il metodo di lavoro che noi dovremmo portare sempre nell'interesse assoluto della città e delle imprese, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Zaccheo. Ha chiesto la parola il Consigliere Fornaro. Prego, Consigliere Fornaro.

Consigliere Fornaro

Sì, buongiorno, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, ovviamente annuncio il mio voto favorevole al

provvedimento, perché come più volte ricordato abbiamo lavorato insieme dall'inizio di questa Consiliatura, abbiamo collaborato con ben due Presidenti, che devo dire si sono spesi entrambi per portare a compimento questo regolamento, ognuno di noi ha dato il proprio contributo, è un regolamento importante per la città di Taranto, andiamo a sanare diverse cose. È talmente importante che stamattina ci è voluta oltre un anno e mezzo, ancora quasi due ore aggiuntive per arrivare a compimento, quindi mi auguro che finalmente lo votiamo, lo portiamo in votazione, possiamo così in tal maniera passare ad altri argomenti nella Commissione. Ovviamente sono contentissimo, quindi preannuncio e ribadisco il mio voto favorevole a questo provvedimento, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Fornaro. Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro, prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliera De Gennaro

Grazie, Presidente, allora soltanto per fare qualche piccolo ringraziamento, visto che qualcuno li ha ovviamente fatti per la Commissione che all'epoca presiedevo, però c'è da dire che poi il Consigliere Albani, dopo le mie dimissioni, ha condotto amabilmente il lavoro all'interno della Commissione, che ribadisco è stato unanime, quindi invito l'Assessore qui presente prima che si facciano gli annunci come al solito roboanti, in carico all'Amministrazione. A questo Regolamento hanno lavorato tutti, quindi prima che l'Amministrazione oggi dirami il comunicato stampa, in cui ci si prendono i meriti, la prego, un minimo di correttezza verso chi... nei confronti di coloro che hanno lavorato in forma politica e non pagati da Dirigenti. Quindi la prego, di prestare attenzione a questo, ma andiamo avanti... il

Regolamento, allora, innanzitutto una piccola premessa nel considerato della proposta di delibera di Consiglio, ovviamente si fa riferimento al fatto che la direzione ha redatto il documento, oltre che di esame dice, di valutazione da parte della Commissione Consiliare, questo non è vero, io ho agli atti una lettera datata 9 aprile 2018, dove si chiedeva al Presidente del Consiglio Comunale di essere autorizzati come Commissione Consiliare a redigere il regolamento, quindi contrariamente a quanto dice qualcuno che si è presa la bozza precedente, è anche vero che questa città di Taranto non aveva un regolamento certo dal 2013 e qui dentro ci sono Consiglieri che dal 2013 al 2017 erano presenti, mi spiegate perché in cinque anni non hanno portato a termine un regolamento? Siamo subentrati noi ed è giusto, abbiamo chiesto come è come previsto da regolamento un'autorizzazione, che lei, Presidente, ha prontamente concesso, per cui noi siamo autorizzati come Commissione Consiliare a redigere un regolamento ex novo, per cui è qui quanto meno fuori luogo, specificare che il regolamento è stato redatto dal SUAP, ma è un dettaglio, ormai la gente saprà che ci hanno lavorato i Consiglieri Comunali. Un'altra specificazione, allora, al regolamento ovviamente siamo giunti a un compromesso per quanto riguarda gli artigiani, sono arrivate più richieste da parte delle associazioni che difendono gli artigiani, nel vecchio Regolamento non era previsto il rilascio delle autorizzazioni per dehors e plateatici gli artigiani, c'è stata una discussione abbastanza ampia, siamo arrivati a una sintesi, per cui adesso sono autorizzati anche, cioè abbiamo disciplinato gli artigiani e su questo mi aiutò all'epoca in una riunione l'assessore Tilgher il Dirigente, spendiamo un pomeriggio io mi ricordo su questo, però abbiamo trovato un compromesso, alla fine abbiamo inserito la menzione

anche degli artigiani, purché abbiano le dovute autorizzazioni, possono realizzare le ore simili ai pubblici esercizi, altrimenti dovranno fare un allestimento diverso insomma che gli va a disciplinare. Non mancano le critiche a questo regolamento, ma giusto per chiarire avrei gradito che all'interno del regolamento ci fosse una menzione sui termini di scadenza per il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP, questo mi rendo conto che è difficile, perché nell'elenco dei documenti che vanno esibiti, ecco mi rendo conto che il SUAP poi dipende da tutte le altre autorizzazioni, quindi dall'autorizzazione paesaggistica, da quello che dice la Sovrintendenza, però è chiaro io una critica la devo fare, perché non c'è la certezza normativa per l'imprenditore che deve effettuare un investimento, sapere quando effettivamente poi gli viene rilasciata l'autorizzazione, fermo restando la completezza di tutti i documenti da esibire, quindi è una critica ma non è rivolta al SUAP, è una critica perché avrei voluto dare una certezza normativa al l'iter procedimentale. Per quanto riguarda i progetti integrati d'ambito ieri, prima l'Assessore ha fatto riferimento e quindi la invito a provvedere prontamente a istituire quelle aree che necessitano più attenzione, perché io ricordo quando c'erano le precedenti Amministrazioni, c'erano dei progetti integrati d'ambito che erano il volano - no? - del per lo sviluppo turistico, ricordo per esempio Corso Due Mari, quello era un progetto che ebbe molto successo all'epoca, per cui invito l'Assessore a dedicarsi a e a implementare questi progetti. Una cosa fondamentale, che nessuno ricorda e ci terrei a chiarirla, all'inizio quando mi sono insediata io nel 2017, ho prontamente chiesto al Presidente della Commissione bilancio Dante Capriulo, di risolvere l'annosa questione della doppia tassazione che

insisteva sull'occupazione del suolo pubblico, mi è stato molto vicino in questo e abbiamo finalmente dopo tanti anni, eliminato la doppia tassazione su una area, quindi è bene ricordare che abbiamo modificato proprio la parte relativa al canone, perché non c'era certezza, quindi gli operatori pagavano soltanto i possessori di dehors e plateatici, quindi non le edicole, pagavano la doppia tassazione che era follia, noi in questo regolamento, quindi prima di portare a termine questo regolamento, abbiamo disciplinato anche questo. Quindi, voglio dire di tempo ce ne è voluto, ma, Consigliere, abbiamo sistemato una serie di questioni che pendevano. Qui tutti hanno lavorato, ha lavorato l'Assessore, ha lavorato il Dirigente, hanno lavorato i funzionari, hanno lavorato tutti i Consiglieri, veramente che c'è da dire... un'ultima cosa, dicevo il regolamento è stato snellito e alleggerito di più, di facile lettura, però in sostanza non abbiamo la certezza ripeto... ah, c'è un altro aspetto che riguarda i documenti da esibire ogni anno per il rinnovo dell'autorizzazione. È più facile da comprendere il Regolamento, però ogni anno purtroppo, ma questa cosa l'ho condivisa anche io devo dire la verità, i titolari devono sempre esibire dei documenti, se questo ci aiuta e spero sarà in fase sperimentale, a capire gli esercenti che sono in regola col pagamento del dell'occupazione... questo può servire all'autorizzazione, per cui io sono stata all'Amministrazione, per cui io sono stata favorevole anche a inserire una procedura un po' più farraginoso e magari anche costosa, perché poi ogni anno bisogna esibire fotografie, insomma, riportare lo stato dei luoghi precedente e quindi fare le fotografie, esibirle al SUAP, si allungano i tempi, però quantomeno discipliniamo un settore che credo sia negli ultimi tempi un po' indisciplinato sotto tutti i punti di

vista. Un'ultima cosa, niente volevo... per me è terminato, ovviamente il gruppo "La scelta" voterà favorevolmente per le questioni che ho anzidetto, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera De Gennaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Di Martino, prego, Consigliere De Martino.

Consigliere Di Martino

Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, Dirigente Irianni. Il varo del regolamento sui de hors, chiude oggi una lunga fase di lavoro, che ha visto proficuamente impegnati molti Consiglieri senza distinzione di schieramento e di questo bisogna darne obiettivamente atto, ha visto anche l'impegno dell'Assessore e di tutta la struttura amministrativa, questo lo dico per oggettività di giudizio, perché è un regolamento importante, è un Regolamento frutto di vari concorsi, però mi sento, Dirigente, mi rivolgo a lei...

Presidente

Per favore, per favore, un attimo solo, Consigliere Di Martino, un attimo solo, perché sto richiamando l'attenzione di stare un attimo in silenzio, che non si capisce nulla, grazie. Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Dirigente, mi rivolgo soprattutto a lei, per un aspetto delicato, mi sento di rivolgerle un invito a mantenere costante il rapporto con la Sovrintendenza e soprattutto di curare le segnalazioni, sia quelle che sono pervenute e sia quelle che possono pervenire, sono aspetti delicati sui quali io sono certo che non mancherà la dovuta attenzione da parte della Direzione. A parte

quindi, il richiamo alla doverosità e anche alla necessità di mantenere vivo e acceso questo rapporto con la Sovrintendenza, io riallacciandomi a un passaggio dell'intervento del collega Battista, che mi perdonerà se sto prendendo un passaggio del suo intervento, richiamo la necessità dei controlli, i controlli devono essere immediatamente successivi per evitare che rispetto alle autorizzazioni rilasciate ci siano difformità nella fase realizzativa dei dehors, però attenzione passato il primo pericolo, bisogna mantenere alta la funzione dei controlli, perché non vorrei che in una fase successiva, dice: "tanto sono passati, sono venuti, sono stato controllato", ci siano o ci possano essere mi auguro decisamente di no, casi o tentativi di indebito allargamento per i quali poi bisogna instaurare contenziosi e via scorrendo. La fase del controllo chiaramente non può essere soltanto tecnico-logistica, ma deve anche essere tecnico-contabile, bisogna fare in modo con la collaborazione di altri uffici comunali, che ci sia sempre la verifica sistematica della regolarità dei canoni dovuti. Una concessione va rispettata in tutto e per tutto, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere De Martino. Ha chiesto la parola la Consigliera Casula, prego, Consigliera Casula.

Consigliera Casula

Grazie, Presidente, signori Assessori, Dirigenti, colleghi Consiglieri, in questo mio breve intervento preannuncio il mio voto favorevole a questo provvedimento. Questo Regolamento rappresenta ed è importante per tutta la città, ma soprattutto per le imprese. Dopo un anno e mezzo in cui questo regolamento è stato sviscerato in tutti i suoi punti, esso rappresenta finalmente un

percorso di collaborazione fra gli operatori commerciali e l'Amministrazione Comunale. Tutto ciò finalizzato al miglioramento del decoro del centro della città e delle sue periferie, in modo tale da rendere la città più attrattiva rispetto ai flussi turistici che interessano la città e le zone limitrofe, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Casula. Passo la parola al Consigliere Cotugno, prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Come già avevo anticipato prima, il nostro voto sarà sicuramente favorevole per tutte le cose dette, abbiamo necessità di avere un regolamento che parta subito, anzi penso con l'immediata eseguibilità, tempo tre giorni e possiamo pubblicarlo e renderlo noto alla città, così come l'abbiamo tirato fuori. Una osservazione soltanto, visto che è stato fatto riferimento al perché non è stato approvato quello che era già pronto. Signor Presidente, io sono entrato in Consiglio il 27 luglio 2018, il 28 luglio ho partecipato direttamente alla prima Commissione di attività produttive, dove si affrontavano i dehors. Guardate, proprio perché era pronto e la risposta da dare a chi questa mattina dice: "Perché non è stato approvato prima?", rilevai già all'epoca che si stava facendo questioni di lana caprina sui dehors utilizzando una lettera protocollata nel 2014, quando avevamo cominciato sentendo le organizzazioni di categoria e tutto quanto è agli atti del fascicolo della Commissione, che per lungo tempo si sono contrastate fra di loro pur volendo essere sentite e proponendosi e contrastandosi all'unisono. Se poi le organizzazioni di categoria hanno cambiato di colpo pensiero, la colpa non è certo di chi accusa un'

Amministrazione precedente o l'attuale, per aver allungato i tempi, al che mi sembra abbastanza strano, visto che se si chiede il coinvolgimento delle organizzazioni di categoria così come... o si dice una cosa e si mantiene la linea per sempre e non a secondo come si coalizzano. Così come accade per la politica, si fa e disfa ai danni di un'Amministrazione e ritardando quelli che dovevano essere necessariamente, quelle risposte che avevamo da dare alla Sovrintendenza, perché noi con quel regolamento dovevamo dare quelle risposte alla Sovrintendenza, che sono arrivate molto più tardi, perché nell'analisi e nella lettera inviata a febbraio 2018, si fa riferimento a quelle cose delle quali quel Regolamento già allora intendeva porre rimedio, quindi le colpe della non approvazione a secondo dove si sta, forse sta nelle scelte troppo democratiche di voler riportare sempre in discussione con le altre parti. Naturalmente ripeto, il nostro voto finalmente, sarà favorevole con l'attuazione stretta del regolamento per tutti.

Presidente

Grazie, grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Battista.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Cioè sinceramente ascoltare l'ultimo intervento che non nominerò, mi rivolgo a lei, Presidente, sennò poi per fatto personale... cioè, qui sembra che ci sia un accordo della maggioranza con le associazioni di categoria, ma di che cosa stiamo parlando? Cioè, ma di cosa stiamo parlando? Cioè, sono fatti e circostanze gravi, cioè, non ci stiamo rendendo conto che siamo tutti sotto l'occhio del ciclone? Da quello che ho capito ci sono accordi tra categorie di commercianti,

associazioni di sindacati, io così ho capito. Io penso di votare una cosa che sia utile per i commercianti e per la città d'Italia. Stiamoci attenti quando misuriamo le parole eh, signori miei, stiamoci molto, ma molto, ma molto attenti, perché come ho detto prima, nel mio precedente intervento, a me interessa la città di Taranto, non questi giochini che ci sono tra le parti, quindi quando... posso parlare, Presidente, o mi devi interrompere anche adesso? Cioè ogni volta...

Presidente

Com'è ti ho detto perfetto, scusa, mica sto dicendo qualche cosa.

Consigliere Battista

Io mi assumo sempre quello che... io ho sentito delle cose abbastanza gravi per quanto mi riguarda, ho sentito parlare di accordi tra categorie e associazioni e per me, per quanto mi riguarda sono abbastanza questioni da tenere col profilo basso e di non scherzare, questo è un avviso per tutti...

Presidente

Grazie...

Consigliere Battista

Detto questo, il mio voto sarà... ma lei è forte, ma veramente è forte...

Presidente

Consigliere Battista, guardi che siccome stanno parlando, la stavo un attimino fermando, perché le... si stanno alzando i Consiglieri. Si stanno alzando i Consigli, per la miseria, ma come state... state proprio guarda, come i falchi. Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Stavo solo dichiarando il mio voto favorevole, se vuole, se posso dirlo, lo posso dire che voterò favorevolmente al regolamento? Io non lo so veramente, Presidente, io non lo so se lei ha qualcosa contro di me, non penso, che ogni qualvolta io intervengo, anche quando non la sto attaccando, non sto attaccando... lei mi interrompe sistematicamente.

Presidente

Consigliere Battista, Consigliere Battista...

Consigliere Battista

Stanno arrivando le Palme, Presidente.

Presidente

No, quando lei stava parlando, siccome c'erano dei Consiglieri che stavano parlando, per ascoltarla meglio -no?- allora, li ho fermati un attimino e poi... prego.

Consigliere Battista

Tengo conto che siccome vedo... io non ho nominato nessuno eh, Presidente, ho detto che qualcuno quando dice delle cose deve stare zitto.

Presidente

Perfetto, grazie. Consigliere Cotugno, allora, non ha chiamato nessuno in causa, non ha chiamato nessuno in causa, mi dispiace. Certo che me la sento, certo, certo che me la sento. No, no, mi dispiace Consigliere. Non è stato, lei non è stato citato, Consigliere Cotugno, mi dispiace, grazie. Consigliere Cotugno, mi dispiace, non è così. Non è così, mi dispiace. Non è stato citato, lei non è stato citato. Non è stato citato, per cortesia,

Consigliere Cotugno, no, mi dispiace. No, nessun Segretario. Non è così, grazie. Allora, ha chiesto l'intervento il Vicesindaco, prego, Vicesindaco.

Vicesindaco

Grazie, io colgo solo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per arrivare a questo risultato, è un risultato dell'Amministrazione Comunale. Io uso riferirmi all'Amministrazione Comunale per tutti i risultati conseguiti, Consigliera De Gennaro, anche nelle mie note stampa difficilmente faccio riferimento a risultati personali. Questo percorso che è stato lungo e sofferto, perché è stato lungo e sofferto, è un risultato dell'Amministrazione Comunale tutta, quindi io ringrazio la Consigliera De Gennaro e il Consigliere Albani che sono stati Presidenti di Commissione e tutti i membri della Commissione, che hanno lavorato con attenzione a questo Regolamento. I Consiglieri che non fanno parte della Commissione, che oggi con responsabilità riconoscono l'importanza del lavoro svolto e dichiarano il voto a favore del Regolamento, perché ne comprendono l'importanza per la città. Ringrazio la mia Dirigente e la mia Direzione, l'architetto Orlando, la Presidenza del Consiglio, il mio collega all'urbanistica l'assessore Occhinero e la sua Direzione e la Segreteria della Presidenza del Consiglio, vedete quante persone sto ringraziando e vedete come in questo percorso che nasce quasi nel momento dell'insediamento, per la prima volta su un percorso ci sperimentiamo tutti assieme, maggioranza, minoranza, Direzioni, Giunta, tutti insieme stiamo dando alla città un ottimo risultato e siamo tutti coscienti di lavorare per il bene della città, per cui al di là di quello che stiamo facendo permettetemi nuovamente di ringraziarvi ed esprimere un personale senso di orgoglio

nel far parte di questo meccanismo che a volte si inceppa, a volte finisce nella polemica, però nel complesso oggi superando tutte le difficoltà, abbiamo raggiunto un buon risultato ed è la dimostrazione che con l'impegno e con la capacità di venirsi incontro, i risultati per la città, non per me, non per la Giunta, ma per la città, si possono raggiungere, quindi grazie a tutti.

Presidente

Grazie, Vicesindaco. Non ci sono altre dichiarazioni di voto?

Metto in votazione, metto in votazione il punto numero 39, così come emendato. Quanti siamo in Aula? 25, allora siamo 25 in Aula. Allora, 25 voti a favore, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? 24, perché il Consigliere Cannone non c'è.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 42.

<p>PUNTO NR. 42: "Direzione tributi, approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'articolo 6, del decreto legge numero 119, del 2018. Parere dei Revisori dei Conti espresso".</p>
--

Presidente

Proposta di delibera pervenuta in data 13.03.2019, rinviata per mancanza di numero legale della seduta di Consiglio Comunale del 19.03.2019. Parere della Commissione bilancio espresso in data 15.03.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, De Martino, Azzaro, Galluzzo, Albani, Cotugno e Lupo, parere favorevole.

Apro la discussione al punto numero 42, apro la discussione dal punto numero 42. Come non c'è? È impossibile. Apro

la discussione, ci sono interventi? nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 42. Siamo in Aula? 21, perfetto. Chiusa la votazione, 21 voti a favore, zero contrari, zero astenuti.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 6.

PUNTO NR. 6: "Delibera di Consiglio Comunale numero 175/2018 del 15.10.2018, modifica e nomina nuovo Presidente della Commissione Affari Generali e Istituzionali".

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè, prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, per senso di responsabilità propongo il ritiro delle mie dimissioni al Consiglio.

Presidente

Consigliere Blè, può spiegare meglio? No, non ho capito, perché ha detto una cosa...

Consigliere Blè

Propongo il ritiro delle mie dimissioni da Presidente della Commissione, al Consiglio. Sono stato più chiaro?

Presidente

Perfetto, no, perché...

Consigliere Blè

Lo propongo a loro il ritiro, devono decidere loro.

Presidente

Perfetto e automaticamente c'è il ritiro della delibera. Quindi, si ritira la delibera del punto numero 6, perfetto. E certo, che dobbiamo... scusate eh, mi date il tempo materiale? Mi date il tempo materiale? Quindi, c'è, siccome c'è la proposta del Consigliere Blè del ritiro del... metto in votazione del ritiro della delibera... certo, certo. Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

No, volevo chiedere se è fattibile come cosa, se nell'ambito del Regolamento Comunale, visto che c'è una proposta di delibera con la nuova nomina del Presidente, se tutto quello che sta accadendo è fattibile a livello normativo, perché non mi sembra che si presenti una proposta di delibera... noi andiamo a ritirare la proposta di delibera, le dimissioni? Voglio capire se regolarmente normativamente quello che stiamo facendo è giusto.

Presidente

Va bene, chiedo scusa, diamo la parola... Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, a differenza delle dimissioni da Consigliere Comunale, che sono irrimediabili e sono esecutive nello stesso momento in cui le presenta al protocollo, qui abbiamo semplicemente un ripensamento, certamente responsabile, del Presidente della Commissione Affari Generali. Su questo ripensamento, su questo ritiro delle dimissioni, non è che su questa volontà si può determinare un atto formale, un atto amministrativo, per cui io ritengo che viene a cadere nel nulla la proposta deliberativa, nel momento in cui il Presidente un attimo prima di iniziare addirittura l'esame e la discussione del provvedimento, dice: "Io voglio restare al mio posto".

Presidente

Allora, ha chiesto la parola, ha chiesto la parola, il Consigliere Capriulo. Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente, per cercare di dare una correttezza dal punto di vista amministrativo, a un fatto che ha una parte di politica e una parte di amministrativo, perché ovviamente noi nelle riunioni precedenti abbiamo... aspetta, sto parlando, fammi finire e poi... fammi finire di parlare e poi dai la mozione d'ordine.

Presidente

Sì, però sta parlando un attimo... sta parlando. No, no, e no, dopo che finisce. Dopo che finisce, dopo che finisce, Consigliere Cannone, per cortesia. Va bene, un attimo solo, ma scusate, ma scusate, allora scusate un attimo, io avevo chiesto... io non vi riesco a capire, avevo chiesto al Segretario Generale lumi, invece voi... perfetto, allora, io avevo chiesto cortesemente al Segretario Generale di intervenire su questa questione. Appunto, adesso il Segretario Generale fa la proposta e poi intervenite.

Intervento

Allora, il Segretario deve ascoltare le diverse proposte e poi si esprime, secondo me.

Presidente

Ma, un attimo. Per favore, Consigliere Capriulo, vediamo cosa dice...

Consigliere Capriulo

Il discorso è che siccome noi dal punto di vista politico, era da tempo che stavamo invitando il Consigliere Blè a ritirare le dimissioni, poi stamattina è... aspetta, fammi finire di parlare. Allora, il problema adesso è che noi ci troviamo con una delibera, che comunque si compone anche la... allora, io propongo formalmente

Gaetano Blè, Presidente della Commissione Affari Generali, da scrivere in quella delibera confermando gli altri componenti. Quindi, con la delibera posta in votazione col nome di Gaetano Blè, Presidente della Commissione e penso che abbiamo...

Presidente

Allora, avevo chiesto gentilmente al Segretario Generale di intervenire su questa cosa qua. Va bene così, perfetto allora, metto in votazione, metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo sulla delibera con il nominativo posto nella delibera del Consigliere Blè. Come Capriulo? Ma che cosa stai dicendo, scusa? Ma cosa dite? Prego, Consigliera Lupo.

Consigliera Lupo

Presidente, da quando il Consigliere Blè si è dimesso dalla Presidenza, ci sono state una serie di atti - no? - consequenziali, riunioni e quant'altro, privi del Presidente. Oggi noi dobbiamo formalizzare attraverso un voto, anche semplicemente con alzata di mano, che da oggi, ma lo dico per tutelare pure il Consigliere Blè, se mi permette, Consigliere, di fare l'avvocato. Per tutelarlo, perché lui da oggi è Presidente di quella Commissione, non può essere chiamato ad una vacatio dove non c'era. Quindi, adesso, in questo momento, votiamolo come Presidente.

Presidente

Perfetto, grazie. Allora, pongo in votazione la delibera di Consiglio Comunale numero 175/2018, del... per favore, per favore e va bene adesso, Consigliere Battista, adesso chiamo anche in causa il Segretario Generale. Prego, Segretario Generale.

Segretario Generale

Sì, è vero quello che diceva il Consigliere De Martino, che spesso interviene la legge, il regolamento nei casi di dimissioni a stabilire se revocabili o irrevocabili. In un primo momento ero favorevole alla possibilità di ritiro, però attraverso una lettura dell'incomplessivo articolo, poiché c'è una parte in cui si parla che il Vicepresidente interviene in presenza di vacanza, allora se c'è una vacanza, quindi c'è un'interruzione del ruolo presidenziale, mentre nel caso delle dimissioni dei Consiglieri che sono immediatamente revocabili o del Sindaco che le può ritirare, continua a permanere la carica, quindi sarei dell'avviso di rivotare il provvedimento con un nominativo. Tra l'altro in ogni caso essendo stata introdotta la proposta, non è ritirabile d'iniziativa del Presidente, ma andrebbe votato. Anche quello in un modo o in un altro, darebbe il senso della conferma o meno della posizione espressa dal Consigliere Blè. Quindi, in ogni caso, si determinerebbe il Consiglio circa la Presidenza, però io sarei dell'avviso al fine di eliminare ogni dubbio, atteso che la norma parla di vacanza e di sostituzione del Presidente da parte del Vice, di fare un autonomo provvedimento di nomina di ex-novo da parte del Presidente.

Presidente

Quindi, metto in votazione la delibera...

Segretario Generale

Ripeto, questa è la mia opinione, poi sapete bene che le norme regolamentari possono essere interpretate autenticamente dal Consiglio o si può generare una prassi, in questa direzione. Come vi dicevo, in un primo momento ero orientato per ragioni di economia, a sposare la tesi che

propugnava il Consigliere De Martino, pur con argomenti giuridici fondanti, però il fatto che la norma stessa ad una lettura più attenta parla di "sostituzione del Presidente durante la vacanza" significa far sì di discendere dalla autonoma decisione del singolo Consigliere, riappropriarsi di un ruolo che in per un arco di tempo è risultato vacante e quindi credo che si debba rivotare.

Presidente

Allora, quindi, mettiamo in votazione la delibera di Consiglio Comunale 175/2018 del 15.10.2018, modifiche e nomina nomina nuovo Presidente della Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, con il nome del Consigliere Gaetano Blè. Metto in votazione. Quanti siamo in Aula? Siamo in Aula 20. Allora, chiusa la votazione, 19 voti a favore, nessuno contrario, 1 astenuto: il Consigliere Blé.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano?

Chi è a favore? 19 voti a favore. Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene?

Allora, 20 a favore, 0 contrari.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 7.

PUNTO NR. 7: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 di euro 885,74 derivanti da sentenza Bisignano - Comune di Taranto 885,74 importo da prenotare parere dei Revisori espresso in data 11.01.2019".

Presidente

Parere della Commissione bilancio espresso in data 05.02.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani, Zaccheo, Ciraci e Casula, parere favorevole, al fine di evitare aggravii di spesa per il Civico Ente, la Commissione rileva che in considerazione a scadenza di 120 giorni del titolo esecutivo 25.02.2019, il ritardo nella predisposizione della proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito, espone l'Ente a procedure esecutive, con ulteriori oneri a carico dell'Ente, che potrebbero configurare un danno erariale, pertanto invita tutti i soggetti a prestare la dovuta attenzione al fine di evitare inutili e successive spese a carico dell'Amministrazione Comunale.

Apro la discussione sul punto numero 7, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? No, il punto 7. Nessuno. Metto in votazione il punto numero 7: "riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A". Siamo in votazione, siamo in Aula 18? Chiusa la votazione, 10 a favore, nessuno contrario, 8 astenuti. Gli astenuti sono: Consigliere Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri. Chiedo scusa alla Consigliera Corvace, che ho sbagliato a nominarla.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si

astiene? Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro,
Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 8.

PUNTO NR. 8: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivanti da sentenze esecutive emesse da vari giudici nei confronti del Comune di Taranto, giudizio De Filippis - ASL Comune di Taranto, importo complessivo da prenotare 3247,21 calcolato al 100% con successiva rivalsa, il Codice Ente vostra ASL per il rimborso del 50%".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 06.02.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro e Albani parere favorevole, al fine di evitare eventuali procedure esecutive e aggravii di spese per il Civico Ente, in considerazione della scadenza dei 120 giorni del titolo esecutivo. Fermo restando altresì, che la Direzione proponente dovrà procedere al recupero delle somme di competenza dall'ASL condannata in solido al 50% al risarcimento del danno. Apro la discussione sul punto numero 8, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 8: Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A. Siamo 20 in Aula. Chiusa la votazione, 12 voti a favore, 0 contrari, 8 astenuti. Gli astenuti sono: i Consiglieri Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Come prima.

Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 9.

PUNTO NR. 9: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 di euro 5034,00 derivante da sentenza Tribunale di Taranto 727/2010, notificata il 19.05.2010, rinotificata in data 02.11.2018, avvocato D'Alessandro, giudizio Corallo contro il Comune di Taranto, importo 5034,00 euro, corrispondente del debito complessivo liquidato in sentenza, in favore dell'avvocato D'Alessandro".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 05.02.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Cotugno, Galluzzo, Azzaro, Di Todaro, Albani, Zaccheo e Casula parere favorevole, al fine di evitare aggravii di spesa per il Civico Ente. La Commissione rileva che il tempo trascorso tra la notifica dell'atto 02.11.2018 e la scadenza 02.03.2019, espone l'Ente a procedure esecutive con ulteriori oneri a carico dell'Ente, che potrebbero configurare un danno erariale. Pertanto, invita tutti i soggetti a prestare la dovuta attenzione al fine di evitare inutili e successive spese a carico dell'Amministrazione Comunale. Apro la discussione al punto numero 9: Direzione Affari Legali, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 9: Direzione Affari Legali, perfetto, grazie. Allora, chiusa la votazione. 11 a favore, 0 contrari, 6 astenuti. I Consiglieri astenuti sono: Battista, Cannone, Corvace, Fornaro, Fuggetti e Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

Come prima, i 6 astenuti Battista, Cannone, Corvace, Fornaro, Fuggetti e Simili.

Passiamo al punto numero 10.

PUNTO NR. 10: "Direzione Polizia Locale e riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi euro 767,29 in favore della Tesoreria Comunale a fronte di procedure esecutive".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 12.02.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Azzaro, Galluzzo, Di Todaro, Albani, Cotugno, Zaccheo, Casula, parere favorevole sulla mera regolarizzazione contabile al fine di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente. Fermo restando di segnalare a Dirigente della Polizia Municipale che il mancato pagamento nei termini per i motivi non precisati, ha determinato una inevitabile procedura esecutiva con una maggiore spesa di euro 578,38, che potrebbe configurare un danno erariale per il Civico Ente. Apro la discussione sul punto numero 10, ha chiesto la parola il Consigliere Cannone, prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Sì, grazie, Presidente. Vorrei che il Presidente della Commissione Bilancio, specificasse meglio questo debito fuori bilancio, grazie.

Presidente

Grazie, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Sì, un attimo che mi ha preso un po' alla sprovvista con tutti questi debiti, però intanto volevo chiedere adesso... anche chiedendo una consulenza al Segretario, perché c'è un errore nel parere di un termine, non è "una

inevitabile procedura", ma una "evitabile procedura esecutiva" quindi, c'è stato un errore nel parere.

Presidente

Allora, "una evitabile" perfetto, allora ripeto e prendiamo atto che, "il mancato pagamento nei termini per motivi non precisati, ha determinato una evitabile procedura esecutiva con una maggiore spesa di euro 578,38, che potrebbe configurare un danno erariale per il Civico Ente".

Consigliere Capriulo

Sì, no, il problema è che adesso non ho sottomano tutta la delibera, però il problema è un problema noto e devo dire che noi su questo abbiamo fatto diverse riunioni, a cui anche il Consigliere Cannone ha partecipato. Diciamo che noi francamente più che scriverlo, dirlo, proporre, sollecitare, io non lo so, io spero diciamo, come... non mi viene il termine, che se domani interverrà la Corte dei Conti, spero che non se la prenda col Consiglio Comunale, che onestamente sta andando ben oltre quello che è il proprio ruolo, il Segretario ci ha fatto delle proposte, abbiamo fatto dei suggerimenti sulla procedura, purtroppo rileviamo che alcuni meccanismi nonostante da un anno e mezzo stiamo dicendo sempre la stessa cosa, non si riescono a modificare. Ripeto, dopo l'ennesimo incontro ho notato che un miglioramento sicuramente c'è, dovremo continuare a lavorare e fare in modo che tutta l'Amministrazione si orienti verso questo obiettivo di non far decorrere i 120 giorni e quindi pagare ulteriori spese. Ripeto, dopo l'ultimo incontro che abbiamo fatto, ho notato un miglioramento nella celerità, però eh è chiaro che bisognerà ancora lavorare e cercare di evitare, perché anche se possono sembrare somme piccole, ma abbiamo avuto casi di somme molto

maggiori, comunque sono soldi che prendiamo dal nostro bilancio, sono soldi dei cittadini che dovremmo spendere per servizi e non per pagare spese esecutive, di cui ne potremmo fare a meno. Quindi, da questo punto di vista diciamo, se questo può essere un appello all'unico Dirigente presente che dice... quindi da questo punto di vista magari il Segretario se ci può aiutare però... non sappiamo più a che Santo votarci su questa vicenda.

Presidente

Prego, Segretario.

Segretario Generale

Sì, è sicuramente molto apprezzato l'impegno della Commissione nella sua interezza nell'esame dei debiti fuori bilancio molto impegnativi, aggiorno che rispetto all'ultimo incontro è stato inviato alla Corte dei Conti, alla Sezione di Controllo un quesito, al fine di verificare se possiamo intervenire in via regolamentare per semplificare l'iter, onde evitare di incorrere in maggiori spese. Così come c'è da dire che anche la Direzione Finanziaria, compendiando una serie di proposte alcune delle quali già da me inoltrate, si era impegnata a trovare un percorso, anche in questo caso in sede regolamentare, che potesse accelerare, soprattutto poi la fase successiva al riconoscimento del debito che è una, sia pure tra le più importanti fasi, ma può accadere che dal momento in cui il Consiglio delibera al momento in cui il creditore risulta effettivamente pagato, può trascorrere tempo tanto da determinare un'esecuzione. Anzi, ho preso un appunto per cui solleciterò la Direzione Finanziaria, se già non ha inviato in Commissione la proposta regolamentare a farlo, in maniera tale da attivare tutti gli strumenti

utili ad evitare che maggiori somme vengono a determinarsi per effetti di azioni esecutive.

Presidente

Grazie, Segretario. Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Cannone, per dichiarazione di voto stiamo eh.

Consigliere Cannone

Sì, sì, per dichiarazione di voto. Naturalmente io voterò contrario a questo provvedimento, questo riconoscimento di debito fuori bilancio. Notoriamente mi astengo su quelle che sono provenienti da sentenze, anche se molte volte abbiamo notato con il Presidente che anche si arriva a sentenza e a alle udienze, molte volte manca la nostra Avvocatura che si presenta per discuterne. Per i motivi di cui adesso ha testé parlato il Presidente Capriulo, mi troverò anche di fronte a una procedura esecutiva, dovrò votare contrario a questo provvedimento.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone, ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 10, in votazione punto numero 10. Siamo 16 in Aula. Chiusa la votazione. 11 a favore, 2 contrari, i contrari sono: il Consigliere Cannone, Consigliera De Gennaro. Astenuti, tre astenuti: Consigliere Fornaro, Consigliere Fuggetti e Consigliera Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano? 11 favorevoli, chi è contrario? Il Consigliere Cannone e la Consigliera De Gennaro. Chi si astiene? Fornaro, Fuggetti e Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 11.

PUNTO NR. 11: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivante da ordinanza di assegnazione somme. Protocollo Tesoreria numero 110, maggio 2018, giudizio avvocato Fischietti Marcello contro Comune di Taranto, importo 1143,15 euro".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 14.02.2019 così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri Zaccheo, Cotugno, Di Todano, Di Martino e Lupo, parere favorevole sulla mera regolarizzazione contabile, fermo restando l'emendamento nella parte deliberativa al punto 5, sostituire "l'anno 2018", con "l'anno 2019", altresì come rilevato nel parere del Collegio dei Revisori di segnalare al Dirigente proponente che il termine mancato rispetto dei termini del riconoscimento e pagamento del debito ha prodotto un presumibile danno erariale per un importo di euro 948,35. Da comunicazione del dottor Lacatena, Dirigente Risorse Finanziarie, non necessita l'emendamento, in quanto superato. I Consiglieri Pulpo e Battista si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale, al momento della decisione non presenti i Consiglieri: Ciraci, Fuggeti, Simili e Bitetti. Apro la discussione sul punto numero 11, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 11. Siamo in Aula? Siamo in aula? 17. Chiusa la votazione, 12 voti a favore, 0 contrari, astenuti, i 5 Consiglieri astenuti sono: Cannone, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti e Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano? Come prima, 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Cannone, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti e Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Allora, passiamo al punto numero 12.

PUNTO NR. 12: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, in favore della Tesoreria Comunale, derivante da assolvimento delle imposte di registro euro 514,54 come dovuto ai sensi del DPR 13186, giusta numero 2 ordinanze di assegnazione somme esposte nell'ambito di procedure di pignoramento presso terzi, nell'esercizio finanziario in corso".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espressa il 13.02.2019, parere favorevole, fermo restando l'emendamento nella parte deliberativa appunto 6, di sostituire "l'anno 2018" con "l'anno 2019". La comunicazione del dottor la Catena, Dirigente Risorse Finanziarie non necessita l'emendamento, in quanto superato. Apro la discussione sul punto numero 12, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 12: Direzione Affari Legali. Siamo in Aula? 21. Allora, allora, chiusa la votazione. 13 a favore, 0 contrari, 8 astenuti. Gli astenuti, i Consiglieri astenuti sono: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Come prima: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 13.

PUNTO NR. 13: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, in favore della Tesoreria Comunale Banca Popolare di Puglia e Basilicata, agenzia numero 5, derivanti da assolvimento dell'imposta di registro come dovuto ai sensi del DPR 13186, giusta numero 2 ordinanze di assegnazione somme per un compenso di 435 euro, escussi nell'ambito di altrettante procedure di pignoramento presso terzi".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 13.02.2019, parere favorevole fermo restando l'emendamento nella parte deliberativa al punto numero 6, di sostituire "l'anno 2018" con "l'anno 2019" la comunicazione del dottor la Catena, il Dirigente Risorse Finanziarie non necessita l'emendamento, in quanto superato. Apro la discussione al punto numero 13, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 13: Direzione Affari Legali. Siamo in Aula 21? Siamo in votazione. 21, perfetto. Chiusa la votazione, 13 a favore, 0 contrari, 8 astenuti. Gli otto astenuti sono i Consiglieri: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? 13 a favore, contrari nessuno, astenuti 8, come prima: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 14.

PUNTO NR. 14: "Direzione Tributi articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 1413/18, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, di euro 13.478,33 comprensivo di accessori di legge".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 06.03.2019 così come di seguito, parere favorevole fermo restando di aver rilevato la mancata costituzione in giudizio da parte del Civico Ente, nonché vista l'urgenza al riconoscimento del debito fuori bilancio, di invitare il Presidente del Consiglio Comunale di iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di Consiglio Comunale, al fine di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente. Apro la discussione, prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Sì, Presidente, questo è quanto dicevo poco fa, quindi c'è ma c'è stata la mancata costituzione in giudizio da parte dell'Ente, quindi qui la somma diventa anche rilevante, perché si parla di quant'è? 13.000 e rotti euro, quindi io ribadisco quanto ho detto poco fa, c'è stata una mancata costituzione da parte del Civico Ente.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone, ci sono altre interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 14, siamo in votazione, siamo? 20. Allora, chiusa la votazione. 12 a favore, 5 contrari, 3 astenuti.

Il Consiglio Comunale approva.

I contrari sono: Consigliere Cannone, Consigliere De Gennaro, Consigliere Fuggetti, Consigliera Simili e Consigliere Vietri. Gli astenuti sono: il Consigliere Battista,

Consigliera Corvace e Consigliere Fornaro, il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Come prima, 12 a favore, chi è contrario? il Consigliere Cannone, De Gennaro, Fuggetti, Simili a Vietri. Chi si astiene? Il Consigliere Battista, Consigliera Corvasce e il Consigliere Fornaro.

Il Consiglio Comunale approva il punto numero 14.

Passiamo al punto numero 15.

PUNTO NR. 15: "Articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza numero 2195/2017, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, per complessivi euro 30,00 per contributo unificato".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 06.03.2019 così come di seguito. Parere favorevole fermo restando l'urgenza del riconoscimento del debito fuori bilancio, di invitare il Presidente del Consiglio Comunale ad iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno per la prima seduta utile del Consiglio Comunale, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa al Civico Ente. Apro la discussione sul punto numero 15, ci sono interventi? Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Mi sembra superfluo commentare, Presidente.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 15: Direzione Tributi. Siamo in Aula? 21. Chiusa la votazione, 21, 13 a favore, 6 contrari, 2 astenuti. I contrari sono i Consiglieri: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro e Vietri; gli astenuti sono: Fuggetti e Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima, 13 a favore. Chi è contrario? Consigliere Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro e Vietri. Chi si astiene? Consigliere Fuggetti e la Consigliera Simili.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 16.

PUNTO NR. 16: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Tribunale di Taranto numero 1329/2010, giudizio Intini contro il Comune di Taranto, condanna del Civico Ente, importo complessivo da prenotare euro 3970,58".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 06.03.2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo, parere favorevole fermo restando di aver rilevato che la proposta è pervenuta in Commissione oltre i termini già scaduti dei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, di invitare il Presidente del Consiglio Comunale ad iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno per la prima seduta utile di Consiglio Comunale, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per il Civico Ente. Apro la discussione sul punto numero 16, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto, nessuno. Pongo in votazione il punto numero 16: Direzioni Affari Legali. Siamo in aula? 21. Allora, chiusa la votazione, 13 a favore, nessuno contrario, 8 astenuti. E gli astenuti sono i Consiglieri: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Battista, Cannone, Corvace. De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Punto numero 17.

PUNTO NR. 17: "Riconoscimento debito ex articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000, di euro 3564,85 derivante da atto di precetto, giudizio Parva Domus sentenza Giudice di Pace di Taranto numero 4501/2005 del 4 agosto 2005, importo da prenotare".

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 21.02.2019. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Devo leggere il parere. Parere della Commissione Bilancio espresso in data 6 marzo 2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri: Zaccheo, Cotugno, Di Todaro, Albani e Galluzzo parere favorevole, fermo restando di aver rilevato che la sentenza deriva da competenza Osl, nonché vista l'urgenza del riconoscimento del debito fuori bilancio, di invitare il Presidente del Consiglio Comunale ad iscrivere il provvedimento all'ordine del giorno per la prima seduta utile di Consiglio Comunale, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per il Civico Ente. I Consiglieri: Simili, Fuggetti e Stellato, si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale, al momento della decisione non erano presenti i Consiglieri: Ciraci, De Gennaro, Bitetti, Cannone, Battista e Brisci. Possiamo passare alla votazione? Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego. Siamo 20. Quindi, hanno votato a favore 12, sono 8 gli astenuti, gli astenuti sono: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri. Per l'immediata esecutività, per alzata di mano? 12. Chi si astiene? Gli stessi: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

La delibera è approvata.

Punto numero 18.

PUNTO NR. 18: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267/2000, derivante da ordinanza di assegnazione somme, protocollo tesoreria 40390 novembre 18, Giudizio Palumbo contro ASL contro Comune di Taranto, giudice di pace Taranto 4050/18, importo euro 2448,08".

Presidente

Parere dei Revisori espresso in data 27.12.2018, così come di seguito, i Consiglieri: Zaccheo, Albani e Galluzzi parere favorevole, i Consiglieri: Cotugno, Stellato, De Gennaro, Pulpo e Bitetti, si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo votare. Allora 12 a favore, 8 astenuti, gli astenuti sono: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri. Bene, per l'immediata esecutività per alzata di mano? Gli stessi, 12 a favore, astenuti: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

La proposta è approvata.

Punto numero 19, prego.

Consigliere Capriulo

Presidente, siccome mancano i pareri della 19, 20, 21... 19, 20 e 21, preciso e chiedo il rinvio al prossimo Consiglio per poter permettere alla Commissione di esprimere il parere e tra l'altro non ci sono scadenze pre debiti, quindi non ci sono problemi per l'Ente.

Consigliere Cannone

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Capriulo. Proposta di rinvio allora, numero 19, 20 e 21, per alzata di mano? All'unanimità. Le proposte vengono rinviate al prossimo Consiglio Comunale.

Proposta numero 22.

PUNTO NR. 22: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, di 6833,67 euro, derivanti da decreto ingiuntivo numero 1644/2018, Tribunale di Taranto terza sezione civile, organismi di formazione programma sviluppo, competenze professionali e interessi".

Presidente

Ex parere dei Revisori espresso in data 21.02.2019, parere della Commissione Bilancio espresso in data 7 marzo 2019, così come di seguito: il Presidente Capriulo e i Consiglieri: Zaccheo, Cotugno, Albani e Galluzzo parere favorevole, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per il Civico Ente, fermo restando di aver rilevato che la proposta è pervenuta in Commissione oltre i termini già scaduti dei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, altresì trattandosi di un contratto pluriennale stipulato in data 04.06.2018 di richiedere alla Direzione Servizi Sociali le ragioni per cui non risultano impegnate le spese per l'Ente, pari ad euro 6833,67, che potrebbe configurare come danno erariale. I Consiglieri: Cannone e Battista si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale. Al momento della decisione non erano presenti i Consiglieri: Ciraci, Pulpo, Festinante, Cito Mario e Lupo. Ci sono interventi? Come Consigliere, Presidente Capriulo, vorrei che lei si esprimesse in merito a questo provvedimento, grazie. Il Presidente della Commissione è lei, Presidente, non è che posso chiedere a qualche altro. Siccome, molti Consiglieri non erano presenti in Commissione... perché ne abbiamo discusso a lungo, Presidente, tutti e due.

Consigliere Capriulo

La ringrazio, perché mi assegna la facoltà di ricordarmi tutto...

Consigliere Cannone

Eh, ma questo è facile da ricordare, Presidente.

Consigliere Capriulo

... e quindi diciamo, siccome non pensavo che andasse de plano, allora vediamo un po'...

Consigliere Cannone

Glielo leggo di nuovo? Così le rinfresco la memoria o ce l'ha?

Consigliere Capriulo

No, magari se mi portate tutta la delibera, perché questa sinceramente me la ricordo nei tratti essenziali.

Consigliere Cannone

Presidente, le ricordo... è del programma... della formazione programma e sviluppo.

Consigliere Capriulo

Sì, sì, ho letto, ho letto.

Consigliere Cannone

Erano rate ormai stabilite, per cui non capisco come sia potuto andare in debito fuori... cioè, io lo so perché ne abbiamo discusso, forse è meglio che lo sappiano anche altri.

Consigliere Capriulo

Allora, qua leggo nel parere dei Revisori, così man mano mi ricordo... che avevamo un contratto con l'organismo di formazione programma e sviluppo, stipulato nel 2016 se non vado errato, quindi la società non ha ricevuto alcuni pagamenti, quindi vediamo un po'... perché adesso sto incominciando a ricordarmi il fatto. Quindi, il credito... questa ricorrente vantava un credito a seguito dell'appalto del Segretariato Sociale, quindi

non gli sono state pagate delle fatture riferite ai mesi da gennaio a settembre, da gennaio a settembre. Allora, il problema... adesso sto ricordando... il problema è che queste somme, purtroppo per un meccanismo contabile un po' perverso, che poi abbiamo superato con l'approvazione del bilancio di riequilibrio, erano andate in avanzo vincolato, quindi essendo andati in avanzo vincolato la direzione non poteva procedere all'impegno e quindi al pagamento. In questi casi, io credo che un appaltatore del Comune dovrebbe avere il buonsenso di comprendere, però qui il contraente nell'ambito di quelle che sono le sue legittimità contrattuali, ha ritenuto invece di fare la procedura esecutiva. Quindi, noi abbiamo avuto un problema di impegno della somma, perché le somme sono andate in avanzo vincolato, poi con il provvedimento di riequilibrio abbiamo sbloccato le somme in avanzo vincolato, però questo è stato fatto se non ricordo male intorno a luglio-agosto, dopo l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio Comunale, dopo aver sbloccato le somme e i tempi dell'impegno, però quelli hanno poi nel frattempo fatto la procedura esecutiva e ottenuto il pagamento e quindi poi noi ci abbiamo rimesso - diciamo - gli interessi e le spese legali, quindi questa è la vicenda. Ovviamente anche qua, ognuno di noi potrebbe fare alcuni commenti rispetto al fatto che non tutta la macchina amministrativa funziona benissimo, però ripeto io credo che in Commissione... va be', questo adesso non entriamo negli appalti, perché gli appalti seguono delle procedure. Quindi, da questo punto di vista io credo che noi, così come abbiamo già fatto nel parere, abbiamo segnalato l'anomalia. Per la verità, la nuova norma adesso ci aiuta, perché toglie questo problema degli avanzi che è un meccanismo vincolato, che è un meccanismo un po' balordo, quindi

questi fenomeni non si dovrebbero più verificare, fermo restando il richiamo ovviamente alla parte amministrativa ad essere più precisa possibile, per evitare queste ulteriori spese.

Presidente

Grazie, Consigliere Capriulo. Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone, prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Sì, Presidente, ritorniamo su quanto è stato detto poc'anzi da parte mia, il problema è che non si può chiedere al contraente di un contratto, poter capire le difficoltà dell'Ente, noi abbiamo anche rinnovato questo contratto, come diceva poco fa la collega, però - voglio dire - siamo sempre a pagare interessi e somme che non dovrebbero essere addebitabili al Comune di Taranto. Però, purtroppo ci troviamo sempre in questa situazione e allora lo ribadisco ancora una volta, io credo che il Segretario abbia fatto tutto quanto era in suo possesso per poter evitare che queste cose possano verificarsi, però ancora si verificano e non andiamo oltre quelle che sono lettere di ammonimento per chi in quel momento è destinatario di tali missive, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone. Ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione il punto numero 22: Direzione Affari Legali. Siamo in Aula? 20. Allora, chiusa la votazione, 12 a favore, 2 contrari, 6 astenuti. I 12 a favore sono: Lonoce, Zaccheo, Capriulo, Casula, Cotugno, De Martino, Di Gregorio, Di Todaro, Galluzzo, Mele. I contrari: Cannone, De Gennaro. Gli astenuti sono: il Consigliere Battista, Corvace, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Il Consigliere Cannone, la Consigliera De Gennaro. Chi si astiene? Il Consigliere Battista, la Consigliera Corvace, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 23.

Prego, Consigliere Capriulo, Consigliere Capriulo. Può passare la parola al Consigliere Capriulo? Grazie.

Consigliere Capriulo

Allora, Presidente, anche qui manca il parere della Commissione. Siccome non ci sono scadenze, quindi non esponiamo l'Ente, io credo sia opportuno far valutare alla Commissione questo debito, insieme al 24 e al 25. Quindi, chiedo il rinvio al prossimo Consiglio dei punti 23, 24 e 25.

Presidente

Quindi, la proposta del Consigliere Capriulo è il ritiro dei punti all'ordine del giorno 23, 24 e 25. Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo. Chi è a favore? Per alzata di mano. Chi è a favore? All'unanimità. Il Consiglio Comunale ha rinviato i punti 23, 24 e 25. Passiamo al punto...

Consigliere Capriulo

C'è anche il punto 28, Presidente, ho dimenticato di citarlo.

Presidente

Va bene, poi lo rinviamo dopo. Allora, 26.

<p>PUNTO NR. 26: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 18 8 2000 numero 267, pari a 8372,00 euro, derivante da sentenza numero 3159 2018 del Tribunale di Taranto, terza</p>
--

sezione civile Comune di Taranto, eredi di Umberto Andrisano S.r.l., commissione straordinaria di liquidazione del dissesto del Comune di Taranto".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 15.03.2019, parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive. Apro la discussione sul punto numero 26, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 26. Siamo in Aula? 20. Chiusa la votazione, 12 voti a favore, nessuno contrario, 8 astenuti. Gli astenuti sono i Consiglieri: Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Nessuno contrario. Gli astenuti? Chi si astiene? Consigliere Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 27.

PUNTO NR. 27: "Direzione Affari Legali, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267/2000 derivante da spese atto di precetto giudizio Tamburrano contro Comune Taranto, somma da nota differenza spese atti di precetto euro 179,37".

Presidente

Parere della Commissione, parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive e verificato che il ritardo del pagamento del debito fuori bilancio riconosciuto dal Civico in data 28.12.2018, non veniva eseguito tempestivamente determinando un precetto da parte del creditore e quindi un ulteriore aggravio per il Civico Ente, ammontante ad euro 179,37 che potrebbero determinare un danno erariale per l'Ente stesso. Apro la discussione sul punto numero 27, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 27. Siamo 19 in Aula, Mele anche? Perfetto, allora, chiusa la votazione. 12 a favore, 3 contrari, 4 astenuti. I tre contrari sono i Consiglieri: Fuggetti, Simili, e Vietri. Gli astenuti sono: il Consigliere Battista, Cannone, Corvace, Consigliere Fornaro.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. Chi è a favore? Come prima, 12 a favore. Chi è contrario? Come prima. Chi si astiene? Come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 28, ma il Consigliere... prego Consigliere Capriulo. Votiamo il rinvio? Visto e considerato che manca il parere, perfetto. Allora, chi è a favore per il rinvio del punto numero 28? Per alzata di mano, chi è a favore? All'unanimità.

Passiamo al punto numero 29.

PUNTO NR. 29: "Direzione Polizia Locale, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del decreto legislativo 18 8 2000 numero 267, per complessivi euro 2803,42, derivanti da sentenze esecutive emessi da vari giudici nei confronti del Comune di Taranto".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 13.03.2019, parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive. Apro la discussione sul punto numero 29, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 29: Direzione Polizia Locale. Siamo in Aula? Siamo in Aula 19. Chiusa la votazione, 12 a favore, 1 contrario, 6 astenuti. I contrari sono: il Consigliere Fuggetti. Gli astenuti sono: Battista, Cannone, Corvace, Fornaro, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata eseguibilità, chi è a favore? Come prima. Chi è contrario? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

Passiamo al punto numero 30.

PUNTO NR. 30: "Direzione Lavori Pubblici Patrimonio, riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera E, del decreto legislativo 267/2000, derivante dal mancato pagamento fatture per la fornitura di energia elettrica anni 2016-2017 emesse dalla società Gala S.p.A., per un importo totale compreso IVA ed interessi di euro 286.085,36".

Presidente

La Commissione Bilancio con nota datata... per favore, per favore, grazie... 18.03.2019 comunica che non ha potuto esprimere il parere, in quanto nonostante i numerosi solleciti alla Direzione competente, non sono pervenuti i chiarimenti richiesti. Apro la discussione sul punto numero 30. Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo, prego, Consigliere Capriulo. Possiamo dare la parola al Consigliere Capriulo? Grazie.

Consigliere Capriulo

Presidente, parlo... faccio questo intervento anche per discutere del debito numero 31, perché sono due debiti che sono tra di loro collegati. Allora, noi abbiamo e sono dei debiti lettera E, quindi come noto soprattutto ai Consigli Comunali, le lettere E non sono discrezionali per il Consiglio, ma impongono una attenta valutazione. Parliamo di fornitura di energia elettrica, quindi una questione... Sicuro?

Presidente

Per favore, tutto bene? Tutto bene?

Consigliere Capriulo

Va be' sembra tutto a posto, sembra tutto a posto, perché da qui vedo che sta...

Presidente

Un attimo, un attimo solo per favore. Perfetto, possiamo continuare, grazie. Ci siamo accertati che alla Consigliera Lupo vada tutto bene, perfetto, prego...

Consigliere Capriulo

È bastato cambiare una lettera qui e vedo che nel Consigliere Comunale è aumentata l'agitazione. Quindi, stavo dicendo... sono due debiti lettera E, quindi che impongono una attenta riflessione, fermo restando come sempre abbiamo fatto, la responsabilità nell'affrontarli. Sono uno di importo di 286.000,85 e l'altro di 229.510,00 e qui chiedo anche il soccorso istruttorio del Segretario Generale su questa vicenda. Allora, noi abbiamo più volte scritto alla Direzione Patrimonio, perché diciamo, dal...

Presidente

Per favore, per favore, per favore silenzio, per favore silenzio, grazie. per favore, Consigliere Zaccheo, si stia calmo e tranquillo. Prego, prego, prego, Consigliere Capriulo, prego.

Consigliere Capriulo

Sta, maturando un altro debito fuori bilancio, quindi stavo dicendo che sono due debiti rilevanti. Allora, il problema è che noi siamo preoccupati essendo comunque un debito importante, tra l'altro abbastanza datato, proprio per l'esperienza che abbiamo maturato, che prima o dopo scatti qualche procedura esecutiva e quindi abbiamo una preoccupazione da un lato, dall'altro ci troviamo nell'imbarazzo che le nostre richieste di chiarimento, perché riteniamo fino a prova contraria che ci sia l'assoluta buona fede, che ci sia sicuramente qualche problema che è nato, però le spiegazioni che abbiamo chiesto come Commissione non ci sono state

fornite e quindi ci troviamo in questo incredibile imbarazzo. Da un lato, la preoccupazione che un debito così rilevante possa determinare ulteriori aggravii di spese per l'Ente e dall'altro, le mancate risposte che sono arrivate, perché alcuni contratti sembrano coincidere, non si capisce perché su una fornitura elettrica possa nascere un debito fuori bilancio che è una spesa così così ordinaria, così ripetuta, che possa nascere 500.000,00 euro di debito fuori bilancio. Io ripeto, adesso non so se la signora Mazza vi può rispondere di questo, però sarebbe opportuno ripeto, chiedo anche il supporto al Segretario Generale che noi ritornassimo in Commissione, che la Direzione Patrimonio venisse con tutta la documentazione, che chiarissimo e mettessimo nella tranquillità tutti i Consiglieri che dovranno votare una lettera E. Perché noi abbiamo chiesto anche una attestazione da parte del Dirigente, che le fatture non corrispondono alla medesima fornitura come sembrerebbe nel suo stesso corpo della delibera, perché sicuramente nel copia e incolla c'è stato pure qualche errore, quindi noi abbiamo chiesto una attestazione che non ci è pervenuta. Da questo punto di vista io non so adesso se riusciremo oggi a chiarire questo aspetto, se non riusciremo a chiarirlo questa mattina noi dovremo necessariamente ritornare in Commissione e qui faccio appello anche al Presidente, che appena possibile si faccia un Consiglio Comunale, anzi io devo essere sincero siccome credo che poi non sia scritto da nessuna parte che ci sia un monotematico puri - no? - anche collegandolo... mettendolo in coda al prossimo Consiglio, in modo tale che chiariamo questo aspetto, lo definiamo ed evitiamo eventuali procedure esecutive. Però, questa era la brevissima mia relazione, perché ripeto e concludo, siamo preoccupati da un lato di avere procedure esecutive, dall'altro siamo ancora

più preoccupati di votare un debito fuori bilancio di oltre 500.000 euro, che non è chiaro nel procedimento amministrativo che lo ha determinato.

Presidente

C'è il Consigliere Cannone che vuole intervenire e poi se vuole intervenire la Signora Mazza, poi la facciamo intervenire. Prego, si deve prenotare... prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Sì, grazie, Presidente. Io faccio totalmente mie le richieste del Presidente Capriulo su questa vicenda, per tutta una serie di motivazioni che ha appena espresso e anche per esprimere...

Presidente

Per favore, Consiglieri, per favore, per favore, abbiate rispetto, per favore, Consigliera Galluzzo.

Consigliere Cannone

Anche per esprimere, perdonatemi questo inciso, ma solidarietà a questa pattuglia di volenterosi della maggioranza, che altrimenti dovrebbero votare questo debito fuori bilancio importante e con mancanza di documentazioni. Non è possibile che un debito fuori bilancio di 286.000,00 euro e 229.000,00 euro sia soltanto addebitabile sulle spalle di sette sparuti Consiglieri Comunali, che a disprezzo del coraggio che oggi dimostrano, mi sembra non essere una cosa che sia ben fatta, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Cannone, grazie. Allora, ha chiesto, per favore, Consiglieri. Scusi, Assessore, Assessore,

Assessore Castronovi, gentilmente se dovete parlare accomodatevi fuori, accomodatevi fuori, grazie. Ho chiamato anche la... allora, Consigliere Zaccheo, ho chiamato anche la Consigliera Galluzzo, molto probabilmente non ha sentito, non ha sentito... ha chiesto la parola la signora Mazza. Prego, della Direzione Patrimonio, prego.

Signora Mazza

Buongiorno a tutti, a tutti i Consiglieri e al Presidente del Consiglio Comunale. Presidente, volevo dirle semplicemente una cosa, alla nota che voi ci avete mandato, io ho mandato una comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale. Stamattina non prevedevo che venisse discusso questo problema, sennò avrei portato tutto il fascicolo con me. Allora, non c'è problema, noi siamo disponibili... pensiamo di averlo sempre dimostrato, a qualsiasi forma di incontro. Vi faremo pervenire per tempo tutti i documenti, così come abbiamo fatto per altre procedure, proprio per poter valutare attivamente. Le posso assicurare che già da domani in Commissione, arriveranno gli atti. Va bene? Grazie.

Presidente

Quindi, propone... prego... deve proporre, quindi?

Consigliere Capriulo

Propongo che questi due debiti vadano già al prossimo Consiglio e che domani alle ore 12 invito in pubblica udienza la Direzione Patrimonio, ovviamente...

Presidente

Perfetto.

Consigliere Capriulo

Domani alle ore 12 abbiamo Commissione, la Direzione Patrimonio a venire in Commissione e a relazionare sul punto come abbiamo già chiesto. Su due punti, va bene?

Presidente

Perfetto, quindi, mettiamo in votazione la proposta di rinvio dei punti 30 e 31 al prossimo Consiglio Comunale. Chi è a favore? All'unanimità. Quindi, il Consiglio Comunale approva il rinvio del punto 30 e 31. Passiamo al punto numero... un attimo solo, allora, passo la parola al Consigliere Di Gregorio. Prego, Consigliere. Consigliere Di Gregorio, prego, Consigliere, prego.

Consigliere Di Gregorio

Allora, Presidente, chiedo cortesemente il rinvio dei punti 33, 34 e 37. Il primo per un approfondimento su...

Presidente

Un attimo, aspetta. Per favore, fatelo finire di parlare. Allora, 33, 34, 37, allora, 33.

Consigliere Di Gregorio

Allora, 33 un approfondimento della documentazione.

Presidente

Perfetto...

Consigliere Di Gregorio

Il 34, perché la Direzione Pianificazione Urbanistica ci ha già inviato una nota nei giorni scorsi, perché devono integrare con dei documenti.

Presidente

Perfetto...

Consigliere Di Gregorio

La 37 per lo stesso motivo della 33, perché non siamo convinti su alcuni calcoli da fare e quindi stiamo approfondendo col collega Blè e altri colleghi della Commissione, la stessa. E la 38, perché non c'è parere.

Presidente

Perfetto, perfetto. Allora, sì. Allora, il Consigliere Di Gregorio propone il ritiro dei punti numero 33, 34, 37 e 38. Metto in votazione la proposta del Consigliere Di Gregorio, metto... Allora, subito... prego, Consigliere De Martino, non avevo visto.

Consigliere De Martino

Presidente, io sono perfettamente d'accordo con la proposta avanzata dal Consigliere Di Gregorio. Mi permetto solo, approfittando della presenza dei funzionari della Direzione Patrimonio, signora Mazza, di chiederle per quanto riguarda specificatamente il punto 33, se è possibile anche tra le varie ipotesi risolutive e quindi per cercare di arrivare alla definizione del provvedimento, prendere in esame la possibilità anche di verificare la praticabilità della variazione d'uso.

Presidente

Mozione d'ordine... e infatti. No, no, se stiamo rinviando... io non l'ho bloccata, Consigliere De Martino, perché noi stiamo rinviando i punti. Consigliere De Martino...

Consigliere De Martino

Il Consigliere Di Gregorio ha motivato punto a punto il rinvio, posto su un punto a essere... posto fare un distinguo su un punto? Penso di sì.

Presidente

Ha fatto un distinguo... prego, Consigliere Vietri, prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, poiché è data la parola ai Consiglieri di intervenire qualora non si concordi con la proposta, io rispetto al punto 33, poiché molto spesso accade che provvedimenti sui quali non c'è condivisione vengono presi e sui quali viene richiesto un ulteriore approfondimento, vengono presi vengono messi iscritti all'ordine del giorno e quindi si apre la discussione sul punto, io sarei per il punto 33, di aprire la discussione di modo che facciamo sentire anche quali sono le argomentazioni per il quale si richiede un approfondimento sul punto. Quindi, per quanto riguarda il punto 33...

Presidente

Per favore, per favore, per favore...

Consigliere Vietri

...è opportuno visto che è stato iscritto all'ordine del giorno, qui illustrare le ragioni per le quali si chiede un approfondimento, grazie.

Presidente

Perfetto. Allora, metto in votazione la proposta del Consigliere Di Gregorio, metto... sì, ho capito, metto in votazione prima la proposta del Consigliere. Nel momento in cui, nel momento in cui viene votata... allora, metto in votazione la proposta del Consigliere De Gregorio per il ritiro dei punti, rinvio, chiedo scusa, dei punti 33, 34... no, no, ha chiesto... no, chiedo... allora, siccome... sì, se mi fate finire...

allora, ci sono votazioni, devo fare la votazione sulla proposta, su...

Consigliere Battista

E perché qua dobbiamo capire... non è che se il primo Consigliere si alza, invii. Qui, per il punto...

Presidente

Per favore, per favore, abbiate rispetto anche dei Consiglieri, prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Allora, per il punto 33... siccome ce lo stiamo portando da mesi e mesi, dovete avere il coraggio di bocciare questa proposta di delibera o approvarla. C'è anche il parere della Commissione, quando poi e chiedo adesso al Segretario lumi, se c'è già il parere e la Commissione si è espressa, di che cosa dobbiamo discutere ancora? Quindi, Segretario, volevo capire... è normale una cosa del genere? Che la Commissione sul punto 33 si è già espressa e oggi stiamo chiedendo il rinvio su un argomento già approvato in Commissione e portato qui in Consiglio Comunale? Di che cosa dobbiamo discutere? Perché sono mesi che ne parliamo, abbiate il coraggio di bocciarla, perché sappiamo che c'è qualcosa che non quadra per questo provvedimento, quindi chiedo lumi al Segretario. Se già le... scusi, non voglio essere interrotto, Presidente... eh me lo devi spiegare tu. Mo che entriamo nel merito... mo che... coincidenze... quando entriamo nel merito ne discutiamo.

Presidente

Perfetto.

Consigliere Battista

Siccome adesso c'è un parere, io voglio capire... voglio capire... voglio lumi dal Segretario.

Presidente

Un attimo solo, un attimo solo, un attimo solo e vi faccio intervenire.

Consigliere Bitetti

Per fatto personale, Presidente, chiedo di recuperare, scusi.

Presidente

Una cosa alla volta, una cosa alla volta, per favore.

Consigliere Bitetti

Presidente, vorrei che ci fosse agli atti la mia richiesta di recuperare l'intervento del Consigliere Battista, per fatto personale, grazie.

Presidente

Grazie, allora, è stato chiesto... è stato chiesto, Consigliere Bitetti, facciamo parlare prima al Segretario oppure? No, prego, prego, prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Non mi permetterei mai di...

Presidente

No, no, siccome...

Consigliere Bitetti

No, per mozione d'ordine, chiedo...

Presidente

Perfetto, prego.

Consigliere Bitetti

...non avendo sottomano il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, chiedo se su una proposta fatta come correttamente ha fatto il Consigliere... è previsto il dibattito, non me lo ricordo, volevo solo chiedere...

Presidente

Perfetto.

Consigliere Bitetti

Se non c'è dibattito, votiamo.

Presidente

Perfetto. Siccome hanno chiesto... una persona ha chiesto mozione d'ordine, ha chiesto... guardate io... allora, c'è una proposta del Consigliere Vietri, c'era una proposta del Consigliere Vietri. Io stavo mettendo in votazione, mi hanno... mi hanno bloccato per mozione d'ordine. Adesso, passo la parola al Segretario Generale, prego.

Segretario Generale

Sì, da questo... in ordine all'introduzione delle idee, delle proposte deliberative, è ovvio che se sono munite di tutti i pareri di tutte le Commissioni, non ci sono ragioni di ordine tecnico perché la discussione non avvenga. Però, il Consiglio Comunale è sovrano nella gestione dei propri lavori, con le argomentazioni che meglio potranno essere rappresentate, poi per introdurre o meno la trattazione, è ovvio che di fronte a provvedimenti dai quali possono scaturire delle conseguenze in termini di danni, la mancata valuta l'approvazione di un provvedimento genera conseguenze. Laddove si tratta di provvedimenti che hanno margini di

discrezionalità, diciamo che il Consiglio Comunale ha una maggiore... è auspicabile comunque che provvedimenti che vengono iscritti, non per evitare un aggravamento del procedimento che la legge 241 vieta, vengano portati comunque in una fase conclusiva di approvazione o di rigetto.

Presidente

Quindi, pongo in votazione la proposta del Consigliere Di Gregorio, il rinvio dei punti all'ordine del giorno 33, 34, 37 e 38. Allora, per cortesia possiamo... siamo in votazione, siamo in votazione. Siamo in Aula? Sempre 20. Chiusa la votazione, 11 a favore, 9 contrari. I 9 contrari sono: Consigliere Battista, Cannone, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Consigliere Nilo, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva per il rinvio, zero astenuti.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Non c'è problema.

Quindi, passiamo al punto numero 43.

PUNTO NR. 43: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, incentivi tecnici in favore del signor Fabiano Salvatore e atto di precetto. La sentenza 2101/18, importo euro 3701,31".

Presidente

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 18.03.2019, così come di seguito: per favore, il Presidente Capriulo e i Consiglieri, parere favorevole verificato che la sentenza è stata notificata il 19.09.2018. La Direzione competente non ha eseguito gli atti necessari ai pagamenti del debito, determinando la scadenza dei termini dei 120 giorni, prevista dall'articolo 14 della legge numero 30/1997. L'inadempienza ha determinato un ulteriore... per favore, un ulteriore aggravio di spese per l'Ente, ad oggi già quantificato in euro 135,00 oltre accessori, per atti di precetto che potrebbero aumentare un effetto di una possibile esecuzione, il tutto configurabile come possibile danno erariale. Si invita la Presidenza del Consiglio al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, a porre in approvazione tale debito nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale. Apro la discussione del punto numero 43, ci sono interventi? Nessuno. Per dichiarazioni di voto? Nessuno. Pongo in votazione il punto numero 43. Ne manca ancora uno. Perfetto, 19. Allora, 11 a favore, nessuno contrario, 8 astenuti. Gli astenuti sono: il Consigliere Battista, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Fuggetti, Nilo, Simili e Vietri.

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano? Chi è a favore? Come prima. Contrari? Nessuno. Chi si astiene? Come prima.

Il Consiglio Comunale approva.

La seduta del Consiglio Amministrativo con seconda convocazione termina alle ore 13:05. Concordo con i Consiglieri Comunali di fare una mezz'ora di pausa e poi iniziare, anche per dare... alle? 13:30. 13:30, 13:30, 13:30. 20 minuti. Alle 13:30 iniziamo.

Sospensione.

Ripresa.

Presidente

Buon pomeriggio. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale, prego, Segretario.

Segretario Generale

Sì, buon pomeriggio. Procedo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei consiglieri presenti.

Segretario Generale

Pertanto segnalo 12 Consiglieri.

Presidente

Grazie, Segretario. Passiamo al punto numero 1.

PUNTO NR. 1: "Lettura verbali sedute precedenti".

Presidente

Verbale del 28 dicembre 2018, non ci sono osservazioni, lo
diamo per approvato.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO NR. 2: "Comunicazioni del Sindaco".

Presidente

Nessuna.

PUNTO NR. 3: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio".

Presidente

Nessuna.

Passiamo al punto numero 4.

PUNTO NR. 4: "Eventuali interventi urgenti resi ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale".

Presidente

Nessuna.

Passiamo al punto numero 5.

PUNTO NR. 5: "Mozione avente ad oggetto necessità di individuare una sede idonea all'Associazione Diabetici Ionici per l'espletamento della sua attività trentennale di volontariato. Presentata in data 08.05.2018, dal Consigliere Vincenzo Fornaro, Taranto Respira".

Presidente

Rinviata dal proponente nella seduta di Consiglio Comunale del 19.07.2018, non discussa per mancanza di numero legale nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2018".

Mozione d'ordine, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, vorrei chiedere una cortesia a tutti i colleghi presenti del Consiglio Comunale, se è possibile anticipare i punti relativi alle interrogazioni, in modo da consentire agli Assessori di poter partecipare ai lavori della Giunta, convocata per le 15 e quindi di poter avere la loro presenza sugli atti di interrogazioni.

Presidente

Perfetto, allora metto in votazione la proposta del Consigliere De Martino. La facciamo per alzata di mano, chi è a favore? 8. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, 5 contrari, 1 astenuto.

Quindi, la proposta è accolta.

Quindi, passiamo all'interrogazione numero 7, giusto? Allora, punto numero 7.

PUNTO NR. 7: "Interrogazione avente ad oggetto zone economiche speciali, adozione kit localizzativi".

Presidente

Mancano i due, mancano i due proponenti, sia la Considera Lupo che il Consigliere Stellato. Quindi, dobbiamo... il Consigliere Stellato e la Consigliera Lupo. Per la miseria, non puoi sbagliare una virgola, stanno con le orecchie così, guarda. Perfetto, perfetto, sì. Passiamo all'interrogazione punto numero 9, idem, quindi la proposta avanzata dal Consigliere Stellato. Anche la stessa numero 10, interrogazione numero 11 anche, anche la 12, un attimo solo... un attimo solo, allora, passiamo invece alla numero 15.

Passiamo al punto numero 15.

PUNTO NR. 15: "Interrogazione avente ad oggetto mancata attuazione delle mozioni approvate dal Consiglio Comunale, presentata in data 29.10.2018, dalla Consigliera De Gennaro "La scelta per Taranto" e il Consigliere Pulpo "Gruppo Indipendente per Taranto"".

Presidente

rinviata per assenza del proponente nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2018. Mi è pervenuta la risposta scritta al tavolo della Presidenza, ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro? Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliera De Gennaro

Grazie, Presidente. L'interrogazione che io ho presentato a suo tempo però, era un po' più generica. Io, stamattina ho ricevuto una risposta scritta da parte del Sindaco, però risponde parzialmente alla interrogazione che io ho presentato a suo tempo, perché come ho già detto prima, la mia interrogazione era per conoscere i motivi per i quali o meglio, lo stato di attuazione delle mozioni che sono state approvate in Aula. Peraltro molte all'unanimità, quindi in sostanza io ho ricevuto dal Sindaco stamattina, delle risposte... una risposta riguardante lo stato di attuazione delle mozioni che casualmente ho proposto io, come gruppo "La scelta", ma la mia era una richiesta generica, io volevo sapere lo stato di attuazione di tutte le mozioni approvate in Consiglio Comunale. Quindi, io non mi sento soddisfatta della risposta, perché poi il Sindaco ha risposto relativamente alla mozione che io proposi riguardo al gemellaggio sul Camerun, riguardo a quella dell'istituzione di un tavolo per la riapertura ai voli civili dell'aeroporto di Grottaglie, in più quella di un Consiglio monotematico per discutere delle Zes. quindi,

il Sindaco mi ha risposto relativamente a queste mozioni presentate dal gruppo "La scelta" o del "Gruppo Indipendente" quando io ero Capogruppo del "Gruppo Indipendente". Io invece vorrei sapere lo stato di attuazione di tutte le mozioni, perché questo è importante a salvaguardia di quello che è il volere e quindi la volontà che noi esprimiamo qui in Aula, perché mi sembra che poi alla fine il question-time, al question-time non si vuole dare molta importanza e peraltro tutto ciò che noi approviamo in Aula, poi alla fine cade nei cassetti, diventa lettera morta e non si hanno risposte in tal senso. Quindi, io mi dichiaro insoddisfatta della risposta, perché è una risposta troppo specifica, riferita alle mozioni che io ho presentato, quando invece la mia domanda era generica su tutte le mozioni che sono state approvate in Consiglio, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera De Gennaro. Ha chiesto la parola il Vicesindaco, prego, Vicesindaco. Sta intervenendo sulla sua interrogazione.

Vicesindaco

Okay, prendiamo atto della... l'oggetto della interrogazione era: mancata attuazione delle mozioni, per cui ritengo che da una ricognizione delle mozioni che non hanno trovato attuazione, sia poi scaturito questo documento. Se l'oggetto della mozione era invece contrariamente a quanto specificato nell'oggetto riportato, stato avanzamento delle delibere adottate dal Consiglio, possiamo sicuramente provvedere a fronte di un'azione adeguatamente titolata. Se è mancata attuazione... perdonami, mi perdoni... possiamo sicuramente provvedere, l'unica cosa che secondo me è fuorviante, è

che si parla di "mancata attuazione", per cui rifaremo magari una ricognizione, conviene andare a in uno spirito costruttivo e dire: "diteci tutto lo stato avanzamento", che secondo me è doveroso e costruttivo da parte del Consiglio richiederlo. Per cui, ben venga.

Presidente

Grazie, Vicesindaco. Per cosa? Mozione d'ordine. Prego, prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Allora, come ben sapete sono 17 anni che batto questi marciapiedi e non c'è stata una Amministrazione che ha mai tenuto i tempi giusti, nelle risposte alle diverse richieste di questo genere. È tempo, ormai quattro o cinque anni, che mi batto affinché questo filtro possa essere fatto dal Vicepresidente del Consiglio, che a secondo del nostro ruolo che ci danno i cittadini, possiamo essere noi all'opposizione o gli altri. Questa cosa è una cosa molto importante, perché ho visto nel tempo che puntualmente le mozioni per varie problematiche non seguono i tempi dovuti dalla legge. Siamo arrivati anche a scrivere al Prefetto un anno, perché non ci rispondevano, l'abbiamo fatto noi. Allora, io penso che sia arrivato il momento di trovare all'interno del Consiglio Comunale una figura trasversale, come quella che può essere il Presidente, in questo caso il Vicepresidente del Consiglio Comunale, che possa farsi carico di questo, anche perché è rappresentante dell'opposizione e può far sì che possa, attraverso il suo operato, fare da filtro con l'Amministrazione e poter dare delle risposte in maniera esauriente e soprattutto nei tempi dovuti. Se questa mia proposta venisse accettata, si potrebbe prevedere un intervento attraverso la Commissione nel Regolamento del Consiglio

Comunale e fare i dovuti cambiamenti, affinché questo problema non venga più posto in Consiglio Comunale, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Gregorio. Ha chiesto, ha chiesto la parola la Consiglieria De Gennaro.

Consiglieria De Gennaro

Sì, soltanto, Presidente, per specificare che all'articolo 32 del regolamento, c'è scritto che ogni Consigliere trascorsi trenta giorni dall'approvazione, può chiedere al Sindaco, stiamo parlando alle mozioni o all'Assessore competente lo stato di attuazione delle singole mozioni, ordini del giorno o atti di indirizzo. La risposta deve essere fornita per iscritto, entro e non oltre dieci giorni dalla protocollazione della richiesta. Ora, già qui siamo fuori termine, perché il Sindaco comunque ha risposto a una richiesta che io feci ad ottobre scorso, quindi ben venga la proposta del Consigliere Di Gregorio, ora se siamo tutti d'accordo possiamo fare o una modifica o comunque seguire l'indicazione del Consigliere.

Presidente

Grazie, allora, passiamo al punto numero... passiamo al punto numero 22. Ha risposto, no, no, ha risposto. Allora, passiamo al punto numero 22, il Consigliere Fuggetti non c'è, quindi ritiriamo anche l'interrogazione punto 22. Punto 23.

PUNTO NR. 23: "Interrogazione avente ad oggetto completamento rete fognaria a servizio degli abitanti di Solito-Corvisea, presentata in data 17.01.2019, dai Consiglieri Vietri, Battista, Fornaro e Baldassari. Risposta della Direzione Lavori Pubblici, protocollo numero 41177 del 19.03.2019".

Presidente

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, siccome qui prima siamo stati definiti eroi, non lo so come ci dobbiamo definire. No, stiamo qui alle 15 ad ascoltare e a svolgere il question-time con interrogazioni e mozioni. Io penso che per un fatto di correttezza ai Consiglieri che sono presenti, se l'interrogante non è presente, non è che si rinvia al prossimo Consiglio, si fornisce una risposta per iscritto e si chiude lì la partita, ma perché qua non è che possiamo stare al prossimo Consiglio a rivedere la stessa interrogazione di un fatto che è stato risolto sei mesi fa. - No? - allora, qui io credo che per un fatto di responsabilità, interrogazione non c'è il proponente, si passa avanti e si manda una risposta per iscritto.

Presidente

Perfetto, va be', ma questa...

Consigliere Capriulo

Io non lo so, chiedo l'interpretazione, perché non so se... la stavo cercando nel Regolamento, ma non l'ho trovata.

Presidente

Ma non, non è... non è regolamentata.

Consigliere Capriulo

Perché mo ci ritroveremo le interrogazioni... interrogazioni che avranno il corso dei cinque anni.

Presidente

Infatti, si va avanti, perfetto. Va be', comunque c'è... sì, però, adesso c'è l'interrogazione avente ad oggetto completamento rete fognaria dei servizi di abitanti di Solito-Corvisea, ci sono i presenti, quindi il Consigliere Vietri, Battista, Fornaro e Baldassarri. Ho detto che la risposta, la risposta della Direzione Lavori Pubblici protocollo numero 41/177 del 19.03.2019, allora... scusate, scusate, per cortesia, allora, stiamo al punto numero 23. Allora, chi deve intervenire sull'interrogazione? A dare lettura? Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, mi permetto solo di aggiungere rispetto all'intervento della Consigliera De Gennaro, che parzialmente la risposta a quanto posta, trova praticamente spazio all'articolo 32, il comma 10 dice che ogni Consigliere, trascorsi trenta giorni dall'approvazione, può chiedere al Sindaco o all'Assessore competente lo stato di attuazione di singole mozioni o ordini del giorno o atti di indirizzo. Vado avanti e pongo all'attenzione dell'Assemblea l'interrogazione che ai sensi dell'articolo 31 e 42 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, i Consiglieri Battista, Baldassari e Fornaro insieme al sottoscritto, hanno rivolto all'Assessore ai Lavori Pubblici. L'interrogazione aveva per oggetto il completamento della rete fognaria a servizio degli abitanti di Solito-Corvisea e in pratica chiedevamo all'Assessore un aggiornamento sul procedimento amministrativo e sulle attività in essere relative agli

interventi a Solito-Corvisea, che riguardano il completamento delle opere di urbanizzazione, indicando in modo schematico le attività e i tempi ipotizzabili che mancano per giungere alla realizzazione definitiva delle opere. Noi avevamo già presentato dieci mesi fa un'interrogazione, siccome avevamo cercato di avere informazioni circa l'attuazione di quanto c'era stato anticipato lo scorso anno, presso gli uffici della Direzione Lavori Pubblici e avendo appreso informalmente che c'erano dei ritardi sul completamento delle opere, avevamo per questo mosso nuovamente questa interrogazione. 10 mesi fa, ci veniva detto che mancavano circa, ma questa era un'ipotesi, 580 giorni. Oggi, a distanza di dieci mesi, ovvero passati i 300 giorni, noi vediamo che praticamente mancano ancora 490 giorni al completamento delle opere, abbiamo ricevuto la richiesta così come formulata dall'interrogazione dell'Assessore pertanto lo ringraziamo, vogliamo solo chiedere se è a sua conoscenza quali sono le ragioni per le quali poi le opere hanno trovato rallentamento nel corso di quest'anno, grazie.

Presidente

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Motolese, prego, Assessore.

Assessore Motolese

Diciamo... penso che il cronoprogramma al cui faceva riferimento era... faceva riferimento non anche alla conclusione dei lavori, ma all'aggiudicazione dei lavori stessi, datata 10 mesi fa. Vero è che comunque lavorando nella Pubblica Amministrazione, la possibilità che delle procedure di gara, non foss'altro perché possono essere relative anche nelle procedure di gara, all'implementazione dei servizi di ingegneria, che

comunque richiedono dato il completamento di una rete fognaria, delle attività di carattere ispettivo, da adibire poi all'interno del progetto da mettere a base di gara, possono in qualche modo avere dei ritardi. Certo è che comunque siamo in una fase di aggiudicazione di controllo dei requisiti, quindi è stata fatta quella che veniva definita l'aggiudicazione provvisoria, quindi poi successivamente parte lo stand still e speriamo di poter partire con i lavori entro prima dell'inizio dell'estate. Fermo restando che comunque la coincidenza con l'inizio dei lavori è preferibile che che sia fatta durante il periodo estivo, solo per evitare che condizioni metereologiche avverse possano ulteriormente ritardare la cantierizzazione dell'opera, grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. Perfetto, ora passiamo al punto numero 24: interrogazione avente ad oggetto Istituzione divieto sosta permanente con rimozione coatta, Stradella comunale in via della Croce civici 1 3 5 e 7, possa a sud della stessa e confinante con il muro di cinta della ferrovia. Presentata in data 24.01.2019 dai Consiglieri Di Battista e Fornaro. Prego, prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Io devo precisare che non c'è pervenuta nessuna informativa da parte degli Assessori che sono stati chiamati in causa, questa è un'interrogazione che sarà presentata dalle sollecitazioni da parte dei cittadini di quel quartiere e mi riferisco sul Ponte della Croce e via della Croce, che adesso per rendere partecipi tutti i Consiglieri Comunali vi leggerò. In merito all'oggetto, i Consiglieri Comunali sottoscrittori della presente interrogazione alla VIA in oggetto, evidenziano che: si

riscontra mancanza di pulizia diurna e notturna alla via della Croce 1, 3, 5 e 7. Si riscontra preoccupazione sulla tenuta del manto stradale in via della Croce, nei pressi della stazione Agip e si riscontra pericolo per l'attraversamento pedonale del ponte nelle ore serali, posto tra via Napoli e via Ostini e nella via Croce adiacente, per scarsa sufficiente illuminazione. Tenendo conto che le strade indicate sono state oggetto di incidenti mortali, chiedono all'Assessore con delega alla Polizia Locale e alle partecipate, all'Assessore ai Lavori Pubblici e al Comandante della Polizia Locale, di relazionare circa gli interventi in essere programmati dall'Amministrazione, per eliminare o ridurre le criticità summenzionate. Di fare ottemperare all'ordine dirigenziale numero 145, che è questo qui, un ordine del Comandante Matichecchia e del Capo Servizio Tecnico geometra Cavallo Antonio, nel quale era prevista l'istituzione di divieto di sosta permanente h 24, con rimozione coatta sulla strada della via della Croce 1, 3, 5, 7, al fine di scongiurare situazioni pregiudiziali al transito delle manovre degli automezzi AMIU, che al momento non sono facilitati per poter operare e fare le operazioni di smaltimento dei cassonetti e di fornire risposta... e quindi avevo chiesto di fornire una risposta che non mi è stata formulata e quindi attendo notizie dall'Assessore che mi vorrà dare informazioni. Però c'è un ordine di servizio, non so se l'avete avuto questo.

Presidente

Prego, c'è il Vicesindaco che deve intervenire, prego,
Vicesindaco.

Vicesindaco

Pertanto interpellati gli Assessori alla Polizia Municipale ai lavori pubblici e in gestione dell'Assessore Gianni Cataldino alla Polizia Municipale. Mi riferisce e quindi vi chiedo scusa, ma posso solo portare un (inc.), che sono in corso gli ulteriori approfondimenti in capo al Comandante Matichecchia e che fornirà in brevissimo una risposta scritta rispetto a questa interrogazione. In questo momento non ho altro...

Assessore Motolese

Sì, grazie, la Polizia Municipale, ha anche nell'insieme competenze di prendersi cura di determinati tratti stradali, quindi nel momento in cui Gianni ha deciso di avocare a sé, tutto l'oggetto di quello che è stato l'interrogazione, hanno la competenza per poter intervenire anche su sugli smottamenti stradali che non in quel caso sono connessi a pericoli di... sulla viabilità, quindi come voi ben sapete tra l'altro la Polizia Municipale può intervenire ed interviene molto spesso per la rimozione dei veicoli in sede di assi viari, quindi io credo che avocando a sé, avrà la possibilità e ha la competenza per poter intervenire nel problema a 360 gradi e non anche secondo le direzioni di competenza.

Presidente

Grazie, Assessore, prego Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Tenendo conto che si fa riferimento all'interrogazione, l'ordine di servizio la 145 è solo da mettere in atto, da attuare, cioè è già... cioè già oggi i vigili possono andare lì e ottemperare a quello che è previsto da questo ordine dirigenziale del Comandante Matichecchia. Quindi, Presidente, io non sono soddisfatto, perché

pensavo che già oggi... è una nota, un ordine di servizio da parte del Comandante che è già in essere, già esiste e che bisogna solo ottemperare e tengo a precisare a tutti gli Assessori, che sapete benissimo lì, quel ponte, quella via, sono oggetto di incidenti mortali. Solo l'anno scorso è morto un altro ragazzo, non vorrei e sono convinto di questo, che non accade o aspettiamo che succeda un altro incidente mortale. Cioè, io quello che dico, c'è già un ordine di servizio, ragazzi, cioè non c'è niente da... cioè, i vigili già da adesso possono andare e mettere in pratica quello che è stato già stabilito.

Presidente

Grazie, allora passiamo al punto numero 25.

PUNTO NR. 25: "Interrogazione avente ad oggetto immobile di proprietà Comunale, sito in via Pupino numero 4, presso la scuola Bettolo, presentata in data 07.02.2019, dai Consiglieri Battista e Fornaro".

Presidente

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Niente, adesso vi leggerò... però bisogna dare atto che in alcune Commissioni, in particolare nella Commissione Servizi, di questa problematica, in altre Commissioni anche, ne abbiamo discusso e ridiscusso e secondo me è un problema annoso che, o cerchiamo di risolvere, perché qui si vogliono dare immobili non indispensabili e poi abbiamo immobili che dal 2007, persone che non pagano il fitto di questi immobili, cioè io mi son fatto dei conteggi, queste persone dovrebbero dare all'Amministrazione Comunale all'incirca 600.000,00 euro, 600.000,00 euro e parliamo dell'immobile situato in via Pupino. Anche qui, anche qui c'è stato un po' di fraintendimento, perché chi diceva Via Pupino, chi diceva via Roma, chi diceva altre vie... proprio per non arrivare alla questione. Oggetto: immobile di proprietà Comunale sito in via Pupino numero 4, presso la scuola Bettolo. Anche qui ho fatto richiesta per capire, perché abbiamo visto dai documenti che c'è un regolare contratto per la luce e l'acqua, però non c'è un regolare contratto per il gas e io so che la gente lì si riscalda. Va be', questo poi sarà oggetto nel tempo. Il sopra citato immobile, era stato concesso in comodato all'Associazione Centro Giovanile Universitario Jonico con contratto redatto il lontano 03.11.92, con delibera Giunta Comunale la 152 del 94 e conseguente atto redatto in forma privata il 04. 10.1994, si concedeva

all'associazione in questione, il rinnovo dell'uso in comodato dell'immobile con scadenza il 03.10.2001, con determina dirigenziale la 136 del 03.10.2002, si concedeva all'Associazione in questione il rinnovo dell'uso, fino, per anni 30. Parliamo degli anni 2002 - no? - quando è successo... anni Trenta addirittura, ma... diventerò nonnino io nel 2032, con uso gratuito, mi suggeriscono giustamente. Cosa abbiamo chiesto? Di relazionare sulla mancata rideterminazione del canone di fitto, nel rispetto delle normative vigenti. Voglio ricordare a tutti che noi siamo ancora un Comune in dissesto e c'è una determina dirigenziale da parte del Commissario Blonda, la 467 del 2007, dove diceva che tutti gli immobili in comodato d'uso dovevano essere ridiscussi e che ogni associazione che era in affitto, che aveva in affitto dei locali, bisognava pagare una parcella e questo dal 2007 ad oggi non è avvenuto, quindi sta a significare che dal 2007 si è dormito, qualcuno ha dormito su 7 cuscini. Io poi da oggi, dalle risposte che avrò, poi ognuno farà le proprie valutazioni, ripeto stiamo parlando di un immobile, dove ci sono associazioni che dovrebbero essere no profit, non a scopo di lucro, però somministrano bevande, alcolici, non lo so se qualcuno ha qualche santo protettore, mi assumo sempre la responsabilità di quello che sto dicendo. Non stiamo parlando dell'anno scorso, stiamo parlando di una cosa del 2007, di circa dodici anni fa, di 12 anni fa. Quindi, io attendevo risposte, mi sono rivolto all'Assessore di competenza e vorrei capire qual è la strada che vuole intraprendere questa Amministrazione Comunale, perché io mi sono tenuto molto largo su questa questione, perché come ho detto prima ci sono tanti Consiglieri che si sono impegnati, ne abbiamo discusso in Commissione, c'è tra l'altro un'un'ordinanza di sgombero a firma del Comandante dei Vigili Urbani,

volevo capire se questa ordinanza è stata revocata, se è ancora in piedi e quali sono gli intendimenti da parte dell'Amministrazione Comunale, perché poi ognuno farà le proprie valutazioni. Però, per chiudere, cari signori, il Comune, questo Comune che dice che ha cambiato pagina, parliamo una struttura, di una struttura che non elargisce nemmeno un euro all'ente Comune, dal 2007, per non parlare degli anni precedenti. Siccome nel 2007 c'è stata da parte del Commissario Bondi, che tutti gli immobili in comodato d'uso dovevano pagare un fitto, quindi dal 2007 al 2019 fatevi i conti voi, per 3.100,00 euro al mese, per dodici anni, fatevi il conto voi quanti soldi ha perso il Comune di Taranto.

Presidente

Vuole intervenire l'Assessore Motolese, prego, Assessore.

Assessore Motolese

Allora, innanzitutto solo per ricordare a questa Assemblea che la richiesta è datata 7... questa è un'interrogazione datata 7 marzo e che dal 7 marzo ad oggi ci sono stati già se non sbaglio, un paio di riunioni nelle Commissioni specifiche, proprio per... quindi, diciamo, non credo che sull'argomento nessuno voglia avallare qualche atteggiamento che sono impropri, no assolutamente, perché quando poi la correttezza sulla quale è impostato il rapporto, non vuole dire... stona nel momento in cui io sento dire qualcuno poi prenderemo le dovute conseguenze... le proprie preoccupazioni non solo sono condivisibili, ma sono condivise, ma sono condivise a tal punto che nel momento in cui io chiedo alla struttura, visto che è una situazione atavica che parte dal 1994, la frammentazione documentale che riguarda... tant'è vero che nella risposta scritta che non so se è stata inviata oppure più tardi ti

consegnerò, là c'è un elenco di quella che è la documentazione, che viene implementata di giorno in giorno. Mi mette nelle condizioni di dover e ci mette nelle condizioni, gli uffici, di dover agire una volta e evitare che poi lo stesso soggetto, che già ha presentato una serie di ricorsi, non ultima relativa sull'ordinanza di Matichecchia, possa in qualche modo continuare a vantare dei diritti che secondo tutti quanti, non sono più legittimi. Secondo tutti, però ovviamente le valutazioni di carattere politico che sono condivise e condivisibili, devono poi seguire la realizzazione, l'attività di carattere amministrativo che sia il più inattaccabile possibile, se la mia Direzione mi dice: "Assessore, tutto legittimo, però dobbiamo fare in modo di per essere efficaci ed efficienti, di avere una ricostruzione puntuale di quello che è la cronistoria, per evitare che lo stesso possa opporre ricorso sia al TAR che al Tribunale Amministrativo", io preferisco agire una volta, aspettare una settimana di più, perché visto che questo è stato dal 2007 in quelle condizioni, aspettare uno o due settimane di più, non mi fa la differenza nel momento in cui decido di prendere un atto che sia efficace, una volta per tutte. Fermo restando che ci sono stati dei vizi, che dovrebbero essere dei vizi all'origine proprio, quindi che poi con il tempo col cambio delle normative possono essere stati... in qualche modo mettono, rendono, una situazione che apparentemente è semplice da risolvere, la complicano un po' di più. Ciò detto, mi preme sottolineare che comunque, in ogni caso, la Direzione, sull'argomento come anche le Commissioni, alcuni Consiglieri, sono sempre stati trasparenti e la mancata attuazione sine die di quello che tu ci chiedi, non nasce da una mancata, da un'inerzia o da una mancata attenzione

sull'argomento al contrario, ma ripeto, la questione viene così da lontano che ci mette e ci deve mettere nelle condizioni questa volta, di evitare i tanti tentativi che negli anni si sono susseguiti di far uscire quel soggetto, ma di farne un unico tentativo e che sia effettivamente efficace. Quindi, sicuramente tutte le preoccupazioni sono condivise, sono nostre e abbiamo la voglia di portare avanti, perché anche noi riteniamo ingiuste eventuali situazioni, abusi che negli anni si sono protratti, grazie.

Presidente

Grazie Assessore, prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Io sono parzialmente soddisfatto, ma l'ho detto all'inizio che tanti Consiglieri si sono spesi per questa questione - no? - il problema di fondo adesso è che legalmente adesso, c'è un'ordinanza in piedi di sgombero o questa ordinanza viene sgomberata o aspettiamo da parte dell'Amministrazione Comunale come si adopera. Poi al di là delle risposte che mi darai, Assessore, che io ho già ho tutta la documentazione, ho tutto in mano, so già quello che mi invierà, io volevo capire da parte dell'Amministrazione, qual è la proposta che oggi voi ci fate, cioè la proposta qual è? Viene revocata l'ordinanza di sgombero, c'è una nuova proposta di delibera? È un locale indispensabile o non indispensabile per il Comune di Taranto? Questo abbiamo chiesto, volevamo capire e questo non ce l'ha detto, non ce l'ha detto, da parte vostra qual è, quali sono i prossimi passi? Ad oggi io so che c'è un'ordinanza di sgombero, o revocate l'ordinanza e ci dite: "Stiamo preparando una proposta di delibera" che vada a "non mettere a rischio" (tra virgolette) tutti quanti, perché

poi uno deve dimostrare i lavori che ha fatto, se sono fatturati, ci sono tante cose no? Se è stato dato in subappalto? Sotto appalto? Sotto la lampadina? Eh, poi le carte canta no? Carta canta, villano dorme. Diceva il nonnetto. Cioè, quali sono le vostre proposte? Ad oggi noi sappiamo che c'è un'ordinanza di sgombero, questa cosa viene revocata? C'è una proposta di delibera?

Presidente

Grazie, grazie, Consigliere Battista. Siccome, no, siccome, ha chiesto la parola l'Assessore... no, io chiedo al Consiglio, siccome non è previsto secondo il regolamento, se vogliamo far parlare l'Assessore... va bene, prego, prego, Assessore.

Assessore Motolese

Grazie, Presidente, ma le ripeto sull'argomento noi siamo più che trasparenti, non c'è la voglia di...

Presidente

Ma guardi, non me lo deve dire a me, guardi eh...

Assessore Motolese

Assolutamente, era solo per... per confortare l'Aula.

Presidente

Anzi la sto mettendo in condizione di, di rispettare il regolamento. Non è questione di...

Assessore Motolese

Dicevo... la situazione viene un po' da lontano e viene, è stata e sembra essere, viziata da alcuni procedimenti aborigeni, quindi rispetto allo stato dell'(inc.) stiamo vagliando, cioè stiamo pensando di fare più che un'ordinanza, un'esecuzione di sfratto e quindi seguire

quello che è il regime civilistico, parallelamente stiamo comunque muovendo un percorso alternativo che per ragioni di opportunità, preferisco almeno in questo momento non rilevare, ma poi ovviamente nel momento in cui ci chiamate in Commissione o vieni e far vista in Assessorato, possiamo tranquillamente condividere con altri, per essere ancora più efficaci. Ecco perché, mi trattenevo, mi sono inibito... assolutamente, assolutamente, no, no, per dirti... assolutamente, assolutamente, ecco perché ti stavo dicendo... per quello che è... sì, preferirei evitare, perché il soggetto sino adesso ha avuto... ha avuto manforte, quindi se lo ritiene... ovviamente, in questo momento e in questa Assise. In un momento successivo, anche nella segretezza dei lavori della Commissione, nulla osta che possiamo tranquillamente affrontare l'argomento e insieme anche con le professionalità di cui sono dotati alcuni Consiglieri, di trovare la soluzione migliore, grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Segretario Generale, per...

Segretario Generale

Soltanto un fatto tecnico...

Presidente

Perfetto.

Segretario Generale

L'Assessore mi ha anticipato, il problema è che talvolta le azioni di tutela dell'Ente non tengono conto della natura, partono errate. L'ho scritto, ho detto più volte, in alcuni casi ho anche omaggiato di testi che distinguono la natura del bene, ogni bene ha una natura

e un regime giuridico di riferimento, sebbene non ha natura demaniale o patrimonio indisponibile si seguono le ordinarie regole del Codice Civile. Se io faccio un'ordinanza che è un potere, espressivamente potere pubblicistico, su un bene che non ha natura demaniale patrimonio disponibile, se il soggetto privato fa ricorso, ha ragione e abbiamo perso solo tempo e non è la prima volta. Io cerco purtroppo, di infondere e diffondere questi aspetti che fanno parte dell' ABC dell'azione amministrativa, quindi purtroppo poi quando si incanala su una strada amministrativa non corretta, passa il tempo. Io mi auguro che gli uffici presto o tardi, comprendano qual è la natura del bene in funzione di quella orientare l'azione o se hanno un dubbio si rivalgono al Segretario, all'Avvocatura. Perché non è possibile che un Comune della nostra dimensione possa commettere degli errori così clamorosi, di cui poi ovviamente gli avvocati bravi approfittano nella difesa dei propri clienti. Quindi, se io sento parlare di un bene che non ha natura demaniale, indisponibile, una ordinanza non è lo strumento idoneo e quindi da questo punto di vista ben venga il pungolo che da più punti, mio come Segretario, il vostro come Amministratori Consiglieri vengano, perché questa è una situazione assolutamente inaccettabile per un Comune di 200.000 abitanti.

Presidente

Grazie, Segretario.

Passiamo al punto numero 28.

PUNTO NR. 28: "Interrogazione avente ad oggetto Attività di informazione della Pubblica Amministrazione, presentata in data 26.02.2019, dal Consigliere Battista".

Presidente

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Allora, in merito all'oggetto, la legge del 07.06.2000, la numero 150, prevede che ogni Comune si doti di un ufficio stampa, composto da giornalisti e capaci di garantire trasparenza alle attività amministrative dell'Ente. Purtroppo, non tutte le Amministrazioni hanno dato corso a questa norma, dagli ultimi dati nazionali risulta infatti, che solo la metà dei Comuni ha un ufficio stampa, mentre l'altra metà è sprovvista nonostante svolga ugualmente attività di informazioni assimilabili a quella giornalistica demandando tali funzioni a differenza di quanto prevede la legge, al portavoce o alla segreteria del Sindaco. Chiediamo, ho chiesto al signor Sindaco, di relazionale se il Comune di Taranto, così come previsto dall'articolo 6 della legge 150/2000, è dotato di un portavoce, che si occupa di rapporti politici istituzionali con gli altri organi di informazione nei settori radiotelevisivi del giornalismo, stampa e pubbliche relazioni. Di relazionare se il Civico Ente, così come previsto dall'articolo 9 della legge 7 giugno 2000 numero 150, sia dotato di un ufficio stampa. Si chiede di sapere se l'invio dei comunicati inviati alla stampa, avviene tramite indirizzo di posta all'indirizzo e-mail ufficiostampa@Comune.Taranto.it. Si chiede di conoscere l'elenco indirizzi degli organi di informazione, a cui i comunicati del Civico Ente sono inoltrati. Di sapere se

esistono o meno indicazioni da parte del primo cittadino o di altra figura dell'Ente, circa il divieto di inoltrare di comunicati ufficiali a determinati organi di informazione. Di fornire la risposta di cui sopra, come previsto al comma 5 dell'articolo 31 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Presidente

Grazie, Consigliere Battista, risposta... un attimo solo.

Vicesindaco

Su questo verrà fornita risposta scritta nei termini del Regolamento, dall'Ufficio del Gabinetto Sindaco, grazie.

Presidente

Grazie, Vicesindaco. Passiamo all'interrogazione numero 31.

PUNTO NUMERO 31: "Osservatorio mortalità".

Presidente

Risposta presentata in data 14.03.2019 dal Consigliere Battista, Fornaro e De Gennaro. C'è la risposta scritta, perfetto.

Consigliere Fornaro

La vuole leggere lei?

Presidente

Come vuole, allora...

Consigliere Fornaro

Giusto per rendere...

Presidente

Posso anche leggere... allora: "Con riferimento alla...".

Consigliere Fornaro

Va be', sennò presento prima l'interrogazione, giustamente, per chi non la conosce... poi la risposta e...

Presidente

Perfetto, prego, prego Consigliere Fornaro, prego.

Consigliere Fornaro

...lo stato della... se siamo soddisfatti o meno. Quindi, chiedevamo un un'interrogazione sull'Osservatorio della mortalità. Premesso che l'Amministrazione Comunale aveva assunto l'impegno di avviare l'Osservatorio mortalità, così come si evince dalla sua nota stampa marzo 2018: "Che il Sindaco è responsabile della salute pubblica e

può avviare indagini sullo stato di salute della popolazione, che il Comune dispone dei dati di mortalità tramite l'anagrafe e lo stato civile, ossia di tutti i dati necessari per realizzare l'osservatorio mortalità di cui sopra, il Comune dispone di un Ufficio statistica con personale qualificato e che l'istituzione di un osservatorio mortalità avrebbe costo zero per il Comune, che con i dati 2010-2017 è già stato elaborato uno studio scientifico da sei ricercatori, con prima firma del dottor Valerio Gennaro presentato all'Associazione italiana di epidemiologia sulla mortalità a Taranto, che evidenzia un eccesso di mortalità nei quartieri più vicini all'area industriale", si chiedeva se il Sindaco intende affidare, incaricare l'Ufficio di Statistica del Comune di Taranto al fine di esaminare lo studio scientifico di cui sopra e di aggiornarlo mediante i dati di mortalità istantanea del 2018, per verificare se esiste ad oggi un eccesso di mortalità nei quartieri vicini all'area industriale.

Presidente

Grazie, Consigliere Fornaro. C'è la risposta scritta, fatta pervenire dall'Assessore Castronovi. "Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che con decorrenza dalla data odierna, si è provveduto alla pubblicazione dei dati relativi alla mortalità, aggregati su base mensile e divise per quartieri riferite all'anno 2018 e ai primi mesi del corrente anno. Tali dati sono disponibili sul sito del Comune di Taranto nella sezione statistica e saranno aggiornati mensilmente.", prego, Consigliere Fornaro. Un attimo, un attimo, prego.

Consigliere Fornaro

Sì, Presidente, dicevo quindi, in base alla risposta devo dire che siamo parzialmente soddisfatti, perché è vero che c'è stato questo aggiornamento, però è vero che noi chiedevamo al Comune di Taranto di incaricare l'Ufficio statistica per dare una risposta, quindi di aggiornare quello studio. Cioè, volevamo che questi dati fossero poi elaborati, anziché da terze persone direttamente dal Comune di Taranto... per non dire poi: "questi dati chi li ha estrapolati, chi li ha elaborati, sono stati elaborati male" e quant'altro. Quindi, vorremmo che... ed implementate...

Presidente

Lo faccio intervenire?

Consigliere Fornaro

No, no, stavo finendo...

Presidente

Anche se...

Consigliere Fornaro

...ed implementate... se termino poi magari, Assessore, ci mancherebbe, non è che... e vorremmo fossero implementate...

Presidente

Ha finito?

Consigliere Fornaro

No! Vorremmo che fossero implementate, anche per le cause di mortalità, perché è chiaro che c'è una incidenza diversa, se uno muore (fra virgolette) "di incidente" o se muore... quindi, vorremmo anche un'implementazione in questo senso. Ho terminato, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere, grazie, Consigliere, grazie, Consigliere Fornaro. Possiamo dare la parola all'Assessore, visto e considerato... prego, Assessore.

Assessore

Allora, volevo completare...

Presidente

Assessore, Assessore... grazie.

Assessore

Volevo completare la risposta che ho dato, perché c'erano delle precisazioni da fare. Intanto i dati sono gestiti dall'Ufficio statistica, non vengono dati ad altri. Sono dati di cui noi siamo in possesso e che quindi sono stati soltanto elaborati per aggregarli, per dare... dato che l'obiettivo era quello dell'Osservatorio, li abbiamo aggregati per quartiere e per giorno, quindi per periodo di osservazione. Per quanto riguarda altri dati, noi non abbiamo ancora questa disponibilità, ma se dovessero entrare in nostra disponibilità provvederemo anche a fornire ulteriori dati. Quelli che erano stati chiesti sono stati pubblicati il giorno dopo sul sito del Comune, però ripeto con una nostra struttura interna, non vengono affidati ad altri. Mi pare che questa fosse una delle obiezioni, cioè il fatto che non erano stati elaborati da soggetti terzi, sono elaborati dal Comune i dati.

Consigliere Fornaro

Si potesse dire che questo aumento non c'è, quindi lo elaboriamo direttamente.

Assessore

...dare il paragone, perché non siamo un organo scientifico.

Presidente

Per favore, non facciamo botta e risposta, Assessore...

Assessore

Il dato è presente sul sito, per cui le valutazioni le potete fare...

Presidente

Va bene, grazie. Allora, passiamo al punto numero 32.

PUNTO NR. 32: "Interrogazione avente ad oggetto mancata sottoscrizione degli accordi territoriali, Emergenza abitativa, bando pubblico, esigenza abitativa. Presentata in data 14.03.2019 dai Consiglieri De Gennaro, Battista, Fornaro e Cannone".

Presidente

Ha chiesto la parola la Consiglieria De Gennaro. Prego
Consiglieria De Gennaro.

Consiglieria De Gennaro

Allora, grazie, Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Qui a Taranto stiamo assistendo a un'emergenza, per cui è... diciamo, risultata necessaria, fare un'interpellanza e quindi un'interrogazione agli Assessori di riferimento, per capire i motivi per i quali in data 29 maggio ultimo scorso, quindi nel 2018, tutti i sindacati degli inquilini e dei proprietari si sono riuniti al protocollo della Casa Comunale ed hanno redatto, quindi sottoscritto, gli accordi territoriali. Questi accordi territoriali, per chi ci segue in diretta streaming, sono degli accordi che consentono di mettere in comunicazione la parte che offre le unità abitative, quindi i proprietari immobiliari e gli inquilini. Dalla sottoscrizione di codesto accordo e qui mi spiace sottolineare la totale assenza dell'Amministrazione Comunale, a questi accordi territoriali avrebbe dovuto intervenire anche l'Amministrazione, ma così non è stato, i protocolli sono stati stipulati nel portone del Palazzo di Città, sono stati consegnati al protocollo e l'Ente, che inizialmente aveva manifestato la volontà di doverli, di poterli sottoscrivere, ahimè purtroppo non si è presentata. Per cui, questi accordi territoriali vero, hanno validità, sono stati stipulati tra i

sindacati dei proprietari degli inquilini, però l'Amministrazione, cioè l'effetto dal punto di vista fiscale sulle tariffe, soprattutto IMU, a favore dei proprietari immobiliari non hanno manifestato i propri effetti. Allora io mi chiedo, all'epoca l'Assessore di riferimento era la dottoressa Viggiano, che aveva più volte pubblicamente espresso la volontà dell'Ente di partecipare a questi accordi territoriali, poi non si è saputo più nulla, misteriosamente l'Ente non ha partecipato, per cui non si sono spiegati gli effetti, soprattutto dal punto di vista fiscale a favore dei proprietari immobiliari. Ora, io mi chiedo quindi pertanto, se il Comune e quindi tra le interrogazioni, se il Comune non sottoscrivendo questi accordi territoriali intende successivamente intervenire e quindi sottoscrivere questi accordi che peraltro facilitano l'incontro della domanda e dell'offerta e possono far stipulare dei contratti a canone concordato...

Presidente

Ma credo che il Segretario sia... ma io credo che il Segretario è attento.

Consigliera De Gennaro

Sì, Segretario, mi scusi so che era distratto... lei peraltro ha risposto, cioè ha inviato una nota ai Consiglieri proponenti di questa interrogazione ribadendo la mancata sottoscrizione degli accordi territoriali da parte del Comune. Questi accordi ribadivo, lei era impegnato prima, sono stati stipulati certo nella Casa Comunale, però il Comune non ne ha preso parte, ma in maniera misteriosa, perché comunque l'Assessore Viggiano quando era Assessore al Patrimonio, aveva manifestato l'interesse proprio della da parte del Civico Ente di

sottoscrivere questi accordi che lei mi insegna, mettono in comunicazione la domanda e l'offerta, possono dare la possibilità di stipulare degli accordi a canone concordato con delle agevolazioni fiscali per i proprietari immobiliari. La mancata sottoscrizione di questo accordo fa sì che il proprietario immobiliare non possa usufruire delle agevolazioni fiscali sull'IMU per la casa e in più c'è un altro risvolto, quello di non fare emergere i contratti che normalmente sono a nero, perché ci sono soltanto 1600 contratti stipulati regolarmente in una città come Taranto di 250.000 abitanti, per cui questo potrebbe far uscire una serie di unità immobiliari e potrebbe di fatto risolvere il problema dell'esigenza abitativa. Quindi, questo è un primo quesito. Il Comune intende sottoscrivere gli accordi territoriali in modo tale che possano partire le agevolazioni fiscali comunali previste per i proprietari immobiliari? Ancora, al secondo punto, di conoscere se il Comune di Taranto ha approvato il Piano Casa previsto dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 22 del 2014 e ancora... noi abbiamo e questo lo si evince dal sito del Comune di Taranto, abbiamo una graduatoria ancorata al 2013 relativamente alle case a disposizione dell'esigenza abitativa, quindi persone che hanno difficoltà oggettive, reddituali e quindi non hanno una casa, per cui attualmente il Comune cosa ha fatto per rinnovare queste graduatorie? Che cosa intende fare per poter rifarle? Quindi pubblicarle, perché la legge prescrive che debbano essere rinnovate ogni quattro anni. Se sono ancorate al 2013 sarebbero già dovute essere pubblicate nel 2017, ancora... di conoscere lo stato di attuazione del regolamento per le emergenze abitative e lo stato di attuazione del bando per le relative assegnazioni, perché noi in data dunque ottobre credo, se non erro, abbiamo approvato il Regolamento per

l'emergenza abitativa, eccolo qua, noi abbiamo approvato ad ottobre il regolamento per le emergenze abitative, quindi vorrei sapere lo stato d'attuazione di questo regolamento. Quindi i tre quesiti importanti su quello su cui mi vorrei soffermare è la mancata sottoscrizione degli accordi da parte del Civico Ente, degli accordi territoriali con i sindacati e poi cosa fondamentale, il bando per la esigenza abitativa. Qui ci sono famiglie in stato di bisogno, che vivono in 30 metri quadri, ci sono famiglie che hanno bambini con disabilità e purtroppo vivono in uno scantinato, sono una situazione oggettivamente di bisogno, l'Amministrazione essendo notoriamente una Amministrazione di sinistra, dovrebbe prendere a... di centrosinistra, dovrebbe prendere queste situazioni a cuore e quindi prenderle come primo punto fondamentale di una politica degna di una città come Taranto, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera De Gennaro. Ha chiesto la parola il Vicesindaco, prego Vicesindaco.

Vicesindaco

Anche su questo punto che è piuttosto importante ed articolato essendo pervenuto il 14, la collega Scarpati si riserva di rispondere per iscritto e poi eventualmente lo affrontiamo anche in sede di Commissione, ma è concordo che sia un elemento essenziale da approfondire, grazie.

Presidente

Prego, ha chiesto la parola il Segretario, prego, Segretario.

Segretario Generale

Sì, relativamente al primo punto dell'interrogazione, come ho precisato, il Comune ha svolto almeno da un punto di

vista della logistica e degli incontri il proprio ruolo di sede di riunione di tutte le associazioni di categoria. Durante il divenire di questi incontri, le posizioni in alcuni casi sono state anche di conflitto, il Comune in una prima battuta che io ricordi, si era detto disponibile abbiamo fatto anche dei calcoli con la direzione finanziaria, a intervenire in qualche misura anche a titolo sperimentale sull'IMU, in maniera tale da verificare poi l'impatto sul bilancio, così come c'era stata la disponibilità relativamente alla messa a disposizione di alcuni locali comunali ove consentire la individuazione di sede delle associazioni di categoria. Ci sono stati poi delle incomprensioni, delle questioni di contrasto, ad ogni buon conto l'accordo territoriale è stato depositato ed è operativo. Ciò non esclude, infatti leggevo il contenuto, ci sono degli spazi in cui l'Amministrazione potrà comunque sempre... ecco, quindi da questo punto di vista non è... ancorché quell'accordo non si... nell'accordo si fa riferimento a un impegno a ridurre l'IMU, ma non è stato indicato, ci sono dei puntini puntini infatti, quindi da questo punto di vista... d'altro canto guardate, per esperienza anche pregressa, l'accordo precedente prevedeva impegni del Comune sull'ICI, sulla Tarsu... ma mai attuati per ragioni di dissesto. Quindi, al di là dei contenuti degli impegni, io credo che sia fondamentale che l'Amministrazione e il Consiglio che poi approva il bilancio, quando si troverà nell'occasione possa mettere sul piatto di questi accordi territoriali degli effettivi vantaggi di tipo finanziario, oltre che consentire come era stato detto in primo momento, di individuare una situazione logistica che possa essere appunto un luogo di informazioni di comunicazioni per le associazioni di categoria rivolte al cittadino, perché poi bisogna raggiungere il cittadino nella conoscenza di

questi strumenti. In molti non ne sono ancora a conoscenza, questo almeno per la prima parte, per le altre sono risposte che dovrà dare l'Amministrazione.

Consigliere Di Gregorio

Sì, grazie, Segretario, allora sono terminate le interrogazioni e ripartiamo dal punto numero 5.

PUNTO NR. 5: "Mozione avente ad oggetto la necessità di individuare una sede idonea all'Associazione diabetici ioni per l'espletamento della sua attività trentennale di volontariato, presentata dal Consigliere Vincenzo Fornaro nell'8 maggio 2018, rinviata dal proponente nella seduta del Consiglio Comunale del 19 luglio 2018 e non discussa per mancanza del numero legale nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2018".

Presidente

Prego, Consigliere.

Consigliere

Va bene, no, Presidente, annuncio il ritiro di questa mozione perché è abbastanza datata. Nel frattempo alla situazione fortunatamente devo dire, è andata avanti, quindi si sta lavorando concretamente per dare una sede a questa associazione. Quindi, ritiro la mozione e mi riservo eventualmente di presentare al prossimo question-time un'eventuale interrogazione, perché ho dialogato con l'Assessore Motolese ora, ma avevo già avuto un dialogo anche con l'Assessore Scarpati, quindi, insomma sta procedendo la pratica, quindi al momento non c'è necessità di procedere con questa mozione.

Consigliere Di Gregorio

Sì, grazie Consigliere e per le emozioni 6, 8, non ne discutiamo, perché abbiamo i due proponenti assenti, cioè la Consigliera Lupo e il Consigliere Stellato. Per quanto riguarda la mozione numero 12, è idem con patate, perché comunque manca il Consigliere Stellato. Già fatto la 8, già fatto la 8. Poi, per quanto riguarda la 13 stessa cosa e invece la mozione.... qui però non... sì, no, c'è la mozione del 14, la mozione sul bilancio.

PUNTO NR. 14: "Mozione per il pagamento per il rilascio di carte di identità elettroniche".

Consigliere Di Gregorio

Non vedo i proponenti però, perché la presenta la Commissione in toto nel 26.10.2018, Presidente la vuole illustrare lei? La ringrazio, prego.

Intervento

Sì, la questione è semplice per la verità, come spesso capita sono cose un po' datate, quindi diciamo c'è sempre il rischio di arrivare starati. Comunque la proposta formulata a valle dell'obbligatorietà della carta di identità elettronica, che come sapete prevede il pagamento se non ricordo male di 21 euro, tra l'altro da fare con versamento sul posto, quindi è obbligatorio fare la carta d'identità elettronica, avevamo chiesto al Dirigente di poter trovare delle forme di esenzione per quei cittadini che sono sotto un reddito, se non sbaglio abbiamo scritto 2000 euro ISEE nella mozione, adesso vado a memoria, perché non ce l'ho...

Consigliere Di Gregorio

Sì, proprio così.

Intervento

E quindi, cioè si tratta di trovare una modalità di esenzione del pagamento dei 21 euro per questi cittadini sotto questo reddito. Altri Comuni lo hanno fatto, ovviamente questo è un atto di indirizzo, poi sarà eventualmente la Direzione ad adottare il provvedimento conseguente.

Consigliere Di Gregorio

Sì, chiedo ai colleghi presenti in Aula se qualcuno intende intervenire su questa mozione, nella discussione. Quindi, nemmeno per dichiarazione di voto, perché questa va votata, quindi prego la collega di... sì, di organizzare il voto, grazie. Perfetto, 12 presenti in Aula, la mozione passa all'unanimità e passiamo alla numero 16.

PUNTO NR. 16: "Mozione avente ad oggetto riapertura della sede decentrata degli Uffici Comunali Borgo e relativa alla razionalizzazione delle risorse umane, presentata dalla collega Consigliera De Gennaro Floriana de "La scelta per Taranto" in data 29 ottobre del 2018".

Consigliere Di Gregorio

Rinviata in assenza del proponente nel Consiglio Comunale del 18.12.2018 e quindi non discussa per mancanza di numero legale nella stessa seduta, vedo qua. Prego, Consigliera.

Consigliera de Gennaro

Grazie, Presidente. Questa è una mozione che io presentai l'anno scorso, il Sindaco... o meno, appena si insediò questa nuova Amministrazione. Il Sindaco in quella sede, va be', che cos'è questa mozione? È relativa alla riapertura della sede decentrata degli Uffici Comunali Borgo relativa alla razionalizzazione delle risorse umane. In quella data il Sindaco si impegnò a trovare una sistemazione adeguata per gli uffici demografici da riaprire nel borgo. Come noi sappiamo i cittadini per poter espletare le pratiche per il rinnovo della carta d'identità o comunque un certificato semplice di natura anagrafica, devono recarsi o negli uffici di via Romagna o negli uffici di via Fiume, questo con un aggravio di spese per tutti gli utenti, oltre che proprio dal rendere disagevole soprattutto per gli anziani, doversi recare quindi impegnare magari i figli chiedendo un giorno di ferie, per poter recarsi in questi uffici che poi sono decentrati. In quella sede il Sindaco si impegnò a risolvere questo problema in qualche mese, poi apprendo dai giornali e qui ne ho stralcio dei comunicati stampa, che si aprono alcuni uffici l'informazione sui tributi in alcune borgate tra cui

Paolo sesto, allora mi è sorta di nuovo la necessità... ho sentito la necessità di dover riproporre questa mozione, dal momento peraltro che nel frattempo, quindi dalla data della presente alla prima presentazione a oggi, si è liberato un locale nel borgo di proprietà Comunale. Sono andata quindi alla Direzione Patrimonio e ho ottenuto un documento a firma dell'architetto Cosimo Netti, con il quale in sostanza si comunica che i locali siti in via Acclavio angolo via Principe Amedeo, in particolare dove insisteva prima la macelleria Olindo sono liberi, c'è stato il verbale di rilascio al quale ha partecipato la dottoressa Mazza, per cui sono nella disponibilità piena del Comune. Allora, a questo punto io vi chiedo nuovamente e quindi chiedo ai colleghi Consiglieri, innanzitutto di snellire il carico di lavoro dei dipendenti sia delle borgate di Talsano che degli uffici di via Romagna e di via Fiume, che... ho presentato questo l'anno scorso, hanno proprio un carico di lavoro sopraelevato, soprattutto da parte degli utenti che provengono dal borgo. Quindi, in sostanza, chiedo di poter utilizzare questi locali e quindi di impegnare la Giunta ha ad attivare tutte le pratiche necessarie per una riorganizzazione dei servizi resi dagli uffici decentrati e di impegnare quindi questo locale in questa sede su indicata, proprio per trasferire gli uffici demografici, grazie.

Consigliere Di Gregorio
Prego, collega Zaccheo.

Consigliere Zaccheo
Sì, dispiace non far rispondere direttamente all'Assessore agli Affari Generali al Decentramento, però con lui abbiamo seguito precedentemente la questione del borgo su una serie di richieste dei vari gruppi consiliari e

nel cenno che faceva la Consigliera De Gennaro, fa riferimento a quei locali che la macelleria Olindo ha rilasciato. Hanno fatto un sopralluogo, lo sapevo con l'Assessore e con i Funzionari su quell'angolo, proprio per verificare le modalità anche di intervento... sì, sì, no, ma precedentemente siccome c'è una locazione che purtroppo andava continuata per l'area mercatale precedente, quindi non potevi non fare altro che comunque di ritornare su quella posizione. Ora, col cambio che ha fatto, sono ritornati nella disponibilità e quindi i tempi dovrebbero essere... si parlava entro giugno, la riapertura degli Uffici Comunali decentrati. Ritengo a precisare che quella apertura del decentrati tributari, non riguarda il borgo, perché il borgo ha già gli uffici tributari all'interno di piazza coperta e quindi noi andavamo invece a realizzare nelle aree decentrate, uffici di questo genere. Quindi, il fatto del borgo esiste a tutti gli effetti un'area... gli uffici sono proprio al borgo, noi invece andavamo a casa dei cittadini con gli uffici decentrati della Circoscrizione, tutto qui. Grazie.

Consigliere Di Gregorio

Sì, grazie. Consigliere, confermo anch'io ho contattato il l'Assessore Castronovo, che mi parlava di una apertura al primo giugno 2019 o giù di lì. Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Sono sicuramente favorevole alla mozione, perché è interesse già conclamato, già da tempo, già da quando sono state chiuse che ci veniva la richiesta da parte dei cittadini del borgo che erano costretti a spostarsi, ma anche quel pezzo di Tre Carrare che gli tocca arrivare fino in fondo a via Fiume che fa parte del borgo. Naturalmente

bene per la disponibilità, mi auguro che stessa disponibilità ci sia dal personale dipendente, perché quando affrontammo la questione e la soppressione, i problemi vennero dal personale da ridistribuire all'interno degli uffici. Se ben ricorda chi c'era nella passata Legislatura, era proprio lì che avevamo difficoltà e allora che i conti vengano fatti bene e giorno 1 giugno, così come annunciamo, abbiamo la macchina pronta per partire, non solo l'alloggio.

Consigliere

Sì, a questo punto il collega Cotugno mi tira per la giacchetta e io non posso rispondergli. Innanzitutto non condivido sempre questa storia dei Dipendenti Comunali che... con i Dipendenti Comunali svolgono un lavoro sopra il loro impegno quotidiano, perché sono talmente pochi e fanno un lavoraccio soprattutto nelle circoscrizioni più grosse. Inoltre, voglio ricordare che la politica su questo non ha dato una risposta, è presso l'Ufficio Giunta una delibera di Giunta di tre anni fa, mai applicata sulla ricostruzione delle varie Circoscrizioni, per dare un migliore servizio ai cittadini. Lo volevo ricordare perché a volte la politica decide di non decidere, perché deve avere gli interessi sotto casa. Detto questo, votiamo la mozione. Sì, è meglio che votiamo, sì. Allora, è condivisibile ovviamente perché già è stato risolto il problema dall'Assessore come bene aveva detto il Consigliere Zaccheo. La votiamo per conferma della mozione stessa. Siamo 12. Chi manca per il voto, per cortesia? Chi manca per il voto, per cortesia? La proposta è approvata all'unanimità, grazie. Allora, la mozione numero... la mozione numero 17 viene rinviata, perché il proponente non c'è. Ovviamente, ho già detto all'unanimità. Sì, sì.

No, e di che? Allora, passiamo alla mozione numero 18.
il Consigliere Nilo è già pronto.

PUNTO NR. 18: "Limitazione del ricorso alle proroghe a casi eccezionali, come indicato nella delibera anticorruzione 427 del 2 maggio 2018".

Consigliere Di Gregorio

Presentata dai colleghi Nilo e Baldassari in data 29.10.2018 e non discussa per mancanza di numero legale nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2018.

Prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Allora, anche se siamo rimasti in pochi ritengo l'argomento di estrema rilevanza, perché abbiamo fatto diverse discussioni sia all'interno della Commissione da me presieduta, ma anche all'interno di altre Commissioni così come la Commissione Servizi. Abbiamo analizzato la situazione degli appalti in essere presso questo Civico Ente, ci siamo resi conto che ci sono una serie di proroghe degli appalti, quindi mi sembrava giusto a questo punto presentare questa mozione, dare noi come Consiglio Comunale un indirizzo, affinché poi i Dirigenti si possano conformare di conseguenza. Procedo, quindi con la lettura della mozione: "Per Giurisprudenza, premesso che per giurisprudenza costante le proroghe di contratti o affidamenti sono ritenute illegittime in presenza di precise condizioni in conformità ai principi di cui all'articolo 23 comma 2 della legge 6205, ora il tempo strettamente necessario all'espletamento di procedure di gara già bandite. Nelle ipotesi a ricorso di reiterate ipotesi di proroga, i relativi affidamenti possono essere ritenuti affidamenti diretti, in diretta violazione di regole di diritto e pertanto del tutto illegittimi con responsabilità relative". Ciò detto,

viene anche evidenziato all'interno della delibera anticorruzione numero 427 del 2018. "Considerato che la proroga per l'ordinamento già prima dell'introduzione del nuovo codice dei contratti, trova la propria ragione d'essere nel requisito dell'eccezionalità potendosi ricorrere a una proroga del rapporto in essere nei soli limitati ed eccezionali casi in cui vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento del nuovo contraente, considerato che ampliare la platea di concorrenti e consentire la più ampia partecipazione, corrisponde all'interesse pubblico e consente agli operatori economici di confrontarsi attraverso procedure di sana concorrenza, tutto ciò promesso rilevato e considerato, con questa mozione si impegna il Sindaco e la Giunta, di dare mandato alle Direzioni di rispettiva competenza, a dare indirizzo preciso alle Direzioni Comunali di limitare il ricorso alle proroghe a casi eccezionali, così come indicato dalla delibera anticorruzione sopracitata, cioè la 427 del 2018". Credo che relativamente a questa mozione non ci possano essere contrapposizioni tra maggioranza e opposizione, perché si persegue una finalità di legalità ed è solo un modo per ricordare quella che è la visione di questo Consiglio Comunale, grazie.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Consigliere. ci sono interventi su questa mozione? Per dichiarazione di voto? Ah, scusa, ti chiedo perdono è l'orario, prego, Consigliere.

Consigliere

Sì, io ho ascoltato il Consigliere Nilo, poi è un argomento che mi appassiona e mi interessa, diciamo su cui si dibatte molto perché c'è un codice dei contratti

pubblici, tutta una normativa, ci sono sentenze... però a me sembra che è come se noi dovessimo dire: "dovete rispettare la legge", che mi sembra una cosa abbastanza banale. Io credo, fermo restando ripeto, l'assoluta condivisione del principio, che però dobbiamo capirci se dobbiamo fare mozioni per dire che dobbiamo rispettare la legge oppure c'è un contenuto innovativo di questa mozione. Allora, da questo punto di vista, visto che il Segretario è la responsabile dell'Anticorruzione Comunale, volevo chiederle se sono io che non ho capito che qui sostanzialmente diciamo l'ovvio, oppure mi sta sfuggendo qualcosa. Cioè, qual è il margine di discrezionalità che ha all'organo di indirizzo, su una materia così precisa come i contratti pubblici, gli appalti, le proroghe e i rinnovi, cioè io credo che noi... vi do anche questo insegnamento a voi Consiglieri un po' più giovani, quanto più lontano siamo dagli appalti e meglio è, nel senso che non possiamo dire l'ovvio, cioè io credo che quello che ho ascoltato e che ho letto, mi sembra una cosa su cui non ci dovremmo proprio esprimere, poi non lo so se sono io che non sto capendo, mi sta sfuggendo qualcosa. Siccome, abbiamo la fortuna di avere seduto in Aula il responsabile dell'anticorruzione, tra l'altro anche esperto della materia, volevo chiedere al Consiglio se possiamo chiedergli, se noi possiamo proprio intervenire su queste materie o se è bene che invece non interveniamo.

Consigliere Di Gregorio

Prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Allora, mi aspettavo questo intervento, perché me lo aspettavo? Perché lo stesso intervento mi è stato fatto, è stato fatto sempre dallo stesso

Consigliere, nel momento in cui siamo andati ad approvare il regolamento sulla rotazione negli appalti degli affidamenti diretti. Anche in quel caso il Consigliere diceva: ma scusate, se lo prevede la normativa, se l'ANAC è intervenuta, perché dobbiamo andare a fare un regolamento di questo tipo? Anche in quel caso è venuto a supporto il Segretario Generale e penso che dirà la stessa cosa che ha detto nel caso dell'rotazione degli appalti. Noi stiamo certamente, ripetendo un principio di diritto, certo, ma è anche vero che non ci costa nulla a noi come Consiglio Comunale, ripetere questo principio. Perché, torno a ribadire, non è che me lo sto inventando, l'abbiamo analizzato nelle Commissioni, per ultimo nella questione servizi, vi sono una serie di appalti in essere prorogati e quindi il Consiglio Comunale è bene che prenda una posizione sul punto e dica alle Direzioni: il Consiglio vi chiede di confermarvi a quello che dice la normativa vigente e l'ANAC. Però, mi farà piacere sicuramente ascoltare il parere del Segretario Generale, grazie.

Consigliere Di Gregorio

Prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Presidente, la mozione presentata e illustrata poc'anzi dalla collega Nilo, è una mozione ampiamente scontata e pertanto condivisibile. Chi sarebbe quel folle di Consigliere Comunale di opposizione, di maggioranza, che si possa astenere su dei principi che sono ampiamente scontati. Per noi parte politica, diamo già per scontata come eventualità, che i Dirigenti applichino diligentemente e responsabilmente il codice degli appalti, le circolari dell'ANAC... per cui io mi

riallaccio un po' all'intervento che ha fatto poc'anzi il collega Capriulo. Cioè, questi attengono a fatti e atti di gestione, la sfera politica non c'entra un fico secco con questa materia, anche se noi siamo come Consiglieri Comunali a conoscenza dell'attività amministrativa. Per cui, nel ribadire la totale adesione ad una riaffermazione della validità del contenuto della mozione, che per noi è pleonastica, ormai è scontato, fa parte già del nostro convincimento, questo ribadimento non so se è opportuno demandarlo ad una sollecitazione che provenga dalla parte politica, mentre io ritengo che forse debba rimanere quello che è, una un'attività, una materia che rientra nei compiti e nella responsabilità della Dirigenza per la quale tra l'altro è pagata per assumersi determinate responsabilità, sia che faccia o sia che non faccia o sia che i ritardi voglio dire, per cui, Segretario, ripeto la mozione è condivisibile, per cui come si fa a rigettare una mozione che dice delle cose sulle quali per principio siamo tutti quanti d'accordo, per l'amor del cielo. Però, io ritengo che sia forse non adeguata non adeguato un eventuale pronunciamento della parte politica. Come se noi fossimo a conoscenza di chissà che cosa.

Segretario Generale

Nel campo delle mozioni, come ho detto più volte, c'è la massima esercitazione politica di questa Assise, quindi non voglio intervenire a rendere un parere in quanto il mio ruolo è strettamente tecnico, pertanto il Consiglio può proporre e approvare tutte le mozioni che vuole, in quanto essendo atti politici sono privi di pareri. Sulle opportunità, questo lo lascio all'Assise. Piuttosto, visto che colgo un comune clima favorevole a contrastare eventuali situazioni di illegittimità, ove le Commissioni o i singoli Consiglieri dovessero ravvisare

anche dei dubbi, vi posso garantire che il mio ufficio è a disposizione per analizzare e verificare le fattispecie, certe volte magari potrà apparire come tale una proroga che non è, perché magari si fonda una clausola opzionale prevista nelle procedure di gara, altre volte invece la segnalazione potrà andare a buon fine. Quindi, mi voglio esonerare, se mi permettete, da esprimere un parere su un atto che è prevalentemente politico, anzi esclusivamente politico e che deve essere rimesso alla valutazione di questo Consiglio. Ribadendo invece, se mi consentite, la massima disponibilità a raccogliere tutte le segnalazioni, anche i dubbi che dovessero pervenire, perché il contrasto ai fenomeni di anticorruzione e legalità si fa insieme analizzando le singole fattispecie al di là delle dichiarazioni di principio.

Consigliere Di Gregorio

Prego Consigliere.

Consigliere Vietri

Chiedo al proponente della mozione di apportare un piccolo emendamento, dove dice: "impegna Sindaco e Giunta di dare mandato alle Direzioni di rispettiva competenza a dare indirizzo preciso alle Direzioni Comunali", di aggiungere: "e alle società partecipate", perché l'anticorruzione vale tanto per gli Uffici Comunali, quanto per le società controllate. Oltretutto, come ha detto il Segretario, è un atto politico. In passato la questione delle proroghe è stato oggetto di rilievo anche dai revisori dei conti, perché bisogna limitare il ricorso all'istituto delle proroghe, ma quando si avvicina la scadenza di un contratto o di un servizio garantito attraverso un contratto, si devono predisporre le gare, grazie.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Allora, io sono d'accordo alla modifica, non so... mi dispiace che al momento della votazione, non forse non abbiamo il numero... Presidente...

Consigliere Di Gregorio

In questo momento non abbiamo i numeri.

Consigliere Nilo

Non abbiamo i numeri... prendo atto che innanzi ad una, ad una, al momento della votazione di un provvedimento politico di segnale importante di legalità... rimangono solo tre Consiglieri di maggioranza...

Consigliere Di Gregorio

Per cortesia, manteniamo un contegno in quest'Aula, per cortesia, per cortesia. Allora, ovviamente... collega, collega, quello che lei ha detto un secondo fa, l'avevo già pensato trenta secondi fa suonando il campanello, purtroppo non c'è nessuno.

Consigliere Nilo

Lo so, Presidente, allora guardi, ecco... è arrivato...

Consigliere Di Gregorio

Se si vuole accomodare il Presidente, perché io devo andare a votare. Volevo dire che il sottoscritto in prima persona, non accetta lezioni di legalità da nessuno, avvocato Nilo... sono il primo.

Consigliere Nilo

No, Presidente, io ci mancherebbe, ma nessuno sta dicendo nulla... dico semplicemente...

Consigliere Di Gregorio

L'ho sempre fatto e lo farò sempre nella mia vita.

Consigliere Nilo

È chiaro, siamo in un momento di votazione...

Consigliere Di Gregorio

Ho fatto rientrare il Presidente, proprio per questo.

Consigliere Nilo

...siamo in un momento di votazioni, per favore aspettiamo un minuto, portiamo a casa questo risultato politico... ah siamo in discussione, allora io, solo per dire che il collega Vietri ha giustamente evidenziato di includere le società partecipate, quindi da per me va benissimo e accolgo l'emendamento.

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio. Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

No, per dire che per noi accettare questo e sottoscrivere questo emendamento non... anche perché era già, era già del suo, perché quando si parla di Direzioni... nelle Direzioni hanno già la competenza, hanno già, hanno già le competenze. Ecco e fa bene Vietri a far mettere... perché lui deve veramente controllare, molto bene, ha ragione. non si sente scusami, non ho capito... prego.

Consigliere Vietri

Presidente, sono stato citato in Aula ad alta voce dal Consigliere Zaccheo, che forse non ha capito il senso del mio intervento, perché io sono intervenuto per integrare la mozione, non ho certo fatto la lezione a

nessuno, né tanto meno peggio ancora, al Consigliere Zaccheo che, non l'ho citato, non l'ho guardato durante il mio intervento, quindi non potevo averla con lui. Quindi, io mi aspetto che comunque siccome hanno ascoltato tutti quello che lui ha detto in Aula, almeno che si alzasse e dicesse: "Sono stato preso da un momento di foga", grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Vietri. Prego, prego, Consigliere Capriulo, prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Mi riservo poi in dichiarazione di voto di commentare la cosa che diceva il Consigliere Nilo sulla precedente delibera, che secondo me è andata un po' diversamente, perché lì abbiamo discusso di altre cose che era la modifica sul Regolamento degli affidamenti diretti. Visto che stiamo in questo clima di grande legalità e chi mi conosce sa qual è l'attenzione che tengo alla legalità, se poi vogliamo farla proprio legalità per tout le monde, allora, da questo punto di vista io credo che noi stiamo subendo dei provvedimenti legislativi, che vanno in direzione esattamente opposta addirittura a quello che diciamo noi, quindi io ti invito ad aggiungere anche... di stigmatizzare l'aumento degli affidamenti diretti a 150.000,00 euro, che alle Pubbliche Amministrazioni e il fatto che addirittura adesso nella norma "sblocca cantieri" si voglia accelerare molte procedure di appalto. Quindi, se proprio dobbiamo dare... sennò sembra quasi che ci stiamo flagellando addosso, quindi se vogliamo dare un segnale aggiungiamo anche che stigmatizziamo il comportamento delle... il comportamento del Legislatore che aumenta le soglie delle affidamenti diretti e che va

in direzione della norma "sblocca cantieri", che in questa volontà di agevolare alcune... scusate sennò poi mi distruggo, cioè di snellire alcune norme, poi alla fine rischia di favorire alcuni meccanismi di appalto. Poi, ripeto, io penso e ripeto vi do veramente un consiglio, anche alla luce, alla luce di quello che stiamo leggendo in questi giorni sui giornali, di stare sempre molto lontano dalle procedure di appalto.

Presidente

Grazie, Consigliere Capriulo. Prego, prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Sì, grazie, Presidente. No, solo per dire che il tema della legalità, trasparenza, appalti, sarà anche oggetto della mozione successiva, quindi non c'è problema, possiamo parlarne ampiamente. In secondo luogo, Consigliere Capriulo, io sono pienamente d'accordo con quello che tu dici e di tale argomento, cioè della maggiorazione degli importi relativi agli affidamenti diretti, abbiamo già parlato col Segretario Generale e abbiamo detto che sarà... dobbiamo capire, innanzitutto il Segretario Generale mi consigliava di aspettare che il quadro normativo si sia definito e di riportare la questione e quindi della modifica del Regolamento che abbiamo portato in Consiglio sugli affidamenti diretti e che ricordo, ci vede uno dei Comuni, il Comune più virtuoso non c'è nessun altro Comune che si dota di questo tipo di regolamenti e sarà oggetto di apposita valutazione insieme alle Commissioni. Ne avevamo già parlato col Segretario Generale, il Segretario Generale ha detto: "Conviene" mi corregga, Segretario, se s sbaglio. Il Segretario Generale ha detto: "Conviene a questo punto, se dobbiamo armonizzare il regolamento, armonizzarlo in maniera completa". Ritengo che sono pienamente d'accordo

con ciò che tu dici, possiamo farci promotori insieme di questa cosa, però per quanto riguarda le proroghe, il tema degli affidamenti diretti e della maggiorazione dell'importo degli affidamenti diretti, in questo caso non c'entra, quindi non vorrei fare poi confusione tra le mozioni. Ti rispondo, anche nel dirti che tu avevi fatto la stessa osservazione, no, aspetta, non relativamente al regolamento, ma relativamente alla pubblicazione dei verbali di gara sul sito della trasparenza, perché anche quelli sono previsti dalla norma. Però anche lì era quell'emendamento che abbiamo inserito all'ultimo all'interno del regolamento sugli affidamenti diretti, in cui abbiamo detto che tutti... negli affidamenti diretti i verbali di gara devono essere pubblicati sul sito, anche quella è una cosa che è prevista dalla legge, però ci eravamo accorti che non tutti i verbali di gara venivano pubblicati. Quindi, relativamente a quell'aspetto, mi avevi risposto in quella maniera e penso che il fatto delle proroghe sia uguale a quell'aspetto. Cioè, un fatto previsto dalla legge, ma che conviene alla parte politica evidenziare, grazie.

Presidente

Consigliere Nilo, quindi la proposta che ha fatto il Consigliere Capriulo? No, no, no, no, lo dica per favore, lo dica, grazie.

Consigliere Nilo

Ho detto, Presidente, che sono pienamente d'accordo con lui, può essere un argomento che possiamo... di cui possiamo farci promotori insieme all'interno della Commissione Garanzia e Controllo, all'interno della Commissione Affari Generali, tramite l'audizione del Segretario Generale, però ad oggi, rispetto alla mozione sulle

proroghe, sono due argomenti che riguardano il tema degli appalti eccetera, ma sono due argomenti sdoppiati, che non seguono... che potrebbe esserci confusione a inserirlo all'interno di questa mozione.

Presidente

Grazie, prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Io credo che l'intervento del Consigliere Capriulo non sia in contraddizione con la mozione presentata, ma chiedeva esclusivamente in premessa di svolgere un atto politico, all'interno del quale noi facevamo un ragionamento abbastanza di contraddizione con quello che sta accadendo in Italia, attraverso il Governo, ed inserirlo all'interno delle premesse che il Consigliere Nilo ha fatto, per poi farlo diventare l'atto che noi dobbiamo votare e poi votiamo tutti insieme e penso che dovremmo votare, per far raggiungere il numero in maniera unitaria. Ritengo utile che questa mozione preveda l'inserimento di quanto indicato dal Consigliere Capriulo, se dobbiamo accettare le indicazioni, penso che sia un ragionamento unico, di quelli che oggi sono presenti, di cui ne condividiamo la premessa. Poi la mozione rimane, nei suoi contenuti inalterata, ma c'è una precisa condanna politica rispetto a quello che sta accadendo nella nostra Italia, grazie. Altrimenti sarà difficile votare unitariamente questa mozione, chiedo scusa.

Presidente

Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Presidente, non è che devo... io l'ho spiegato... io ragiono in termini di legge. Nella vita faccio l'avvocato oltre che il Consigliere, sono d'accordo con quello che dite, ma se la mozione riguarda le proroghe negli appalti, non si può parlare all'interno di quella mozione degli affidamenti diretti. Sono d'accordo con voi, sono io il primo promotore di un regolamento sugli affidamenti diretti, sono d'accordo con voi, vediamo insieme una nuova mozione lo mettiamo questo argomento all'interno dell'area che riguarda le proroghe.

Presidente

Va bene, grazie, grazie. Allora, dichiarazioni di voto sono state fatte, perfetto. No, allora, io credevo che stavamo in dichiarazione di voto, quindi dichiarazione di voto, prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Allora, Presidente io mi astengo su questa mozione, perché ripeto il tema è di una estrema sensibilità, credo che la materia degli appalti Comunali sia una materia molto molto, delicata attiene anche a problemi di gestione. Tra l'altro io proprio per riprendere il ragionamento che faceva il Consigliere Nilo, su quel regolamento che ovviamente noi consideriamo come avanzato, io personalmente ho sostenuto in quella tesi e credo di ribadirlo e tra l'altro miei mi viene conferma anche dagli uffici, che spesso tutti i ragionamenti che noi facciamo molto bene dal punto di vista accademico e sulla carta poi si scontrano con la realtà, soprattutto in un grande Comune come quello di Taranto, cioè dove aver previsto, adesso non ricordo le cifre, ma che se uno ha un affidamento di mille euro non può avere un altro affidamento di mille euro se non sbaglio prima di un anno e mezzo, credo che abbiamo... adesso non ricordo

bene i numeri, ma più o meno siamo su queste indicazioni, abbiamo un pochetto esagerato perché rischiamo di bloccare in alcune cose la macchina amministrativa. Noi dovevamo riuscire a tenere insieme le esigenze di legalità e trasparenza con la effettiva funzionalità della macchina amministrativa, perché vi posso assicurare in quanto mi sono trovato ad ascoltare alcuni tecnici, che si sono trovati impossibilitati certe volte anche a cambiare le serrature, perché non potevano fare l'affidamento a quel fabbro, ma dovevano chiamare un altro fabbro o cose di questo genere. Allora, io penso che su alcune cose dobbiamo distinguere tra quella che viene chiamata in termini tecnici "l'illegittimità amministrativa" da quella che è la "illecità" - no? - cioè, quella di "uno che commette un reato". Quindi, era quello il ragionamento che facevo sul Regolamento degli affidamenti diretti, non era il discorso di dire che stiamo rispettando la legge, perché lì avevamo un margine di discrezionalità. Secondo me nella foga di farci prendere dal voler anche togliere il sospetto a qualche Funzionario Comunale, abbiamo di fatto creato qualche ostacolo al funzionamento della macchina amministrativa. Detto questo, ripeto, io credo che sugli appalti la normativa è già complessa, è già complicato, i Dirigenti, i Funzionari se ne devono assumere la responsabilità degli atti che fanno, c'è un responsabile dell'anticorruzione che è il Segretario Generale, che anche qui ha ribadito che lui e lo confermiamo, è sempre a disposizione. Io credo che noi su queste materie o abbiamo qualcosa da denunciare e lo denunciamo o meno ci esprimiamo e meglio è, perché entriamo in una materia che assolutamente non ci compete.

Presidente

Prego, Consigliere De Martino, sempre per dichiarazione di voto.

Consigliere De Martino

Sì, Presidente, allora, visto che è stato ribadito in quest'Aula che trattasi di atto politico e non di atto avente natura tecnica o amministrativa, io penso che non ci sarà mai nessuno che potrà dissentire da principi fondamentali che attengano la legalità e la trasparenza, fa parte della nostra cultura sia di uomini prima e di politici dopo, per cui sulle cose ovvie, caro collega Nilo, noi non pensiamo minimamente di contrastare una politica sana che poi trasferisce questo principio anche nelle attività amministrative, però ci dispiace che tu non abbia raccolto le indicazioni politiche, di natura politica, del collega Capriulo, nel senso che qui ci sono delle norme già definite e che trovano già attuazione, potrebbero trovare attuazione da subito. Se dobbiamo esprimere un giudizio sull'intera impalcatura della trasparenza e della legalità, il nostro giudizio dovrebbe anche... se è un atto politico come è stato ribadito, dovrebbe riguardare un po' tutti gli aspetti quelli noti, già vecchi e quelli della nuova politica - no? - che sta introducendo la politica, per cui solo per adesione chiaramente pacifica, su alcuni principi incontrastabili che nessuno si sogna di mettere in discussione, ma solo per adesione a questi principi, perché poi c'è una coscienza e poi c'è un'attività pratica. Noi abbiamo la coscienza di essere delle persone che rispettiamo e che vogliamo che anche gli altri rispettino i principi di legalità e trasparenza ed è solo per adesione al valore fondamentale ed irrinunciabile di questi principi che esprimeremo un voto favorevole.

Presidente

Allora, mettiamo in votazione la mozione numero 18. Allora, chiusa la votazione. 8 favorevoli e 2 astenuti, non abbiamo... quindi non è raggiunto il quorum, quindi non è valida la votazione. Prima di chiudere la seduta... avevo dimenticato di comunicare che mi era arrivata una interpellanza riguardo al bando di gara di procedura ristretta, un'interpellanza scritta mandata dal Consigliere Azzaro, grazie. Ma è finita la votazione, mica possiamo accogliere. Quindi la seduta è sciolta alle 15... l'interpellanza riguardo il bando di gara di procedura ristretta. È chiusa, sciolta, ho dichiarato sciolta la seduta, ho dichiarata sciolta la seduta, alle ore 15:45. La seduta è sciolta alle 15:45, grazie.